

**RAVENNA HOLDING S.P.A.**Sede in VIA TRIESTE N. 90/A - 48122 RAVENNA (RA)  
Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024**

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2024 illustrandoVi oltre ai risultati conseguiti, gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento in cui opera la Società.

**L'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a € 12.625.569.**

**Premessa**

Ravenna Holding S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, soggetta a controllo analogo congiunto da parte degli Enti Locali soci, che opera nel rispetto del modello "in house providing" così come disciplinato dall'ordinamento nazionale ed europeo.

Ravenna Holding S.p.A. è costituita con l'obiettivo di garantire il coordinamento strategico, il controllo e il supporto tecnico-amministrativo alle società partecipate dagli enti locali soci, in particolare operanti nei settori dei servizi pubblici locali.

La società svolge attività di holding mista, esercitando funzioni di natura finanziaria, di gestione e coordinamento delle partecipazioni, nonché servizi comuni a favore delle società del cosiddetto "gruppo ristretto". In qualità di stazione appaltante qualificata, può inoltre operare per conto delle partecipate per l'espletamento delle procedure di gara.

La finalità complessiva è assicurare un'organizzazione efficiente, efficace ed economica delle partecipazioni societarie, in attuazione degli indirizzi strategici definiti dagli enti locali soci e nel rispetto dell'interesse pubblico.

Il capitale sociale risulta pari a Euro 416.852.338,00 suddiviso in numero 416.852.338 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, e la compagine societaria risulta la seguente:

Socio	N. Azioni	Quote
Comune di Ravenna	321.314.047	77,08%
Comune di Cervia	42.024.184	10,08%
Comune di Faenza	21.561.607	5,17%
Provincia di Ravenna	29.205.946	7,01%
Comune di Russi	2.746.554	0,66%
<b>Totale</b>	<b>416.852.338</b>	<b>100,00%</b>

Il percorso di razionalizzazione maturato nel tempo - dalla società partecipata in origine dal solo Comune di Ravenna al Gruppo strutturato e pluripartecipato di oggi - ha consentito agli Enti Locali soci non solo di adempiere, ma anche anticipare precisi obblighi normativi e attivare una riorganizzazione societaria su scala sovra provinciale, che ha portato alla riduzione del numero delle società operative, e incrementato le attività e le funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata.



Le operazioni straordinarie avvenute a partire dal 2011, nella logica di semplificazione e razionalizzazione, hanno modificato la struttura patrimoniale della società, in particolare con la fusione per incorporazione di due società preesistenti. I soci hanno scelto, nell'ambito di tale percorso di razionalizzazione, di far confluire nella società anche un significativo patrimonio immobiliare, semplificando lo schema societario e accorciando la catena di comando e controllo, con evidenti economie operative.

Alla data di riferimento del presente documento la società detiene partecipazioni nelle società operative riportate nella seguente tabella, con situazione invariata rispetto a quella rilevata nel bilancio dell'esercizio precedente:

PARTECIPAZIONI	NR AZIONI/QUOTE	VALORE	% POSSESSO
ASER SRL	675.000	756.780	100,00%
AZIMUT SPA	1.632.979	2.445.504	59,80%
RAVENNA ENTRATE SPA	775.000	1.354.859	100,00%
RAVENNA FARMACIE SRL	2.721.570	25.193.051	92,47%
ROMAGNA ACQUE - SdF SPA	211.778	113.784.002	29,13%
START ROMAGNA SPA	7.106.874	7.329.927	24,51%
SAPIR SPA	7.313.291	38.697.184	29,45%
ACQUA INGEGNERIA SRL	23.000	23.199	23,00%
HERA SPA	73.226.545	148.559.138	4,92%
TPER SPA	27.870	41.809	0,04%
ALTRI	2.982	103.476	
<b>TOTALE</b>		<b>338.288.929</b>	

L'assetto patrimoniale della Società è caratterizzato al proprio attivo anche da una significativa dotazione immobiliare concettualmente scindibile in due macro gruppi:

- Una parte prevalente costituita da terreni, fabbricati e reti del Servizio Idrico e delle Isole Ecologiche a seguito della fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A., o relativi al TPL e derivanti dalla fusione per incorporazione di Atm Parking S.p.A. Si tratta di asset fondamentali per il territorio, relativi alla erogazione di servizi essenziali a fortissima vocazione pubblicistica.
- Altri beni immobili (terreni e fabbricati) acquisiti a seguito della fusione di Area Asset S.p.A. o acquisiti direttamente dalla società, in rapporto finanziario, strumentale e funzionale ai soci, e in base a precisi indirizzi degli stessi.

Anche la dotazione organica della holding si inquadra in una prospettiva di razionalizzazione complessiva delle dotazioni di personale di tutte le società appartenenti al gruppo ristretto, con particolare riferimento alle funzioni operative svolte direttamente dalla capogruppo, caratterizzate dalla progressiva centralizzazione, dei settori amministrativi e finanziari, dei servizi relativi ai sistemi informativi e di Internal Auditor, agli affari societari e giuridici, ai contratti, alla gestione del personale.

La gestione coordinata degli adeguamenti organizzativi necessari riduce significativamente i costi organizzativi della "compliance", peraltro con forte effetto indotto di ulteriore rafforzamento della attività di direzione e coordinamento.

La struttura organizzativa adottata da Ravenna Holding persegue un duplice scopo. Da un lato adottare una struttura organizzativa coerente con il nuovo sistema di controlli a cui sono sottoposti gli enti locali e le società partecipate e in grado di dare effettiva attuazione alle varie normative intervenute. Dall'altro individuare aree di razionalizzazione ed efficientamento che potessero consentire a Ravenna Holding e



alle società da essa controllate una gestione più efficiente delle attività, e significative riduzioni complessive dei costi gestionali.

Il modello di governance con controllo analogo "plurienti" è regolato da uno statuto e da una convenzione ex art.30 del TUEL particolarmente strutturati, che garantiscono un ruolo di assoluta centralità ai soci, chiamati ad esprimersi preventivamente su tutte le scelte principali.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è svolta unicamente presso la sede sociale.

Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 si ricorda che la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato.

L'attuale Consiglio di amministrazione, nominato in data 3 luglio 2024, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2026, è così composto:

- Mara Roncuzzi – Presidente e Amministratrice delegata,
- Maria Cuomo – Vice Presidente,
- Federico Aquilanti – Consigliere,
- Biagio Madonna – Consigliere,
- Edward Jan Necki – Consigliere.

#### **Quadro economico<sup>1</sup>, condizioni operative e sviluppo dell'attività.**

Nel 2024 l'economia italiana ha registrato una crescita modesta dello 0,7%, rispetto all'anno precedente. Il settore industriale ha affrontato difficoltà, con una contrazione della produzione e un calo degli investimenti, mentre il settore dei servizi ha sostenuto l'economia, trainato dal turismo e da una timida ripresa dei consumi. Questi ultimi sono stati stimolati dalla crescita delle retribuzioni contrattuali che ha superato l'aumento dei prezzi al consumo, contribuendo ad un moderato recupero del potere d'acquisto, sebbene non sufficiente a compensare le perdite accumulate negli anni precedenti.

L'inflazione ha avuto una fase iniziale di discesa (dopo i picchi del biennio precedente) per poi riprendere a salire con un saldo a fine anno di +1,3%, spinta dai rincari dei prezzi dei beni energetici.

Sul fronte creditizio, vi è stato un miglioramento delle condizioni finanziarie grazie alla riduzione dei tassi di interesse da parte della BCE e un aumento della liquidità disponibile, tuttavia, la domanda di credito da parte delle imprese è rimasta limitata, e i tassi di interesse in Italia, ancora alti, risultano più restrittivi che altrove in termini reali.

Gli investimenti fissi lordi hanno mostrato una crescita modesta dello 0,4% nel 2024, a causa del venir meno degli incentivi fiscali all'edilizia. Nonostante le misure previste dal PNRR abbiano supportato gli investimenti in vari settori, il contesto di attuazione degli stessi presenta significative criticità strutturali. I dati evidenziano una capacità di spesa ancora troppo limitata rispetto alle risorse complessive disponibili, in conseguenza della complessità normativa, della frammentazione delle competenze tra enti centrali e locali, della rigidità delle procedure di controllo e rendicontazione.

Nel complesso, il 2024 è stato un anno di transizione per l'economia italiana, con segnali di ripresa nei servizi e nel mercato del lavoro, ma con persistenti difficoltà nell'industria e un'inflazione da tenere ancora sotto osservazione.

Il quadro macroeconomico sopra descritto ha influenzato in alcuni casi il contesto operativo delle società del gruppo. In particolare, alcune società più esposte agli impatti della situazione economica rispetto ad

<sup>1</sup> Fonti: Comunicati stampa Istat, Bollettini economici Banca d'Italia, Centro Studi Confindustria.



altre si sono inevitabilmente confrontate con condizioni di difficoltà operativa, privilegiando comunque il perseguimento della loro forte funzione di servizio.

Tutte le società del gruppo hanno comunque sempre garantito l'erogazione di servizi fondamentali quali la distribuzione dei farmaci, la gestione del trasporto pubblico, i servizi cimiteriali, le onoranze funebri, la fornitura di acqua.

Ravenna Holding, oltre al proprio ruolo di direzione e controllo delle società operative, in linea con gli indirizzi dei soci ha dato seguito agli impegni di valorizzazione di alcuni immobili e terreni, ed in particolare ha attivato le complesse procedure di gara per la realizzazione dello Studentato in piazzale Farini, che hanno portato all'apertura del cantiere nella seconda metà del 2024.

Contemporaneamente, come da impegni presi con la motivata istanza del servizio idrico integrato, ha finanziato la realizzazione di opere relative ai servizi di acquedotto e fognatura a servizio del territorio.

Le valutazioni relative all'andamento della società, e del gruppo nel suo complesso, non possono che essere contestualizzate nell'ambito dello scenario economico in cui operano; tuttavia, i risultati presentati confermano la solidità e resilienza del gruppo e consentono di rispettare le previsioni del budget.

Il Gruppo Ravenna Holding ha registrato una positiva conferma complessiva dei risultati per l'esercizio 2024, che evidenziano l'ottimo andamento strutturale della Vostra Società e del gruppo.

I risultati economici si mantengono infatti positivi, grazie al contributo strutturale delle diverse società partecipate, ai ricavi per locazioni e contratti di service, e ai significativi interventi di razionalizzazione intrapresi nel gruppo societario negli anni, che garantiscono l'efficientamento dei costi operativi.

### **Quadro normativo di riferimento**

Per le società dei servizi pubblici, in particolare se in controllo pubblico, il quadro normativo si conferma particolarmente complesso e gravoso, anche se l'entrata in vigore del TUSP ha fatto registrare un rallentamento nel continuo divenire delle norme. La produzione di direttive e orientamenti di c.d. "*soft law*" (ANAC - struttura di controllo MEF - sezioni di controllo Corte dei conti), e il susseguirsi di pronunce giurisprudenziali, spesso non coincidenti con tali orientamenti, trasferiscono in ogni caso sugli operatori rilevanti e complessi compiti interpretativi e creano non poche incertezze operative.

Di seguito si fornisce una disamina per area tematica dei principali interventi riferimenti normativi e del relativo stato di recepimento da parte della Società, fornendo altresì specifica un'informativa in merito ai principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

### **Trasparenza e Anticorruzione**

L'introduzione della Legge c.d. anticorruzione (190/2012) ha affiancato al tradizionale approccio repressivo un metodo preventivo e a contrasto amministrativo. Tale approccio, fortemente influenzato dal diritto internazionale, è rivolto a prevenire quello che potrebbe accadere piuttosto che sanzionare l'accaduto. In quest'ottica risulta fondamentale dotarsi di regole e misure organizzative sia di tipo procedurale che programmatiche. La Società ha pertanto implementato il proprio Modello organizzativo per la responsabilità amministrativa anche come strumento per l'attuazione della normativa in materia di anticorruzione, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e in materia di trasparenza, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, di cui alla documentazione approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20/10/2014. La Società ha quindi adottato, quali parti Integranti del Modello 231, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2016-2018 e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2016-2018, approvati dal Consiglio di amministrazione in data 29/01/2016 e successivamente integrati nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T.), che viene monitorato e aggiornato almeno a cadenza annuale.



A tal fine si evidenziano gli adempimenti e gli aggiornamenti che hanno caratterizzato la materia nel corso del 2024.

In data 31/01/2024 il Consiglio di amministrazione ha approvato l'aggiornamento della documentazione principale del Modello 231: "Modello organizzativo per la responsabilità amministrativa e il contrasto alla corruzione", "Quadro normativo di riferimento per il modello organizzativo e reati presupposto", "Codice Etico e di comportamento", previo aggiornamento della valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Sono stati inoltre revisionati lo "Statuto dell'Organismo di Vigilanza" e il "Regolamento per la gestione delle segnalazioni degli illeciti (whistleblowing)".

Nella medesima seduta il Consiglio di amministrazione ha provveduto, ai sensi dell'art. 10 comma 4, del D.Lgs. 231/2007 e tenuto conto delle indicazioni di ANAC adottate con delibera n. 831/2016, alla nomina della Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza quale "gestore delle segnalazioni di operazioni sospette in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo".

La documentazione principale del Modello e il PTPCT 2024-2026 (approvato dal Consiglio di amministrazione in data 31/01/2024) sono pubblicati nel sito istituzionale della Società, sezione "Società trasparente" e sulla intranet aziendale. L'adozione del PTPCT 2024-2026 è stata portata a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza e dei dipendenti e comunicata ai Soci.

È stato mantenuto attivo l'iter procedurale per il monitoraggio degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e inconferibilità e, nel merito, sono state verificate le posizioni relative all'aggiornamento annuale delle dichiarazioni rese dai componenti l'Organo di indirizzo, dai componenti l'Organo di controllo e dai Dirigenti. Sono state inoltre effettuate le verifiche sulle dichiarazioni rese dai soggetti designati negli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate.

Rispetto agli adempimenti di pubblicazione delle informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 e alle Linee Guida 1134/2017 di ANAC, è stata svolta un'azione di monitoraggio relativa allo stato di avanzamento delle pubblicazioni; gli esiti del monitoraggio sono stati condivisi con l'Organismo di Vigilanza che ha attestato l'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione, nel rispetto della delibera ANAC n. 201/2022.

Nell'ambito della rilevazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, i Soci pubblici hanno trasmesso al MEF, entro i termini indicati, la rilevazione delle partecipazioni detenute sia direttamente che indirettamente, sulla base di una tipologia di scheda per la rilevazione delle partecipazioni, elaborata dalla società unitamente al Coordinamento dei Soci. Nelle schede di rilevazione gli enti soci hanno individuato Ravenna Holding S.p.A. come rispondente alle lettere a), d) ed e) di cui all'art.4 comma 2 del D.Lgs.175/2016, evidenziando la configurazione attuale della società Ravenna Holding S.p.A. e riconoscendo quindi pienamente il percorso che ha portato Ravenna Holding S.p.A. a non definirsi più come holding "pura" ma come holding "mista".

Tale peculiarità è stata recentemente recepita anche dallo Statuto societario aggiornando l'oggetto sociale.

A tale rilevazione si aggiunge l'adempimento previsto dal D.Lgs. n. 201/2022 relativo al "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", ed in particolare quanto indicato dall'art.30 "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali" che prevede da parte dei soci l'attuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori, da aggiornare ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.



In merito agli ulteriori adempimenti previsti dal D.Lgs. 175/2016, si rinvia alla specifica Sezione della presente Relazione sulla Gestione.

Il D.Lgs. 24/2023 ha recepito la Direttiva Europea n. 1937/2019 in materia di whistleblowing, tale disciplina si applica seppur con alcune differenze, sia a soggetti pubblici, tra cui rientrano, per espressa disposizione normativa, anche le società a controllo pubblico e le società in house, che a soggetti privati. Ravenna Holding e tutte le società del Gruppo ristretto, oltre alla partecipata Acqua Ingegneria (supportata dal service della Holding), hanno dato applicazione alle disposizioni in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro (whistleblowing) dettate dal D.Lgs. 24/2013, tenuto anche conto delle Linee Guida ANAC approvate con Delibera n. 311 del 12/07/2023, revisionando il proprio "Regolamento per la segnalazione di illeciti (whistleblowing)".

## Privacy

Con effetto dal 25/05/2018 hanno trovato applicazione le disposizioni del "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" (Regolamento UE n. 679/2016, anche detto per brevità GDPR) e della Direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini.

Il D.Lgs. 101/2018 ha riformato il precedente Codice Privacy e ha recepito nella normativa nazionale le disposizioni del Regolamento europeo; il decreto è intervenuto nei settori dove il trattamento dei dati è particolarmente complesso e delicato (es: dati sulla salute), integrando in alcuni casi le norme del GDPR, ha semplificato i casi di autorizzazione per legge al trattamento, con l'art. 2-quattordicesimo, ha consentito ai Titolari ed ai Responsabili del trattamento, di designare delle persone fisiche alle quali attribuire compiti e funzioni specifiche in materia.

La Società in conformità alla vigente normativa ha ritenuto opportuno dotarsi della figura del Data Protection Officer (DPO) - Responsabile della Protezione dei Dati Personali. Il relativo incarico è stato affidato a un collaboratore esterno in possesso delle necessarie competenze specialistiche in materia, il quale è altresì affiancato e coadiuvato da un Referente interno privacy, incardinato nell'ambito del Servizio legale della Società, e ha aggiornato il Regolamento interno in materia di privacy recependo le nuove disposizioni.

Il Modello organizzativo privacy adottato dalla Società e l'organigramma privacy sono stati oggetto del programmato aggiornamento annuale, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 19/11/2024.

## Aggiornamento del quadro normativo in materia di appalti: dal D.Lgs. 50/2016 al D.Lgs. 36/2023

La società negli affidamenti di lavori, servizi e forniture applica pienamente la disciplina degli appalti pubblici. Nell'ambito della legge delega per l'attuazione delle direttive europee in materia di appalti e concessioni è stato emanato il D.Lgs. 36/2023, con efficacia a partire dal 1° luglio 2023, data dalla quale le disposizioni ex D.Lgs. 50/2016 risultano abrogate continuando ad applicarsi "esclusivamente ai procedimenti in corso".

In relazione all'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), in data 27/07/2023 il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad aggiornare il proprio "Regolamento per l'affidamento di contratti".

Analogo aggiornamento è stato fatto nelle società del Gruppo ristretto Azimut S.p.A., Ravenna Farmacie S.r.l., Ravenna Entrate S.p.A. e per la partecipata Acqua Ingegneria S.r.l., per la quale Ravenna Holding effettua il service di supporto operativo (mentre Aser S.r.l., operando sul libero mercato, non è tenuta all'applicazione del Codice dei contratti pubblici).



A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023, Ravenna Holding Spa e le società del gruppo non possono più svolgere automaticamente il ruolo di stazione appaltante per i propri affidamenti, ma hanno necessità di qualificarsi, al di sopra di determinati importi, sia per quanto riguarda gli appalti di forniture e servizi, sia per quanto riguarda gli appalti di lavori.

Ravenna Holding è attualmente qualificata come stazione appaltante presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nella fascia intermedia o di secondo livello per servizi e forniture, ovvero fino a 5 milioni di euro, ai sensi dell'art.63, comma 2, del D.lgs. 36/2023.

#### **Aggiornamento del quadro normativo in materia di Cybersecurity**

La crescente necessità di cybersecurity, ovvero di protezione dei dati da minacce esterne che potrebbero compromettere la privacy, la sicurezza e la continuità operativa, ha spinto l'unione Europea ad emanare la Direttiva (UE) 2022/2555 "NIS 2" sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (quale aggiornamento della precedente direttiva NIS). La Direttiva entrata in vigore e recepita dall'Italia con il D.Lgs. n.138 del 4 settembre 2024, si rivolge a un'ampia gamma di soggetti, tra cui le imprese che operano in settori essenziali come energia, trasporti, sanità, infrastrutture digitali, servizi finanziari e pubblica amministrazione. In pratica, tutte le aziende che forniscono servizi critici devono conformarsi alla normativa. La normativa stabilisce requisiti più stringenti per la sicurezza informatica, come l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate, la gestione dei rischi, la segnalazione tempestiva di incidenti di sicurezza.

Ravenna Holding, pur non rientrando nel perimetro di obbligatorietà della normativa, ritiene necessario incrementare le proprie misure e accorgimenti in ambito di sicurezza informatica.

A tal fine sta rafforzando la postura di sicurezza informatica segmentando l'infrastruttura di rete, introducendo nell'autenticazione un sistema a più fattori per alcuni servizi e procedendo alla criptazione dei dispositivi mobili.

È stata commissionata una Maturity Assesment che ha prodotto un Remediation Plan (un piano d'azione per risolvere vulnerabilità e rafforzare la sicurezza attraverso misure correttive e preventive) con relativa Road Map. Seguiranno investimenti per affrontare Penetration Test e Vulnerability Assesment continuativi con relative patch management. Verranno proposti strumenti di IT Auditor e verrà ulteriormente ristretta la navigazione con web filter. Infine, dovrà essere monitorato lo stato di cyber security anche dei fornitori che possono accedere alle infrastrutture del gruppo Ravenna Holding.

#### **Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2024**

##### **Intervento di riqualificazione dell'immobile di Viale Farini (Isola S. Giovanni) ad uso studentato.**

Il progetto prevede la realizzazione di una residenza universitaria per studenti, mediante la ristrutturazione dell'immobile di Ravenna Holding, sito in piazzale Farini 21, in collaborazione con la Fondazione Flaminia, nell'ambito di un bando del Ministero dell'istruzione e dell'Università.

Nel corso del 2024 si è svolta la complessa procedura di gara che ha portato a fine estate all'individuazione della ditta che realizzerà i lavori e il cantiere è partito formalmente ad ottobre 2024; si prevede che si sviluppi per almeno un paio di anni, data l'importante mole di lavori.

##### **Comparto "CNR1 Parco scientifico e tecnologico" di Faenza**

Alcuni anni fa Ravenna Holding S.p.A. ha acquistato un compendio immobiliare dalla società CSM nel comparto "CNR1 Parco scientifico e tecnologico" di Faenza.

Questo acquisto includeva obbligazioni preesistenti verso il Comune di Faenza per l'esecuzione e il collaudo di alcune opere di urbanizzazione primaria e secondaria e la successiva cessione gratuita di tali aree (strade, parcheggi e verde pubblico).

Nel corso del 2024 le minime opere di urbanizzazione rimaste incompiute sono state completate e collaudate, verificandosi così le condizioni per la cessione gratuita delle aree al Comune di Faenza.

A seguito di delibera del Consiglio di amministrazione del 16/12/2024, si è proceduto alla stipula degli atti necessari.



Sempre nel mese di dicembre si è proceduto all'alienazione di una limitata porzione di terreno dello stesso comparto alla società Certimac (laboratorio di ricerca industriale accreditato dalla Rete Alta Tecnologia, fondato e partecipato da ENEA e CNR) di Faenza, finalizzato allo sviluppo del progetto "REVAMP" per la realizzazione di laboratori ad alta tecnologia.

Nel 2021, infatti, il Consiglio di amministrazione di Ravenna Holding aveva partecipato con un progetto congiunto con Certimac ad un bando per il rafforzamento delle infrastrutture a sostegno della competitività e dello sviluppo territoriale promosso dalla Regione Emilia-Romagna; il progetto era risultato assegnatario di un importante contributo economico.

Per questo motivo Ravenna Holding aveva sottoscritto un accordo con la società Certimac che, a seguito delle mutate condizioni di contesto socio-economico intercorse dal momento della sottoscrizione alla sua effettiva possibilità di realizzazione, hanno comportato un cambio di strategia, con la richiesta di Certimac di sviluppare da sola il progetto.

Dalle verifiche svolte è risultato possibile convogliare il contributo regionale sulla società Certimac per lo sviluppo del progetto, e Ravenna Holding ha venduto a prezzo calmierato la porzione di terreno di sua proprietà a tal fine, per poter salvaguardare il progetto urbanistico già approvato.

### **Dismissione impianto idrovoro Pirano**

Nell'ambito del grande progetto di riqualificazione dell'area Darsena con i fondi impegnati sul cosiddetto "Bando Periferie" è rientrata l'operazione di dismissione dal servizio idrico integrato dell'infrastruttura denominata "impianto idrovoro Pirano", demolita completamente e sostituita da un impianto completamente rinnovato ubicato in altra posizione. L'operazione ha permesso di restituire a Ravenna Holding un terreno libero, non più a servizio del ciclo idrico integrato, disponibile per usi alternativi nell'ambito di riqualificazione del comparto.

### **Nomina Organi sociali società del gruppo**

In data 3 luglio 2024 è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione di Ravenna Holding S.p.A., che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2026.

Inoltre, nel corso del 2024 sono stati nominati, in conformità con i principi contenuti nei documenti relativi alla governance della Società Holding e delle singole società controllate, i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale delle società Aser S.r.l., Acqua Ingegneria S.r.l. e Azimut S.p.A, oltre che i componenti del Consiglio di amministrazione della società Ravenna Farmacie S.r.l.. Tali organi rimarranno in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2026.

### **Informativa ESG**

Nel corso del 2024, il Gruppo ha avviato un percorso strutturato di integrazione della sostenibilità nel proprio modello di business, con l'obiettivo di consolidare un approccio responsabile e orientato al lungo termine. Questo impegno si traduce non solo nella predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, redatta su base volontaria, ma anche nell'adozione progressiva di pratiche, strumenti e policy che rendano la sostenibilità un elemento centrale della operatività aziendale.

In particolare, in linea con quanto previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 125/2024, il Gruppo ha avviato un processo di progressivo allineamento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), elaborati da EFRAG e formalmente adottati dalla Commissione Europea con il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 del 31 luglio 2023.

L'applicazione obbligatoria degli standard per le grandi imprese non quotate, categoria nella quale rientra il Gruppo, è stata posticipata al 2027, come stabilito dalla Direttiva UE 2025/794 del 14 aprile 2025. Tale rinvio è stato parte del "pacchetto Omnibus" adottato a febbraio 2025, che ha introdotto misure di semplificazione e modulazione degli obblighi di rendicontazione per favorire un'implementazione più graduale e proporzionata della normativa. Fino a tale scadenza, la rendicontazione di sostenibilità da parte del Gruppo manterrà pertanto natura volontaria, sebbene ispirata ai principi e alla struttura degli ESRS.



Il percorso di rendicontazione sarà accompagnato da un'evoluzione organizzativa e gestionale, orientata alla revisione e all'aggiornamento di pratiche, procedure e politiche interne, con l'obiettivo di integrare pienamente la sostenibilità nel modello operativo e nella strategia aziendale.

Nel corso del 2025, il Gruppo prevede di pubblicare una Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità relativa all'esercizio 2024 (di seguito anche "RCS"), che si ispirerà agli standard europei attualmente in vigore. Il perimetro di rendicontazione della RCS, come previsto dalla normativa, coinciderà con quello del bilancio civilistico e sarà limitato alle sole attività del Gruppo.

A partire dal prossimo anno, il Gruppo si propone di avviare nuove valutazioni in merito all'eventuale progressiva espansione del perimetro informativo e all'adozione di ulteriori azioni, policy e degli strumenti di sostenibilità, anche alla luce dei possibili aggiornamenti e semplificazioni degli standard europei che nel frattempo verranno ufficializzati.

Il processo di rendicontazione di sostenibilità ha preso avvio dall'analisi di Doppia Materialità, strumento essenziale per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) rilevanti per il Gruppo, assicurando così una rappresentazione completa e coerente delle tematiche ESG oggetto della rendicontazione.

La doppia materialità rappresenta un principio chiave del nuovo quadro normativo europeo e richiede alle imprese di considerare due dimensioni complementari:

- la materialità d'impatto (*impact materiality*), ovvero gli effetti significativi – positivi o negativi, reali o potenziali – che le attività dell'organizzazione possono generare sull'ambiente, sulle persone e sulla società;
- la materialità finanziaria (*financial materiality*), ossia il modo in cui le tematiche ambientali, sociali e di governance possono influenzare in modo rilevante la posizione finanziaria, i risultati economici o il profilo di rischio dell'impresa.

L'analisi di materialità con riguardo al processo di reporting 2024 del Gruppo è stata condotta seguendo le richieste dei nuovi standard ESRS e in linea con quanto previsto dal documento *Implementation Guidance 1 – Materiality Assessment* dell'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*).

Di seguito sono rappresentate le fasi che hanno caratterizzato il processo di doppia materialità:

- Analisi del contesto del Gruppo Ravenna Holding: Il Gruppo Ravenna Holding ha condotto un'approfondita analisi delle proprie attività con l'obiettivo di individuare i principali impatti – attuali e potenziali, positivi e negativi – in relazione agli ambiti della sostenibilità (ambientale, sociale e di governance). In questa fase preliminare, è stata svolta un'analisi ad alto livello che ha preso in considerazione le caratteristiche delle attività del Gruppo, il contesto geografico di riferimento e le dinamiche di sostenibilità in cui tali attività si inseriscono. Parallelamente, il Gruppo ha svolto una mappatura degli stakeholder al fine di identificare i portatori di interesse rilevanti per le proprie attività.
- Individuazione degli impatti, rischi e opportunità: sulla base dell'analisi del contesto e della relativa documentazione, per ciascuna società è stata elaborata una lista dettagliata degli impatti, dei rischi e delle opportunità (di seguito anche IRO) connessi alle rispettive attività.
- Raccordo tra impatti, rischi e opportunità e questioni di sostenibilità AR16 ESRS 1: ogni IRO identificato è stato ricondotto allo schema di temi, sotto temi, sotto sotto-temi fornito dallo standard di riferimento. In totale, sono stati identificati 181 impatti, 82 rischi e 24 opportunità divisi per le 5 società del Gruppo.
- Pre-assessment della long list degli impatti: nel pre-assessment, gli impatti sono stati approfonditi per identificare le seguenti caratteristiche:
  - *tipologia degli effetti*, se positivi o negativi;
  - *natura dell'impatto*, se attuale o potenziale;
  - *orizzonte temporale*, distinguendo tra breve, medio e lungo termine.
- Pre-assessment della long list dei rischi e delle opportunità: nel pre-assessment dei rischi e delle opportunità, sono state approfondite le seguenti caratteristiche:



- *origine*, se riguarda il Gruppo nel suo complesso o una specifica attività;
- *orizzonte temporale*, distinguendo tra breve, medio e lungo termine.
- **Prioritizzazione degli impatti, rischi e opportunità:** la prioritizzazione degli impatti, rischi e opportunità è stata condotta internamente dai referenti designati di ogni società <sup>2</sup>. A questi è stato richiesto di valorizzare, per ciascun impatto, i valori di entità, portata, grado di rimediabilità (per gli impatti negativi) e probabilità (per gli impatti potenziali, sia positivi che negativi) e, per ciascun rischio e opportunità, i valori di entità potenziale e probabilità.

Al termine della valutazione degli IRO, per ogni società è stata calcolata una soglia di materialità sia per la prospettiva d'impatto che per quella finanziaria, su una scala di valutazione con un massimo di 5.

Complessivamente, su 181 impatti individuati nella fase preliminare, 89 sono stati valutati come materiali. Tra i 82 rischi e le 24 opportunità inizialmente identificati, invece, sono risultati materiali 31 rischi e 11 opportunità.

Gli impatti, rischi e opportunità materiali hanno permesso di individuare, a livello di Gruppo, 11 questioni di sostenibilità rilevanti (a livello di tema), suddivise in 20 sottotemi, da rendicontare nella presente Rendicontazione di Sostenibilità.

- **Validazione analisi di Doppia materialità:** il Gruppo di Lavoro, i referenti delle singole società e le relative Direzioni hanno validato le risultanze emerse dal processo di Doppia Materialità.

Nella tabella sottostante sono riportate le tematiche di sostenibilità emerse come rilevanti dall'analisi condotta.

Questioni di Sostenibilità rilevanti							
ESRS	Tema	Sottotema	Ravenna Holding	Aser	Azimut	Ravenna Entrate	Ravenna Farmacie
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici			X	X	X
		Mitigazione dei cambiamenti climatici			X		
		Energia			X		X
ESRS E2	Inquinamento	Inquinamento del suolo			X		
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità			X		
		Impatti sullo stato delle specie			X		
		Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi			X		
ESRS E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse				X	
		Rifiuti			X		X
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	X	X	X	X	X
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	X	X	X	X	X
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità			X	X	X
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali			X	X	X
		Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali		X			X

<sup>2</sup> Per il prossimo anno di rendicontazione è previsto un coinvolgimento più ampio volto ad includere una maggior numero di stakeholder interni e alcune categorie di stakeholder esterni.



		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali		X	X		X
ESRS G1	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	X		X	X	X
		Protezione degli informatori	X		X	X	X
		Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento	X	X	X		X
		Corruzione attiva e passiva	X	X	X	X	X
Entity Specific	Mercato e competitività			X	X		X
	Digitalizzazione e sicurezza delle informazioni		X		X	X	X
	Conformità normativa		X		X	X	X

### Andamento della gestione

Nel 2024 è proseguita l'azione di aggiornamento e implementazione continua degli assetti organizzativi della società, con lo scopo di migliorare la capacità di controllo, di direzione e coordinamento della Holding nell'ambito del gruppo.

Per commentare l'andamento della gestione si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari al 31/12/2024.

### Principali dati economici

Si registra il mantenimento dei risultati economici strutturali di Ravenna Holding.

Il conto economico 2024 migliora sia rispetto alle previsioni di budget sia rispetto all'esercizio precedente, evidenziando risultati positivi ed in incremento. Si evidenzia, inoltre, la positiva conferma dei dati strutturali di bilancio, nonostante gli effetti dell'inflazione, i tassi di interesse ancora elevati (malgrado la tendenza al ribasso), la rigidità degli investimenti che non hanno ancora inciso in modo significativo sui risultati della società.

Si riportano di seguito due diverse tipologie di conto economico riclassificato.

La prima tipologia di riclassificazione riflette i dati economici secondo lo schema civilistico adottato in conformità alla normativa CEE; il secondo schema, analogo a quello adottato in sede di preconsuntivo, separa i costi e i ricavi di natura ricorrente rispetto a quelli che, pur rientrando nell'attività tipica aziendale, hanno un carattere straordinario e non ripetibile in ogni esercizio.

Il conto economico riclassificato secondo la metodologia civilistica della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):



DATI ECONOMICI	2024	2023	Variazione
Ricavi netti	8.651.585	5.904.868	2.746.717
Costi esterni	1.324.031	1.080.514	243.517
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>7.327.554</b>	<b>4.824.354</b>	<b>2.503.200</b>
Costo del lavoro	1.312.949	1.246.761	66.188
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>6.014.605</b>	<b>3.577.593</b>	<b>2.437.012</b>
Ammortamenti e svalutazioni	6.763.881	3.834.158	2.929.723
<b>Risultato operativo</b>	<b>(749.276)</b>	<b>(256.565)</b>	<b>(492.711)</b>
Proventi ed oneri finanziari	13.284.214	12.140.546	1.143.668
<b>Risultato ordinario</b>	<b>12.534.938</b>	<b>11.883.981</b>	<b>650.957</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>12.534.938</b>	<b>11.883.981</b>	<b>650.957</b>
Imposte sul reddito	90.631	6.848	83.783
<b>Risultato netto</b>	<b>12.625.569</b>	<b>11.890.829</b>	<b>567.174</b>

Nel prospetto sopra indicato risulta evidente, come peraltro naturale per una holding di partecipazioni, che il risultato della gestione dipende in larga misura dalla voce "Proventi e oneri finanziari" (nella quale è compresa la voce Proventi da partecipazioni).

Si ricorda che i dividendi contabilizzati nel 2024 sono quelli derivanti dagli utili dei bilanci dell'esercizio 2023 (sulla base delle disposizioni dettate dall'OIC 21).

Il conto economico riclassificato, che evidenzia separatamente i costi e i ricavi di natura ricorrente rispetto a quelli di carattere straordinario pur rientranti nell'attività tipica della società (inclusa quindi la plusvalenza), è il seguente (in Euro):

DATI ECONOMICI	2024	2023	Variazione
Dividendi	13.646.428	12.439.440	1.206.988
Proventi da gestione delle reti	6.251.581	3.555.978	2.695.603
Altri ricavi e proventi	2.400.004	2.348.889	51.115
<b>Totale ricavi caratteristici</b>	<b>22.298.013</b>	<b>18.344.307</b>	<b>3.953.706</b>
Acquisti	9.745	9.588	157
Servizi e godimento beni di terzi	717.534	571.428	146.106
Costo del personale compreso distacchi	1.612.774	1.539.622	73.152
Oneri diversi di gestione	296.927	206.637	90.290
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(2.636.980)</b>	<b>(2.327.275)</b>	<b>(309.705)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>19.661.033</b>	<b>16.017.032</b>	<b>3.644.001</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(6.763.881)	(3.834.158)	(2.929.723)
<b>Risultato operativo</b>	<b>12.897.152</b>	<b>12.182.874</b>	<b>714.278</b>
Gestione finanziaria	(362.214)	(298.894)	(63.320)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>12.534.938</b>	<b>11.883.980</b>	<b>650.958</b>
Imposte dell'esercizio	90.631	6.848	83.783
<b>Risultato netto</b>	<b>12.625.569</b>	<b>11.890.828</b>	<b>734.741</b>

Rispetto all'esercizio precedente si rilevano maggiori dividendi deliberati dalle assemblee delle società controllate, collegate e partecipate per complessivi € 1.206.988, derivanti principalmente dagli utili distribuiti da Hera S.p.A., e con minor incidenza da Sapir S.p.A. e Ravenna Entrate S.p.A., in seguito al miglior andamento della gestione, solo in parte compensati dai minori dividendi di Aser S.r.l..

I ricavi delle reti segnano un aumento rispetto all'anno precedente, a seguito del riconoscimento di maggiori canoni. Il valore 2024 tiene, infatti, conto degli effetti economici correlati alla sottoscrizione della motivata istanza, che considera l'adeguamento della componente dei canoni relativa ai beni a suo tempo conferiti dai Comuni, in misura pari alle rispettive quote di ammortamento, vincolando l'utilizzo della liquidità derivante dagli stessi alla realizzazione di maggiori investimenti sul territorio provinciale. Si evidenzia che i ricavi delle reti hanno una dinamica sostanzialmente speculare e correlata ai relativi costi per ammortamenti, salvo il fatto che i canoni dei nuovi beni finanziati sulla base della motivata istanza, sono riconosciuti solo dal secondo esercizio successivo dalla loro entrata in funzione.



Nella voce “altri ricavi e proventi” (del prospetto sopra riclassificato) sono conteggiati principalmente i proventi per le prestazioni di servizi che Ravenna Holding fornisce alle società del gruppo, i canoni derivanti dalla locazione di immobili e dal diritto di superficie, nonché i contributi in conto impianti e rimborsi vari. L’incremento della voce è dovuto principalmente all’aumento delle locazioni attive per l’adeguamento Istat ed alla crescita delle prestazioni di service amministrativo a seguito dell’implementazione di nuovi servizi, con particolare riferimento all’area informatica per la realizzazione e la gestione di una nuova infrastruttura per il salvataggio dei dati in cloud e per l’attività di Security Monitoring. Il valore 2024 include anche sopravvenienze attive che derivano dallo smobilizzo di un fondo rischi in seguito all’estinzione di un contenzioso per il quale il fondo era stato prudenzialmente costituito. Rispetto all’esercizio precedente, però, tali sopravvenienze rilevano solo in minima parte, perché anche il valore 2023 comprendeva ricavi non ricorrenti derivanti dall’alienazione di un terreno.

I costi operativi evidenziano una crescita rispetto all’esercizio precedente. L’aumento dei costi per servizi e godimento beni di terzi è generato principalmente dalla crescita delle spese informatiche (canoni e assistenza software collegate alle nuove attività sopra descritte) oltre che dall’aumento inflattivo dei costi per utenze, e all’esigenza di dover effettuare manutenzioni ordinarie al patrimonio aziendale.

Il costo del personale nell’esercizio 2024 aumenta rispetto al precedente esercizio, in quanto risente degli effetti del rinnovo contrattuale, degli oneri derivanti dagli accordi integrativi aziendali, del maggior costo per l’intera annualità della figura assunta nel corso dell’esercizio 2023 assegnata al Servizio legale e di una nuova assunzione effettuata nel 2024 per il Servizio affari generali – Contratti, nella logica di continuo miglioramento e coordinamento dei servizi per l’intero Gruppo.

Sugli oneri diversi di gestione, rispetto al 2023, incidono negativamente le minusvalenze, registrate per l’alienazione di alcuni beni, in particolare la dismissione dal servizio idrico integrato dell’infrastruttura denominata “impianto idrovoro Pirano”. Questa dismissione, collegata al grande progetto di riqualificazione dell’area Darsena con gli ultimi fondi impegnati sul cosiddetto “Bando Periferie”, ha restituito a Ravenna Holding un terreno libero, non più a servizio del ciclo idrico integrato, e quindi disponibile per usi alternativi. Per maggiori informazioni si rimanda alla parte iniziale della Presente relazione.

Il Margine operativo lordo, nel conto economico riclassificato, è pari a circa 19,7 milioni di euro, in aumento di oltre 3,6 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente.

La voce ammortamenti e svalutazioni, presenta un valore in incremento in seguito l’adeguamento delle aliquote di ammortamento alla “motivata istanza” e in seguito all’entrata in funzione di nuovi beni, con particolare riferimento a quelli del ciclo idrico integrato completati nell’esercizio. Si evidenzia, infatti, che Ravenna Holding ha dato seguito agli investimenti del ciclo Idrico previsti per l’esercizio 2024 come indicato dalla suddetta Convenzione. Per maggiori informazioni in merito si rimanda a quanto indicato nel paragrafo “Gestione degli Asset patrimoniali precedentemente gestiti da Arca Asset S.p.A.”

La gestione finanziaria migliora rispetto al valore 2023, nonostante il peso degli oneri finanziari derivante dall’andamento dell’Euribor, principale indicatore finanziario dal quale dipendono i principali mutui passivi della società, sia ancora rilevante, in quanto è controbilanciato dall’incremento degli interessi attivi ottenuti grazie alla buona remunerazione sulla liquidità depositata sui conti correnti bancari.

**Il Risultato netto d’esercizio per l’anno 2024 è pari a € 12.625.569, in aumento rispetto all’esercizio precedente di € 734.741.**



Si riporta di seguito il conto economico riclassificato come sopra descritto, confrontato con il budget 2024:

DATI ECONOMICI	2024	Budget 2024	Variazione
Dividendi	13.646.428	12.341.831	1.304.597
Proventi da gestione delle reti	6.251.581	6.180.439	71.142
Altri ricavi e proventi	2.400.004	2.274.059	125.945
<b>Totale ricavi caratteristici</b>	<b>22.298.013</b>	<b>20.796.329</b>	<b>1.501.684</b>
Acquisti	9.745	15.000	(5.255)
Servizi e godimento beni di terzi	717.534	775.616	(58.082)
Costo del personale compreso distacchi	1.612.774	1.690.850	(78.076)
Oneri diversi di gestione	296.927	270.930	25.997
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(2.636.980)</b>	<b>(2.752.396)</b>	<b>115.416</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>19.661.033</b>	<b>18.043.933</b>	<b>1.617.100</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(6.763.881)	(6.666.427)	(97.454)
<b>Risultato operativo</b>	<b>12.897.152</b>	<b>11.377.506</b>	<b>1.519.646</b>
Gestione finanziaria	(362.214)	(900.000)	537.786
<b>Risultato ante gestione straordinaria ed imposte</b>	<b>12.534.938</b>	<b>10.477.506</b>	<b>2.057.432</b>
Gestione straordinaria	0	950.000	(950.000)
<b>Totale gestione straordinaria</b>	<b>0</b>	<b>950.000</b>	<b>(950.000)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>12.534.938</b>	<b>11.427.506</b>	<b>1.107.432</b>
Imposte dell'esercizio	90.631	0	90.631
<b>Risultato netto</b>	<b>12.625.569</b>	<b>11.427.506</b>	<b>1.198.063</b>

I ricavi caratteristici, come evidenziati nel prospetto riclassificato confrontati con il budget, sono superiori alle previsioni per circa 1,3 milioni di euro per maggiori dividendi derivanti dalle quattro società controllate per circa 498 mila euro, dalla collegata Sapir per circa 73 mila euro e dalla partecipata Hera per 732 mila euro.

Relativamente ai ricavi e proventi che derivano dalla proprietà delle reti del ciclo idrico integrato (SII) e delle isole ecologiche, che Ravenna Holding percepisce a seguito della fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A., per l'annualità 2024 si rileva un lieve aumento rispetto alle previsioni di budget. I valori di budget sono stati determinati in base ai presupposti della motivata istanza che ha previsto l'adeguamento della componente dei canoni relativa ai beni a suo tempo conferiti dai Comuni, in misura pari alle rispettive quote di ammortamento, senza riconoscimento degli oneri finanziari e fiscali, vincolando inoltre l'utilizzo della liquidità derivante da questi al finanziamento di investimenti del servizio idrico. Il valore 2024 tiene conto degli effetti economici correlati all'entrata in funzione dei nuovi investimenti finanziati a seguito della sottoscrizione della motivata istanza.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono conteggiati principalmente i proventi per le prestazioni di servizi che Ravenna Holding fornisce alle società del gruppo e i canoni derivanti dalla locazione di immobili e dal diritto di superficie. Il maggior valore 2024, rispetto al budget, deriva principalmente da sopravvenienze attive relative all'utilizzo di un fondo rischi presente nel bilancio 2023, in seguito alla estinzione di un contenzioso, non preventivato a budget.

Per quanto riguarda i ricavi dei service che Ravenna Holding fornisce alle società del gruppo, il valore 2024 è leggermente inferiore al valore stimato a budget a causa della ritardata attivazione, rispetto a quanto preventivato, di nuovi servizi informatici relativi al passaggio alla nuova infrastruttura informatica per il salvataggio dei dati di backup in cloud, denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN"), più sicura, che ha sostituito quella precedente anche alla luce dei nuovi rischi di cyber attacchi rivolti sempre più spesso agli enti e società pubbliche. Specularmente questa ritardata attivazione ha comportato anche una diminuzione dei costi operativi collegati a questo servizio.

Anche i canoni derivanti dalla locazione di immobili e dal diritto di superficie presentano nel 2024 un valore in lieve diminuzione rispetto a quello stimato, a causa dello slittamento nella realizzazione dell'investimento previsto a budget relativo alle opere di manutenzione straordinaria della palazzina uffici ex Atm di via delle Industrie da adibire a sede della Motorizzazione Civile di Ravenna e, conseguentemente, del relativo canone di locazione.



I costi operativi evidenziano una diminuzione rispetto alle previsioni complessivamente per € 115.416, malgrado sul valore incidano negativamente le minusvalenze, non prevedibili in sede di redazione di budget, registrate per l'alienazione di alcuni beni, in particolare la dismissione dal servizio idrico integrato dell'infrastruttura denominata "impianto idrovoro Pirano" (per maggiori informazioni di questa dismissione si rimanda a quanto indicato nella prima parte della presente relazione).

All'interno dei costi operativi esterni, la voce che presenta la maggiore riduzione è quella del "Personale compreso distacchi"; questa diminuzione deriva dallo slittamento in corso d'anno di una assunzione all'interno dell'area Affari Generali, oltre che da una prudenza inserita al momento della predisposizione del budget legata alla possibile quiescenza (non avvenuta) di una figura apicale che avrebbe comportato un necessario affiancamento tra le figura entrante e quella uscente.

La riduzione della voce "Servizi" è, invece, principalmente collegata al minor costo dei servizi informatici e delle prestazioni professionali, rispetto a quanto programmato. Nei costi per servizi sono inclusi il costo per l'Organo Amministrativo, il Collegio Sindacale e il Revisore contabile. Anche questi costi sono in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento dei costi alla voce "Oneri diversi di gestione" deriva dalla minusvalenza di cui si è detto sopra, ma è in parte compensata da un minore onere per iva indetraibile sugli acquisti, prevista a budget dal conteggio di natura tecnico-fiscale collegato all'operazione straordinaria di vendita delle azioni Hera che nell'esercizio 2024 non è stata effettuata.

Il margine operativo lordo (MOL), dato dalla differenza tra i ricavi caratteristici e i costi operativi, è pari a € 19.661.033 e rileva uno scostamento positivo rispetto le previsioni di budget per € 1.617.100, derivante dalla dinamica dei ricavi e dei costi sopra descritta.

La voce ammortamenti e svalutazioni, presenta un valore in aumento rispetto a quanto ipotizzato a budget. L'aumento della voce dipende principalmente dalla tipologia di investimenti relativi al ciclo idrico integrato, realizzati da Hera, ma finanziati dalla vostra società, diversi rispetto a quelli ipotizzati al momento della predisposizione del budget. Infatti, nel 2024 si sono realizzati maggiori investimenti immediatamente funzionanti e che quindi generano nell'esercizio il processo di ammortamento.

La gestione straordinaria non prevede valori per questa voce. Non è stata infatti realizzata nell'esercizio 2024 la vendita di 1 milione di azioni di Hera prevista a budget, alla quale era collegata la suddetta plusvalenza straordinaria, in quanto si è ritenuto di non dare corso a questa operazione a seguito del miglioramento dei risultati finanziari ed economici della società e del rallentamento di alcuni progetti immobiliari in corso che hanno permesso alla società di mantenere una situazione finanziaria equilibrata, anche grazie alla gestione del cash pooling, senza quindi necessariamente ricorrere alla dismissione di tale asset.

La gestione finanziaria presenta uno scostamento positivo rispetto a quanto preventivato a budget in quanto, nonostante i tassi di interesse si siano mantenuti alti, strettamente collegati all'andamento dell'Euribor (indice di riferimento per la maggior parte dei mutui in essere), la società ha potuto beneficiare di interessi attivi sulla liquidità depositata sui conti correnti bancari, in misura superiore a quanto prudentemente stimato a budget. Inoltre, la presenza di una situazione finanziaria equilibrata, ed il mantenimento di alti tassi di interesse, hanno rispettivamente consentito e suggerito di rinviare ai primi mesi del prossimo anno l'accensione di un finanziamento, previsto invece a budget.

**A seguito di tutto quanto sopra il risultato netto d'esercizio per l'anno 2024 è pari a € 12.625.569, in aumento rispetto alle previsioni per € 1.198.063.**



## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI PATRIMONIALI	2024	2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	29.150	24.519	4.631
Immobilizzazioni materiali nette	168.454.573	169.524.814	(1.070.241)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	340.458.572	340.458.662	(90)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>508.942.295</b>	<b>510.007.995</b>	<b>(1.065.700)</b>
Crediti verso clienti	1.228.945	631.102	597.843
Altri crediti	1.001.281	1.190.831	(189.550)
Ratei e risconti attivi	23.431	21.043	2.388
<b>Attivo d'esercizio a breve termine</b>	<b>2.253.657</b>	<b>1.842.976</b>	<b>410.681</b>
Debiti verso fornitori	3.193.849	1.187.908	2.005.941
Debiti tributari e previdenziali	161.184	293.010	(131.826)
Altri debiti	12.706.374	10.623.988	2.082.386
Ratei e risconti passivi	2.264.247	2.416.737	(152.490)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>18.325.654</b>	<b>14.521.643</b>	<b>3.804.011</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(16.071.997)</b>	<b>(12.678.667)</b>	<b>(3.393.330)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	400.784	374.219	26.565
Altre passività a medio e lungo termine	1.645.237	1.757.937	(112.700)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>2.046.021</b>	<b>2.132.156</b>	<b>(86.135)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>490.824.277</b>	<b>495.197.172</b>	<b>(4.372.895)</b>
Patrimonio netto	(483.296.565)	(481.509.157)	(1.787.408)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(13.021.994)	(19.448.630)	6.426.636
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.494.282	5.760.615	(266.333)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(490.824.277)</b>	<b>(495.197.172)</b>	<b>4.372.895</b>

Ravenna Holding presenta un ingente patrimonio immobiliare costituito prevalentemente da terreni, fabbricati e reti del Servizio Idrico e delle Isole Ecologiche derivanti della fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A., e relativi al TPL conseguenti la fusione per incorporazione di Atm Parking S.p.A. Si tratta di asset fondamentali per il territorio, relativi alla erogazione di servizi essenziali a fortissima vocazione pubblicistica.

Il Patrimonio Netto della Società al 31/12/2024 è pari a € 483.296.565, in progressivo incremento. Il Patrimonio Netto si modifica a seguito dei risultati conseguiti nei periodi di riferimento, al netto delle distribuzioni dei dividendi, che si confermano significative.

La società continua a presentare una buona solidità strutturale, in quanto il patrimonio netto sommato alle passività consolidate riesce a coprire quasi totalmente l'attivo immobilizzato. Il rapporto di indebitamento si mantiene bilanciato.

La tabella sotto riportata evidenzia come l'indebitamento a lungo termine diminuisca rispetto all'anno precedente per circa 6,2 milioni di euro, a seguito del rimborso delle quote capitali dei mutui in essere.

	2024	2023	Variazione
Debiti finanziari a medio/lungo termine	19.447.552	25.693.458	(6.245.906)



## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024 è la seguente (in Euro):

DATI FINANZIARI	2024	2023	Variazione
Depositi bancari	11.919.355	12.005.045	(85.690)
Denaro ed altri valori in cassa	485	398	87
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>11.919.840</b>	<b>12.005.443</b>	<b>(85.603)</b>
Quota a breve dei finanziamenti	6.425.558	6.244.828	180.730
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>6.425.558</b>	<b>6.244.828</b>	<b>180.730</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>5.494.282</b>	<b>5.760.615</b>	<b>(266.333)</b>
Quota a lungo di finanziamenti	13.021.994	19.448.630	(6.426.636)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(13.021.994)</b>	<b>(19.448.630)</b>	<b>6.426.636</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(7.527.712)</b>	<b>(13.688.015)</b>	<b>6.160.303</b>

Il saldo della voce disponibilità liquide rileva un lieve scostamento rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione delle quote dei finanziamenti di breve e di medio-lungo termine, per effetto del rimborso delle quote capitali rimborsate, permette di migliorare la posizione finanziaria complessiva, rispetto all'esercizio precedente, di circa 6,1 milioni di euro.

A conclusione dell'analisi si riportano di seguito alcuni indicatori patrimoniali e finanziari.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2024	Anno 2023
<b>Indice primario di struttura</b>	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	0,95	0,94
<b>Indice secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	0,98	0,98

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi che la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati, quasi prossimi all'unità, si rileva una invarianza rispetto all'esercizio precedente che evidenzia una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2024	Anno 2023
<b>Grado d'indipendenza da terzi</b>	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	12,14	11,37
<b>Rapporto d'indebitamento</b>	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,08	0,08

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza da terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. Pur in presenza di una politica dei dividendi molto spinta seguita dalla Vostra società, i valori indicati mostrano una società solida con un indebitamento finanziario equilibrato e in diminuzione.



### **Gestione degli Asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.**

Nel dicembre 2011 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato, ai sensi degli articoli 2501 e 2505 del Codice civile, il progetto di fusione per incorporazione della società unipersonale Area Asset S.p.A. in Ravenna Holding S.p.A. Per ulteriori dettagli su tale fusione si rimanda al Bilancio di esercizio per l'anno 2012 al paragrafo "Gestione degli Asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.", che si richiama integralmente.

La fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A. ha portato alla società un significativo patrimonio immobiliare composto dalle reti del ciclo idrico integrato e dalle isole ecologiche dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi. Ravenna Holding S.p.A. ha inoltre rafforzato il proprio ruolo di azionista nelle società operative, poiché con l'incorporazione di Area Asset S.p.A. sono confluite nel suo patrimonio le partecipazioni possedute sia in Hera S.p.A. che in Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.

Tale operazione, che ha richiesto una specifica modifica statutaria per rendere la Società conforme ai dettami dell'articolo 113 comma 13 del TUEL (capitale pubblico totalitario e incedibile), è stata concepita per la semplificazione del quadro delle partecipazioni degli Enti e l'allocatione in una società solida dal punto di vista patrimoniale e finanziario di asset fondamentali per il territorio, relativi all'erogazione di un servizio essenziale a forte vocazione pubblicistica quale sono le reti del servizio idrico. Tali reti costituiscono per la società un asset strategico e rappresentano nel loro insieme un compendio di beni sostanzialmente inscindibile.

Come noto agli enti soci, ed evidente sin dalla costituzione di Area Asset S.p.A., l'ingente valore patrimoniale delle reti idriche è affiancato da una redditività relativa molto contenuta, giustificata dalla genesi di questi investimenti e dal ruolo pubblico specifico delle società ex articolo 113 c. 13 del TUEL, ma costituisce un oggettivo vincolo sugli assetti di bilancio di Ravenna Holding S.p.A. Se considerate con separata contabilità analitica queste reti garantiscono al massimo un mero equilibrio economico. Appare pertanto particolarmente appropriato, anche in relazione alla natura e finalità di tali beni, un approccio consapevole che l'obiettivo della società non può che essere la recuperabilità nel tempo del valore dei cespiti. Alla data di riferimento del bilancio non esistono elementi sintomatici di eventuali perdite di valore dei cespiti, pertanto la stima del valore equo dei beni, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, può considerarsi pari al valore netto contabile.

Le società patrimoniali romagnole (tra cui Ravenna Holding e Romagna Acque) sono a pieno titolo parte del perimetro regolatorio, contribuendo in maniera rilevante al finanziamento delle opere del Servizio Idrico Integrato (SII) con vantaggi crescenti in termini di minori oneri tariffari per gli utenti. Anche i beni conferiti dai comuni a tali società, che rappresentano una parte tecnicamente inscindibile e funzionalmente indispensabile del sistema impiantistico e delle reti utilizzate dal gestore, fanno parte di questo sistema, anche se in alcune realtà sono oggetto di riconoscimento tariffario solo in misura parziale. Il progetto di accorpamento delle proprietà delle reti in capo a Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. individua una modalità evoluta di finanziamento di rilevanti investimenti, valorizzando ulteriormente le potenzialità di tali soggetti.

Il progetto di accorpamento delle reti, sviluppato attraverso un gruppo di lavoro guidato da Romagna Acque e composto dai rappresentanti delle società patrimoniali romagnole, mira a coniugare aspetti di razionalizzazione delle società partecipate con il miglioramento della sicurezza del servizio idrico, generando importanti potenziali ricadute occupazionali sui territori coinvolti.

Il progetto ha ridefinito i canoni spettanti alle società patrimoniali dei territori ravennate e forlivese, giustificati dalla necessità di realizzare maggiori fabbisogni di investimento sui rispettivi territori provinciali, emergenti chiaramente dalla pianificazione degli interventi infrastrutturali nel servizio idrico, aggiornata di recente in cooperazione tra gestore, ATERSIR, e Comuni interessati.

L'attribuzione a soggetti strumentali degli Enti Locali di compiti connessi al finanziamento delle opere idriche, con uno schema complementare a quello del gestore-investitore, rappresenta un elemento di forza



del modello romagnolo, assolvendo a un ruolo crescente di propulsore per la realizzazione di investimenti. Il valore strategico e tecnico-economico di tale compendio di beni destinati a un servizio di interesse generale, comporterà la salvaguardia dell'integrità patrimoniale da parte degli Enti Locali, qualunque sia l'assetto proprietario e gestionale futuro.

Il Consiglio Locale di Ravenna di ATERSIR, nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, in data 9 dicembre 2020 ha assunto una delibera di indirizzo finalizzata alla presentazione della c.d. "motivata istanza" tariffaria, predisposta dalla struttura tecnica dell'agenzia. Risulta importante rilevare come la citata delibera abbia fissato, come obiettivo imprescindibile, *"il riconoscimento almeno di un canone tendenzialmente commisurato all'odierno ammortamento dei beni, e quindi di un canone in sostanziale continuità con gli attuali; tale ipotesi risulta rappresentativa del minor impatto tariffario ipotizzabile per tali beni successivamente al 2024, anche alla luce dei rilevanti fabbisogni di investimento destinati alle risorse incassate dalle società patrimoniali/Romagna Acque"*.

In data 21 dicembre 2020, con deliberazione n.86, il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha approvato le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR (MT13), per i bacini tariffari di Ravenna e Forlì-Cesena gestiti da HERA S.p.A. Con la medesima deliberazione, il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha altresì approvato, contestualmente alla manovra tariffaria, anche la motivata istanza di adeguamento dei canoni delle società patrimoniali, tra cui Ravenna Holding, trasmettendo il tutto all'Authority nazionale (ARERA) per l'approvazione definitiva delle manovre tariffarie.

In data 7 giugno 2021, con deliberazione n.18, il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha aggiornato ed integrato la precedente deliberazione n.86/2020, anche su impulso del Consiglio Locale, richiedendo il prolungamento della concessione nel quinquennio di regolazione 2024-2028. Ciò per garantire la progettazione e realizzazione del nuovo fabbisogno di investimenti, prevedendo ulteriori benefici in tariffa grazie alla decurtazione dei margini sui costi operativi previsti dagli efficientamenti dovuti agli investimenti. La documentazione aggiornata è stata trasmessa ad ARERA per le valutazioni di competenza e l'approvazione.

In data 9 dicembre 2021, con Deliberazione 569/2021/R/IDR denominata *"Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti per il gestore Hera S.p.A. (operante nel sub ambito - Ravenna)"* è stata approvata da ARERA la manovra tariffaria contenente la motivata istanza di adeguamento dei canoni delle società patrimoniali.

La nuova *Convenzione tra Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Società degli Asset Ravenna Holding S.P.A. - Gestore Del SII - Hera S.P.A. per la messa a disposizione di beni ed il finanziamento di opere del servizio idrico integrato*, approvata dal Consiglio di amministrazione di Ravenna Holding il 23/12/2022, è diventata operativa il 03/04/2023, a seguito della sottoscrizione di tutte le parti coinvolte.

Dal 2023 è attiva la determinazione di tali canoni, per quanto riguarda i beni conferiti dai Comuni, in misura pari alle rispettive quote di ammortamento, vincolando, a regime, l'utilizzo della liquidità derivante al finanziamento di ulteriori futuri investimenti del servizio idrico. Non si computano nel calcolo tariffario i rispettivi oneri finanziari e fiscali, diversamente da quanto accadrebbe se gli investimenti fossero finanziati dal gestore.

Ravenna Holding ha dato seguito agli investimenti del ciclo Idrico previsti per l'esercizio come indicato dalla suddetta Convenzione.

Nel corso del 2023, alla luce della sottoscrizione delle nuove Convenzioni fra Società Patrimoniali, ATERSIR e Gestore, che chiariscono le modalità di finanziamento future di una parte dei futuri asset del



Servizio Idrico Integrato, è stato riattivato il gruppo di lavoro, guidato da Romagna Acque e composto dai rappresentanti delle società patrimoniali romagnole, per il successivo passaggio progettuale di accorpamento delle reti in un'unica società, Romagna Acque.

Il 22 novembre 2023, il Coordinamento soci della società Romagna Acque – Società delle Fonti Spa ha deliberato l'avanzamento della seconda fase del progetto, ovvero l'accorpamento delle reti del servizio idrico integrato delle società patrimoniali all'interno di Romagna Acque come patrimoniale unica. È stata approvata una prima bozza di cronoprogramma che sequenza gli atti e le azioni da compiere: si tratta di realizzare un aumento di capitale di RASDF e, a liberazione delle azioni di nuova emissione, di conferire le reti, impianti e dotazioni patrimoniali delle società delle reti romagnole. Le azioni di nuova emissione assegnate ai conferenti avranno diritti amministrativi e patrimoniali limitati.

Il cronoprogramma ha subito una modifica nel 2024 a causa della necessità di ulteriori approfondimenti giuridici. Durante il Coordinamento Soci del 12/12/2024, è stato presentato un aggiornamento che prevede uno spostamento delle attività programmate per il 2024 al 2025.

Nei primi mesi del 2025 il cronoprogramma è stato rispettato e sono state effettuate le valutazioni prospettiche sui valori di conferimento dei rami d'azienda delle 5 società patrimoniali, mentre parallelamente si stanno sviluppando le modifiche statutarie e i passaggi giuridici necessari affinché tutta l'operazione possa essere chiusa entro il 2025 con il passaggio in tutte le sedi deputate, coinvolgendo atti di spettanza della società Romagna Acque S.p.A. – la conferitaria, delle cinque società Conferenti – Amir, Unica Reti, Ravenna Holding, Team, Sis -, nonché degli enti locali che sono tanto soci della conferitaria che delle società conferenti.

L'obiettivo è quello di vederne dispiegati gli effetti a partire dal 1° gennaio 2026.

**Reti e impianti servizio idrico.** Rendicontazione separata ai sensi dell'articolo 4 bis dello statuto.

Descrizione	Servizio Idrico Integrato		
	2024	2023	Diff. 2024-2023
Ricavi	6.251.581	3.484.280	2.767.301
Contributi c/impianti	0	0	0
Ammortamento beni	(6.175.583)	(3.128.376)	(3.047.207)
Minusvalenze	(74.392)	0	(74.392)
<b>Diff. fra ricavi e costi</b>	<b>1.606</b>	<b>355.904</b>	<b>(354.298)</b>
Interessi passivi	(76.627)	(108.039)	31.412
<b>Risultato gestione reti</b>	<b>(75.021)</b>	<b>247.865</b>	<b>(322.886)</b>

Descrizione	Isole Ecologiche		
	2024	2023	Diff. 2024-2023
Ricavi	0	71.698	(71.698)
Contributi c/impianti	369	36.919	(36.550)
Ammortamento beni	(11.048)	(129.921)	118.873
<b>Diff. fra ricavi e ammortamenti</b>	<b>(10.679)</b>	<b>(21.304)</b>	<b>10.625</b>
Interessi passivi	0	0	0
<b>Risultato gestione reti</b>	<b>(10.679)</b>	<b>(21.304)</b>	<b>10.625</b>



## **SEZIONE SPECIALE - RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

Questa Sezione ha lo scopo principale di raccogliere in maniera sistematica, in una parte specifica della Relazione sulla gestione, le informazioni complessivamente richieste alla Società ai sensi del Dlgs 175/2016 (TUSP).

In apposito paragrafo di questa sezione si relazionano in particolare le attività riconducibili all'applicazione dell'articolo 6 "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", anche in relazione all'articolo 14 per quanto riguarda la prevenzione di eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

La presente relazione è stata predisposta, sviluppando il modello operativo già predisposto anche per gli esercizi precedenti adeguato a quanto disposto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) entrato in vigore dal 15 luglio 2022.

Le modifiche apportate dal D.Lgs. 83/2022 all'art.13 del CCIL, associate alla consapevolezza da parte degli operatori di fornire un quadro organico della materia per le società a partecipazione pubblica, hanno portato alla costituzione nel marzo 2023 di un "Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate", costituito dal CNDCEC con la collaborazione di autorevoli esperti, che ha emesso nel giugno 2023 il documento "La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCIP".

Si ritiene che le procedure e le metodologie aziendali vigenti, per come di seguito indicate soddisfano quanto richiesto dal quadro normativo in materia.

Nel complesso il sistema di controllo implementato costituisce un evoluto e pervasivo strumento di monitoraggio e prognosi estremamente preventiva di ogni eventuale disallineamento da condizioni di normalità operativa.

Si ricorda, inoltre, che dal 2020 si è attivato un ulteriore rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo a Ravenna Holding e sono state effettuate specifiche innovazioni in materia di governance. La capogruppo ha infatti introdotto la funzione di Risk Assessment, con funzioni anche di Internal Auditor, individuando le procedure per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza). Risultano così rafforzati e integrati a livello di Gruppo tutti i sistemi di controllo interni applicabili e ottimizzato il rapporto tra obiettivi e azioni efficienti, risultando così pienamente rispettato in maniera puntuale quanto normativamente previsto (art. 6 D.Lgs. n. 175/2016).

### **Vincolo composizione del fatturato (art 16-società in house)**

Ravenna Holding S.p.A., in qualità di capogruppo, garantisce principalmente la direzione e il coordinamento delle partecipazioni a servizio degli Enti Soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo con idonei flussi informativi.

Ravenna Holding è società pienamente rispondente al modello c.d. "In house", essendo presenti i tre requisiti del:

- a) capitale totalmente pubblico;
- b) esercizio di un controllo analogo da parte degli Enti soci, con influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti della società;
- c) maggior parte dell'attività svolta in relazione alla sfera dei soci.



La società si configura come holding “mista”, svolgendo attività operativa per le società del Gruppo ristretto attraverso una serie di servizi centralizzati.

Per lo svolgimento della propria attività non dipende da contratti di affidamento in house per le prestazioni di servizi, ma la sua natura strumentale è insita laddove nell’oggetto sociale dello statuto si prevede la detenzione e gestione delle partecipazioni sociali.

La società è, inoltre, proprietaria delle reti del servizio idrico integrato (S.I.I.) dei Comuni di Ravenna, di Cervia e di Russi e finanzia la realizzazione di nuovi investimenti a servizio del S.I.I. e ha finanziato l’adeguamento di alcune isole ecologiche. La società, a seguito della fusione per incorporazione di ATM Parking S.p.A., è altresì proprietaria di immobili e impianti a servizio del trasporto pubblico locale e altri beni immobili.

Per garantire in concreto tali condizioni è stata sottoscritta e poi aggiornata una apposita “Convenzione ex art. 30 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 fra gli enti locali soci di Ravenna Holding S.p.A. per la configurazione della società quale organismo dedicato per lo svolgimento di compiti di interesse degli enti locali e la realizzazione di un controllo in comune sulla Holding e sulle società partecipate operanti *in house providing*, analogo a quello esercitato sui propri servizi”.

Vista la particolare natura e attività della holding, anche se parte della schiera delle “In house” è quindi soggetta al limite dell’80% di attività a favore dei soci, pare coerente ritenersi che l’attività nei confronti degli enti locali debba essere tendenzialmente esclusiva. Lo statuto è disposto in tal fine, fissando non solo il limite introdotto dalla norma, ma escludendo di fatto la possibilità di operare per soggetti diversi dai soci. *“Ravenna Holding S.p.A., quale società strumentale degli Enti locali soci, opera per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dai medesimi Enti, esercitando le attività di cui al presente oggetto sociale. In via residuale e comunque in misura inferiore al venti per cento del valore della produzione, previa espressa autorizzazione dei soci e al solo fine di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della Società, Ravenna Holding S.p.A. potrà svolgere le attività di cui al presente oggetto sociale a favore anche di terzi diversi dagli enti pubblici soci, ...”*.

In relazione ai vincoli quantitativi di cui all’articolo 16 del TUSP si può confermare che la società svolge in concreto il 100% della propria attività per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Soci in qualità di strumento operativo degli stessi.

La società è inoltre da tempo strutturalmente organizzata per il rispetto degli ulteriori vincoli imposti dall’articolo 16 alle società “in house” e più in generale dal TUSP per le società in controllo pubblico.

**Vincoli sulle nuove assunzioni e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 e art.25 d.lgs. 175/2016).**

L’ultimo aggiornamento al quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico, è il D.Lgs. 100/2017, correttivo al D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”. Le nuove norme di fatto integrano e in larga parte confermano le disposizioni contenute nelle precedenti normative.

Di seguito si richiamano le principali disposizioni contenute nei suddetti articoli relativamente alle società in controllo pubblico:

- ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice civile;
- è confermato che “le amministrazioni pubbliche socie debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate”. Le società a controllo pubblico devono recepire i



suddetti obiettivi con propri provvedimenti, e anche questi ultimi provvedimenti/contratti devono essere pubblicati sul sito istituzionale della società controllata;

- le società a controllo pubblico devono adottare propri provvedimenti per stabilire i “criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all’art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001”.

Per quanto concerne l’adempimento delle suddette disposizioni da parte della Società si evidenzia quanto segue:

- nell’ambito del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Società ha da tempo adottato il “Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale” che, per quanto riguarda le modalità di reclutamento del personale è pienamente conforme ai principi di cui all’art. 35 c. 3 del D.Lgs. 165/2001, aggiornato in data 29/09/2021 e pubblicato sul sito istituzionale della Società;
- in sede di predisposizione del budget 2025-2027 è stata effettuata l’attività di ricognizione del personale per Ravenna Holding e le società del gruppo, e l’aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale per tutte le società controllate, per un periodo triennale, confermando la non presenza di esuberi, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell’art. 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016;
- gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento, ai sensi dell’art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 vengono assegnati dai soci attraverso l’approvazione dei rispettivi DUP e sono accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati. In particolare, gli obiettivi indicati in materia di personale sono legati non esclusivamente a valori assoluti, ma sono espressi in termini di miglioramento del rapporto “costi/ricavi” e “costi/utile netto”.

Il modello organizzativo della Holding tiene conto delle funzioni centralizzate, in una prospettiva di razionalizzazione complessiva delle dotazioni di personale di tutte le società appartenenti al gruppo, con particolare riferimento alle società controllate.

L’organigramma funzionale della Holding prevede quindi una dotazione di personale a servizio anche di tutte le società del gruppo ristretto, con particolare riferimento alle funzioni operative svolte direttamente dalla capogruppo: oltre ai settori amministrativi e finanziari, i servizi relativi ai sistemi informativi, agli affari societari e giuridici, ai contratti, alla gestione del personale, alla funzione legale e quella di Risk Manager con funzioni anche di Internal Auditor. La gestione coordinata degli adeguamenti organizzativi necessari riduce significativamente i costi organizzativi della “compliance”, peraltro con forte effetto indotto di ulteriore rafforzamento dell’attività di direzione e coordinamento.

In merito al dettaglio della movimentazione numerica del personale dell’anno 2024 si rinvia allo specifico paragrafo “Altre informazioni” della Nota Integrativa.

### **La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi (Articoli 6 e 14 D.Lgs. 175/2016).**

La presente parte della relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in merito alle disposizioni introdotte nel Testo Unico sulle società pubbliche, in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale e di integrazione degli strumenti di governo societario, tenendo concettualmente distinta l’attività relativa all’articolo 6 comma 2, rispetto alle previsioni di cui all’articolo 6 comma 3 nelle sue varie articolazioni.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se letto congiuntamente



all'art. 14, comma 2, dello stesso Testo Unico: in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che sarà oggetto di aggiornamento annuale in ragione delle mutate esigenze e complessità della Società.

Si evidenzia, inoltre, che il Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza ("CCT" - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, modificato con D.Lgs 17 giugno 2022 n.83) all'articolo 3 comma 3 stabilisce che le misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile (ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile) devono consentire di:

- a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
- b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4 del medesimo articolo;
- c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2.

L'esposizione della holding e delle singole società al rischio di eventuale crisi aziendale risulta essere, in base a quanto ampiamente ricostruito, assai remota, ma viene in ogni caso attentamente presidiata, individuando nell'ambito del gruppo un programma coordinato di prevenzione e monitoraggio, in particolare per gli aspetti di natura finanziaria che risultano in ogni caso i più rilevanti. I rapporti finanziari all'interno del Gruppo vengono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del gruppo. La società attribuisce in particolare assoluta centralità al mantenimento di una corretta dinamica dei flussi finanziari, e al mantenimento nel tempo di una Posizione Finanziaria Netta equilibrata. Il bilancio della capogruppo risulta peraltro pienamente rappresentativo per valutare l'andamento complessivo anche del gruppo (nel perimetro di consolidamento integrale) dal punto di vista finanziario, viste le modalità operative in essere.

Il Consiglio di amministrazione opera quindi all'interno di un preciso perimetro di azione, e deve considerare come vincolo lo scrupoloso rispetto degli obiettivi specifici assegnati dai soci ("**Valori Limite**") con l'approvazione del Budget/Piano Triennale, legati ai principali indicatori finanziari, quali la Posizione Finanziaria Netta. Nella prassi operativa vengono inoltre assegnati dai soci, e monitorati periodicamente, obiettivi triennali di tipo strategico, misurati con un set più numeroso di indicatori di natura finanziaria (PFN/MOL - PFN/PN - EBIT/OF - DSCR) e reddituale (ROE/Utile Netto), per i quali vengono definiti ulteriori obiettivi quantitativi ("**Valori Target**").

A tali indicatori, sulla base di quanto stabilito dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCT - Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, modificato del Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) sono aggiunti quelli individuati all'articolo 3 comma 4 che identificano i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa, ed in particolare:

- a) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni e pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni e di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) l'esistenza di esposizioni nei confronti di banche e di altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti



in qualunque forma, purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;

d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 e successive modifiche -art. 37-bis;

Si evidenzia che tali segnali saranno analizzati periodicamente e messi a disposizione dell'Organo di Controllo, insieme alle informazioni sull'andamento della gestione e sull'andamento finanziario con proiezione a 12 mesi, in occasione delle verifiche programmate.

#### **L'adozione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale - Articolo 6 comma 2.**

Da alcuni anni Ravenna Holding ha adottato il "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", basato su un sistema "quantitativo" di valutazione del rischio che fa riferimento ad un set di indicatori (in larga parte ovviamente i medesimi utilizzati per monitorare gli obiettivi di cui sopra) idonei a segnalare preventivamente il rischio di crisi; per ogni indicatore sono stati individuati dei "Valori Soglia", intesi come limite dei parametri al fine di considerare "fisiologico" l'andamento della società, e tali da far presumere, in caso di superamento, un rischio di potenziale disequilibrio, che in caso di eventuale rilevazione comportano l'adozione, in una logica estremamente prudentiale, di opportuni provvedimenti correttivi.

Ravenna Holding ha operato anche in questo ambito secondo il consueto approccio "di gruppo", introducendo e sviluppando, come anticipato, misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo pre-esistente e di progressivo sviluppo dello stesso. Si sottolinea l'importante ruolo che la holding-capogruppo può esercitare per le società controllate, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre dei complessi modelli di controllo, la necessità di coordinamento e armonizzazione delle procedure all'interno del gruppo, e la rilevanza, ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

L'attività di valutazione del rischio è stata pertanto inserita nel modello di governance già sviluppato, anche per garantire l'effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società operative, e disporre di una visione organica sul complesso delle attività del gruppo.

Si sottolinea come Ravenna Holding e tutte le società del gruppo avessero già da tempo provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo successivamente con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013), in conformità alle linee guida dell'ANAC.

Quale tratto distintivo rilevante, ai fini del sistema dei controlli, si segnala inoltre che lo statuto prevede articolate modalità per l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei soci, che si esplicano mediante un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società. Le seguenti forme e modalità garantiscono un controllo rafforzato "ex ante", "in itinere", ed "ex post". Ravenna Holding e le singole società sono tenute ad approvare un puntuale budget per definire l'andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati; il documento è predisposto per tutte le società con un orizzonte triennale. È prevista inoltre la redazione di una relazione semestrale, che verifica entro il 30 di agosto l'andamento delle singole società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'effettiva prevedibile chiusura dell'esercizio.

Le relazioni inerenti alle situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) sono trasmesse da parte delle società operative alla capogruppo Ravenna Holding S.p.A., evidenziando eventuali scostamenti



rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di consentire eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di Gestione della capogruppo, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Le società del Gruppo, quindi, definiscono sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell'andamento della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance.

Gli indicatori considerati, che sono quantificati in rapporto alle condizioni ed alle specificità delle singole società, sono i seguenti: ROE (Return On Equity) - MOL (Margine Operativo Lordo) - Utile Netto, e ROI (Return on Investments). A questi si aggiungono indicatori di efficienza gestionale relativi alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi, con particolare riferimento al contenimento dei costi previsti dall'art.19, comma 5, ed indicatori di attività aziendale specifici per ciascuna società. Ai suddetti indicatori si sono affiancati, inoltre, per la società Holding (in una logica di gruppo) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL e PFN/PN).

Dal 2022 sono stati aggiunti quelli individuati all'articolo 3 comma 4 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza.

Il "Programma" fa riferimento al monitoraggio di tale set di indicatori, idonei, come ricostruito, a segnalare preventivamente l'eventuale superamento di "soglie d'allarme", al di fuori dei parametri "fisiologici" di normale andamento operativo ("Valori Soglia"). Alcuni indicatori vengono valutati relativamente al Bilancio Consolidato, che la capogruppo Ravenna Holding redige, e che offre una sintetica e complessiva informazione a consuntivo sull'intero gruppo.

Gli strumenti descritti appaiono nel complesso pienamente idonei a garantire efficacia nel tempo al modello, e in particolare un tempestivo ed effettivo monitoraggio, a valle di una necessaria fase iniziale di valutazione dei rischi e individuazione dei target, dotando la società di procedure adeguate a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici e quindi possibili danni in capo alla società e ai suoi soci.

Con il "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" adottato dalla società si individuano anche le responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc...).

### **La valutazione del rischio di crisi aziendale: il presupposto della continuità aziendale e il grado di solvibilità finanziaria**

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, entrato in vigore il 15 luglio 2022 (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) definisce la "crisi" come "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi".

Gli adempimenti a carico dell'imprenditore "collettivo" sono definiti dall'art. 3, comma 2 che richiede l'istituzione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile, e l'adozione di misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere le iniziative necessarie a farvi fronte.

E' necessario tenere presente che la valutazione del rischio di crisi aziendale non deve basarsi su una visione "storica" e consolidata della società, dovendo avere una visione "prospettica" tesa ad individuare la capacità futura ad adempiere sia alle obbligazioni già assunte sia a quelle che verranno assunte in ottica di continuità aziendale. Occorre quindi un approccio sistematico partendo da dati storici, anche attraverso



indici, per poi inquadrare e collegare la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali, tenendo conto delle diverse realtà aziendali.

Ciò che il modello di valutazione del rischio deve essere in grado di apprezzare è l'equilibrio e il bilanciamento tra i diversi elementi: ogni singolo aspetto della gestione aziendale che, preso a sé stante può apparire negativo, può essere mitigato ed assumere tutt'altra valenza se opportunamente gestito e bilanciato. L'obiettivo del modello predisposto è di tenere in debita considerazione tutti i singoli elementi e le loro interazioni, al fine di avere a disposizione una valutazione complessiva sulla capacità dell'azienda nel suo insieme di garantire la solvibilità finanziaria in un'ottica di continuità aziendale.

L'applicazione di quanto previsto dal Programma, e ancor prima i principi e i criteri che ne hanno guidato la stessa redazione, vanno contestualizzati al caso specifico di Ravenna Holding; in tale ambito si riporta quanto espresso dai principi contabili in merito all'obbligo, in fase di preparazione del bilancio d'esercizio, di valutare la capacità della società di continuare ad operare *"nella prospettiva della continuazione dell'attività"*. Non si può non rimarcare al riguardo la storia di Ravenna Holding quale società che ha chiuso i bilanci sempre in utile e prodotto un cash flow positivo, ottenendo risultati marcatamente positivi, rispettando gli obiettivi assegnati per quanto riguarda i principali indicatori economico-patrimoniali. Per quanto concerne la delimitazione del periodo temporale della valutazione in merito al permanere delle condizioni e dei requisiti di continuità aziendale in 12 mesi, si rileva una omogeneità di indicazioni dei principi contabili a livello italiano e internazionale.

### **Il programma di misurazione del rischio di crisi aziendale: i singoli indici e la determinazione quantitativa del livello di rischio.**

Partendo dal presupposto che in base al settore in cui ciascuna società opera, i singoli indici assumono importanza e "pesi" diversi ai fini della determinazione complessiva del rischio, l'analisi storica evidenzia, anche su base statistica, che alcuni indicatori sono maggiormente rappresentativi di altri, sul rischio di insolvenza nel breve termine e di continuità aziendale.

Si è quindi proceduto con un approccio specifico, migliorando ed affinando le procedure in essere, e selezionando un numero limitato di indicatori principalmente di natura finanziaria; pur manifestandosi anche il rischio di carattere finanziario come assai contenuto, tale aspetto risulta infatti quello maggiormente significativo. Si sono pertanto introdotti indicatori, con target che segnalano in una logica estremamente preventiva e prudentiale "Valori Soglia" per i quali si renda necessario valutare l'eventuale attivazione di quanto previsto dall'articolo 14.

Varcare i "Valori Soglia" deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della singola società, meritevole quindi di approfondimento. Per tali indicatori si pre-definisce un valore-soglia estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Vengono elencati di seguito gli indicatori individuati.



**Indici di struttura**

Indice di struttura primario (PN / Attivo fisso netto)  
 Indice di struttura secondario (PN + Pass cons.) / Attivo fisso netto  
 Indice di tesoreria (Liq.diff + liq.imm) / Pass.correnti  
 Grado indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))  
 Rapporto di indebitamento (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)

**Indici di solidità**

**Il Leverage (PFN / PN)** indica il grado di equilibrio tra debito e mezzi propri, è un indice che esprime quante volte i finanziamenti netti onerosi sono superiori al patrimonio netto e quindi permette di valutare la dipendenza dell'azienda dai finanziatori esterni (sistema bancario, altri finanziatori, ...). Ad esempio, un indice = 2 significa che per ogni unità di moneta apportata dai soci, i terzi finanziatori ne apportano 2. Solitamente l'indicatore non dovrebbe superare il valore 3. È chiaro che quanto maggiore è il valore dell'indice tanto più elevata è l'esposizione nei confronti dei terzi; l'equilibrio si raggiunge quanto più il rapporto tende all'unità, anche se in ogni caso non si può prescindere dalle caratteristiche del settore di riferimento.

**Il Coverage (o indice di rimborsabilità PFN / EBITDA)** è utilizzato per valutare il rischio finanziario dell'impresa. Esprime in quanti anni, teoricamente, l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari se utilizzasse la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (EBITDA o MOL) per tale finalità. Un indice uguale a 3 ad esempio, indica che se l'azienda utilizzasse la totalità del suo margine operativo lordo per il pagamento degli attuali debiti finanziari al netto della cassa, occorrerebbero circa tre anni per azzerarli completamente. Se il valore dell'indicatore rimane in un range che da 3 a 7, può considerarsi buono, oltre 7 è troppo elevato.

**Indici di solvibilità**

**L'ICR (Interest Coverage Ratio EBITDA / OF (Oneri finanziari))** non è solo un indicatore di solvibilità dell'impresa, ma anche un indicatore della capacità di indebitamento dell'impresa. Alti valori dell'indice indicano che l'impresa è potenzialmente in grado di acquisire nuovi debiti, a parità di ogni altra condizione. L'indice di interest coverage indica il numero di volte in cui il margine operativo lordo copre gli oneri finanziari.

**Il DSCR (Debt Service Coverage Ratio - Cash Flow/(Quote capitale + interessi))** esprime la capacità per l'impresa di generare flussi sufficienti per coprire il servizio del debito nelle sue due componenti rappresentate da quota capitale e quota interessi. Esso è pari al rapporto fra il flusso di cassa operativo generato nel periodo considerato e il servizio del debito comprensivo di quota capitale e quota interessi. È un indice di bancabilità a servizio del debito che viene utilizzato dagli istituti di credito, con l'obiettivo di individuare le aziende ed i progetti meritevoli di finanziamento.

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori individuati, e per ciascuno viene indicato il valore soglia sia a livello di bilancio civilistico che di bilancio consolidato.



INDICATORI	RAVENNA HOLDING	CONSOLIDATO
	VALORE SOGLIA	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 5.000.000	
ROI rettificato	< 1,20%	
ROI al netto reti	< 1,50%	
ROE	< 1,00%	< 1,50%
PFN/ EBITDA	> 6,00	> 8,00
PFN/ PN	> 0,30	> 1,00
ICR = EBITDA/ Oneri finanziari	< 8,00	
(DSCR) = Cash Flow / (Quote cap. + OF)	< 1,20	
Indice di struttura primario (PN/Attivo fisso netto)	< 0,50	< 0,50
Indice strutt. secondario (PN+Pass cons)/Att. fisso netto	< 0,50	< 0,50
Grado di indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))	< 2,00	< 2,00
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)	> 0,33	> 0,33

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.

Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato; pertanto, valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

#### Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

#### Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2024.

In data 2 settembre 2024 il Consiglio di amministrazione ha approvato la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno. In data 23 dicembre 2024 è stato approvato il preconsuntivo 2024 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura. In tale data inoltre è stato approvato il Piano triennale 2025-2027.

I dati economici e finanziari delle situazioni infrannuali sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231".

In tutte le citate occasioni è stato verificato il pieno rispetto delle soglie di attenzione fissate.

La situazione a consuntivo, a chiusura dell'esercizio 2024 è indicata nella seguente tabella nella quale sono riportati i principali indicatori individuati, e per ciascuno viene indicato il valore soglia e il dato effettivo misurato, sia a livello di bilancio civilistico che di bilancio consolidato.



Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori che evidenziano una buona solidità patrimoniale, una situazione finanziaria solida ed equilibrata, una buona redditività e la capacità di piena solvibilità dei propri impegni finanziari.

INDICATORI	RAVENNA HOLDING			CONSOLIDATO		
	VALORE SOGLIA	VALORE 2023	VALORE 2024	VALORE SOGLIA	VALORE 2023	VALORE 2024
UTILE NETTO	< 5.000.000	11.890.829	12.625.569			
ROI rettificato	< 1,20%	2,38%	2,53%			
ROE	< 1,00%	2,47%	2,61%	< 1,50%	3,08%	3,00%
PFN/ EBITDA	> 6,00	0,86	0,38	> 8,00	3,10	1,04
PFN/ PN	> 0,30	0,03	0,02	> 1,00	0,02	0,01
ICR = EBITDA/ Oneri finanziari	< 8,00	25	31			
(DSCR) = Cash Flow / (Quote cap. + OF)	< 1,20	2,16	2,82			
Indice di struttura primario (PN/Attivo fisso netto)	< 0,50	0,94	0,95	< 0,50	0,99	0,99
Indice strutt. secondario (PN+Pass.cons)/Att. fisso netto	< 0,50	0,98	0,98	< 0,50	1,04	1,03
Grado di indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))	< 2,00	11,37	12,14	< 2,00	8,23	8,84
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)	> 0,33	0,08	0,08	> 0,33	0,11	0,10

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.

Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto, valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

Si riporta di seguito lo stato delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della Crisi

Creditore	Inadempienza	Criterio	Ritardo/Scadenza	Stato al 31/12/2024
Dipendenti	Retribuzioni non pagate	Importo retribuzioni non pagate > 50% totale retribuzioni mensili	> 30 giorni	NON ESISTENTI
Fornitori	Debiti verso fornitori scaduti	Importo scaduto > Debiti vs fornitori non scaduti	> 90 giorni	NON ESISTENTI
Banche e altri intermediari finanziari	Rischi a revoca e autoliquidanti e rischi a scadenza	Esposizioni scadute > limite affidamenti ottenuti e $\geq$ 5% del totale esposizioni	> 60 giorni	NON ESISTENTI
INPS	Contributi previdenziali non versati	Contributi previdenziali per somme > 30% dei contributi relativi all'anno precedente e > € 15.000 (ridotti a € 5.000 in assenza di dipendenti)	> 90 giorni	NON ESISTENTI
INAIL	Debiti per premi assicurativi scaduti e non versati	Debiti per premi assicurativi > € 5.000	> 90 giorni	NON ESISTENTI
Agenzia delle Entrate	Debito IVA scaduto e non versato	Debito Iva > € 5.000 e comunque > 10% volume d'affari (anno di imposta precedente)	Immediata	NON ESISTENTI
		La segnalazione viene in ogni caso inviata se > € 20.000		
Agente della riscossione delle imposte	Crediti definitivamente accertati e scaduti	Crediti accertati e scaduti > € 500.000 per le società	> 90 giorni	NON ESISTENTI



## Valutazioni Prospettiche Piano Triennale 2025-2027

Il Piano Pluriennale 2025-2027 analizza organicamente gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società nel prossimo triennio. Si è ritenuto opportuno introdurre la verifica prospettica del rispetto dei target triennali per gli indicatori di efficienza e solidità finanziaria assegnati alla Holding, in base alle previsioni aggiornate del piano pluriennale relative allo stato patrimoniale, al conto economico e alla posizione finanziaria.

Sono stati assegnati target triennali legati a obiettivi di tipo strategico, misurati con indicatori di solidità finanziaria (PFN/MOL - PFN/PN - EBIT/OF - DSCR).

Gli obiettivi di carattere finanziario sono assegnati a Ravenna Holding essendo come ricostruito il bilancio della capogruppo pienamente rappresentativo per valutare l'andamento complessivo del gruppo dal punto di vista finanziario.

Si riporta di seguito il confronto tra i Valori Target (obiettivi ottimali) e i Valori Soglia (soglie di allarme) con i dati previsionali, relativamente agli indicatori individuati come i più significativi. Si segnala che i valori prospettici utilizzati sono quelli previsti nei budget per il triennio 2025-2027 approvati dal C.d.A. in data 23/12/2024 (e dall'Assemblea dei soci in data 28/02/2025) e predisposti sulla base degli indirizzi dei soci.

INDICATORI	RAVENNA HOLDING					
	VALORE SOGLIA	2023	2024	BUDGET 2025	BUDGET 2026	BUDGET 2027
UTILE NETTO	< 5.000.000	11.793.785	12.625.569	13.424.147	11.368.513	11.047.013
ROI rettificato	< 1,20%	2,38%	2,53%	2,43%	2,39%	2,31%
ROE	< 1,00%	2,45%	2,61%	2,78%	2,35%	2,26%
PFN/ EBITDA	> 6,00	0,86	0,38	0,50	0,38	0,62
PFN/ PN	> 0,30	0,03	0,02	0,02	0,01	0,02
ICR = EBITDA/ Oneri finanziari	< 8,00	25	31	28	25	21
(DSCR) = Cash Flow / (Quote cap. + OF)	< 1,20	2,16	2,82	2,77	4,09	3,54
Indice di struttura primario (PN/Attivo fisso netto)	< 0,50	0,94	0,95	0,96	0,96	0,95
Indice strutt. secondario (PN+Pass.cons)/Att. fisso netto	< 0,50	0,98	0,98	0,99	1,00	1,00
Grado di indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.corr.))	< 2,00	11,37	12,14	14,02	13,15	12,56
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)	> 0,33	0,08	0,08	0,07	0,07	0,07

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.

Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto, valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

Tutti gli indicatori rispettano pienamente per l'intero periodo, in base alle previsioni pluriennali, gli obiettivi assegnati, a conferma della piena sostenibilità nel tempo della posizione finanziaria della Società.

Con riferimento al documento "La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII" pubblicato da parte dell'Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate, si evidenzia che la società ha ampi margini e risorse per "servire" il debito: come risulta dalla nota integrativa al Bilancio di esercizio le risorse finanziarie iscritte nell'attivo circolante ammontano al 31.12.2024 a 11.919.840 euro a fronte di un debito finanziario con scadenza entro l'anno di 6.425.608 euro (non si rilevano debiti scaduti di alcun tipo); anche dai flussi di cassa prospettici successivi al 31.12.2024 per i seguenti 12 mesi non emergono criticità in merito al "debito da servire".



Con riferimento alle misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi previste all'articolo 3 comma 3 del Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza ("CCI" - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, modificato con D.Lgs 17 giugno 2022 n.83) si ritiene che per i prossimi 12 mesi:

- la società sia economicamente equilibrata in quanto il budget approvato mostra un MOL maggiore di zero e maggiore dell'indicatore soglia;
- la società sia finanziariamente equilibrata in quanto, i flussi finanziari sono in grado di consentire il pagamento del debito finanziario in un orizzonte temporale normale per il settore di attività, applicando il tasso di interesse di mercato.
- la società sia patrimonialmente equilibrata in quanto il PN è previsto superiore al minimo legale del capitale sociale. Inoltre, è previsto il rispetto dell'OIC 9 che richiede che le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile.
- la società abbia un debito sostenibile, in quanto i flussi di cassa prospettici si ritengono adeguati a far fronte alle obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Si prevede inoltre il rispetto di quanto indicato dell'art 3 comma 4 del CCII e l'inesistenza delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della crisi.
- La società in via prospettica sia capace di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo sia per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175, art. 6 comma 2 che dal novellato art.3 D.Lgs. 14/2019.

Pertanto, in base a tutto quanto sopra evidenziato, si ritiene che l'esposizione della società al rischio di eventuale crisi aziendale risulti oggettivamente assai remota.

#### **Integrazione degli strumenti di governo societario – Articolo 6 comma 3 lettere a) - b) - c).**

**L'art. 6 comma 3 lettera a)** prevede l'integrazione degli strumenti di governo societario con regolamenti interni volti a garantire la conformità delle attività alle norme sulla concorrenza, ed appare nel caso della Holding ridondante, e non necessitante di particolari attenzioni visto l'oggetto sociale.

**L'art. 6 comma 3 lettera b)** prefigura invece nelle società a controllo pubblico la presenza di un sistema di controlli interni, che va inteso come insieme coordinato di strutture e di meccanismi (procedure), che consentono di prevedere i rischi e di superare le anomalie gestionali in modo tale da tutelare regolarità ed efficienza. L'ufficio di controllo interno, quindi, per l'effettivo espletamento delle sue funzioni, deve essere dotato sia di autonomia rispetto agli organi amministrativi, sia di specifiche professionalità; ovviamente non deve partecipare all'ordinaria attività gestionale. Sono state individuate soluzioni specifiche che evitino sovrapposizioni o duplicazioni di funzioni con eventuali altri soggetti (comitati interni al C.D.A. – O.D.V.) costituendo l'ufficio di controllo interno potenzialmente un elemento centrale del modello.

Ravenna Holding ha realizzato il rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo, con la funzione di Audit Interno-Risk Management, attuando i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e del RPCT.

**L'art. 6 comma 3 lettera c)** prefigura nelle società a controllo pubblico l'utilizzo di «codici di condotta propri», e/o la «adesione a codici di condotta collettivi.....».



Nella società e nel gruppo sono stati adottati «Codici Etici» nell'ambito dei modelli organizzativi ex Dlgs. 231 e strumenti quali codici di autodisciplina – codici di autoregolamentazione (ad esempio in materia di Corporate Governance), ed è avvenuta l'adesione alle linee guida già validate dal Ministero ed emesse da Associazioni di categoria (es. Confindustria sempre in ambito Dlgs. 231).

Occorre ricordare che le società controllate devono adottare in maniera obbligatoria altri strumenti quali i piani anticorruzione (eventualmente integrati in modelli 231) e porre molta attenzione nell'individuare soluzioni organizzative specifiche, che evitino sovrapposizioni o duplicazioni, e adattare in modo specifico questi aspetti, da affrontare in una logica di gruppo.

## RENDICONTAZIONE SUGLI OBIETTIVI ECONOMICI E GESTIONALI ASSEGNATI PER L'ANNO 2024

Si riporta di seguito la rendicontazione degli obiettivi assegnati al Gruppo Ravenna Holding S.p.A.

GRUPPO RAVENNA HOLDING S.P.A.			
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Consuntivo 2024
<b>Obiettivi economici</b>			
1. Nell'ambito del <u>bilancio consolidato di gruppo</u> Valorizzare nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, un equilibrato rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire in particolare il mantenimento di un soddisfacente rapporto tra costi e utile prodotto.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 30,0 %	27,1%
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 2,3	1,6
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,5	1,3

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un crollo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.



GRUPPO RAVENNA HOLDING S.P.A.			
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Consuntivo 2024
<b>Obiettivi operativi</b>			
2. Perseguire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.	Risultato economico >0 per le società controllate del gruppo (SI/NO)	SI	SI
3. Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012).	Modello e pubblicazioni aggiornate per tutte le società del gruppo (SI/NO)	SI	SI
4. Proseguire i programmi di audit interno per tutte le società per la verifica della regolarità delle attività operative e il monitoraggio dei rischi.	Audit interni (SI/NO)	SI	SI
5. Proseguire con la rendicontazione collegata ad obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale per il gruppo e le principali società, in particolare in relazione all'uso efficiente delle risorse e alla promozione di pratiche sostenibili nell'ambito di appalti e forniture. Prima sperimentazione Bilancio Integrato nel 2024.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI
6. Completamento del Progetto di revisione e riorganizzazione degli archivi societari tramite assistenza professionale al fine di ordinare al meglio il materiale da conservare ed eliminare quello non necessario, compattando lo spazio occupato.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI
7. Consolidamento del nuovo albo fornitori on line e della nuova piattaforma per effettuazione delle gare, al fine di aumentare l'efficienza delle procedure e ridurre il carico di lavoro a basso valore aggiunto.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI

### Rendicontazione obiettivo 2

Tutte le società controllate da Ravenna Holding hanno chiuso il bilancio 2024 in utile. Nonostante la situazione economica ancora debole e condizionata dagli effetti dell'inflazione, dalla rigidità delle condizioni di finanziamento e dall'erosione del potere di acquisto delle famiglie, tutte le società hanno continuato a garantire il pieno equilibrio economico-gestionale complessivo.

### Rendicontazione obiettivo 3

Le società del gruppo hanno mantenuto aggiornato il proprio Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001, anche con riferimento alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013 ed hanno adempiuto con continuità agli obblighi in materia di trasparenza. Tutti gli aggiornamenti sono pubblicati nei siti internet di Ravenna Holding e delle società controllate, nella sezione "società trasparente", alla quale si rimanda.

### Rendicontazione obiettivo 4

L'esecuzione dei programmi di audit interno è proseguita regolarmente, senza rilevare criticità, sia presso la Capogruppo Ravenna Holding che nelle società da essa controllate.



Le società Ravenna Entrate, Ravenna Farmacie e A.Se.R. hanno aggiornato il proprio piano di audit 2021–2023 e approvato un nuovo programma triennale di verifiche ispettive per il periodo 2024–2026. La Capogruppo ha invece approvato un piano di audit biennale per gli anni 2024–2025.

L'Internal Audit di Gruppo ha svolto le attività previste dai rispettivi programmi, attivando per ciascun intervento un flusso informativo puntuale verso i responsabili dei processi oggetto di verifica e verso gli organi di controllo competenti. È stata inoltre predisposta una relazione annuale per ciascuna società, contenente una sintesi delle attività svolte e dei principali esiti, trasmessa ai relativi organi di governo. Una panoramica complessiva delle attività condotte nelle società controllate è stata inoltre presentata al Consiglio di amministrazione della Holding tramite la Relazione annuale dell'Internal Audit del Gruppo Ravenna Holding – anno 2024.

I risultati emersi consentono di affermare che, con riferimento ai processi e alle attività oggetto di audit, si rileva un generale livello di conformità operativa e un'adeguata adozione di misure di mitigazione dei rischi.

Ravenna Holding e le società controllate si sono attivate per valutare i rilievi formulati, adottando o pianificando le necessarie azioni correttive.

### **Rendicontazione obiettivo 5**

Per Ravenna Holding S.p.A. l'impegno alla sostenibilità si sostanzia nel promuovere le condizioni affinché i servizi erogati dalle Società Partecipate siano progettati, attuati e migliorati in un'ottica di efficienza, qualità, trasparenza, etica che tenga conto anche degli impatti sociali, ambientali ed economici che si riflettono nella collettività, nei cittadini e utenti a cui i servizi sono rivolti.

Ravenna Holding adotta politiche e criteri rigorosi in tema di sostenibilità ed etica in particolare nelle attività di approvvigionamento: con l'adozione di specifiche clausole contrattuali si impegna a garantire e verificare, in tutto il Gruppo ristretto, il rispetto delle condizioni e la conformità a principi etici richiedendo per particolari forniture e servizi, requisiti ed obblighi di rilevanza ambientale e sociale.

La strategia verso la sostenibilità nasce dalla consapevolezza del ruolo strategico che la Società riveste nello sviluppo sostenibile del territorio e che la salvaguardia dell'ambiente rappresenta un obiettivo imprescindibile in un mercato e in un contesto sempre più attenti alla qualità dei servizi.

Con particolare riferimento alle politiche di acquisto dei beni (appalti e forniture) si rileva che queste sono orientate a privilegiare aziende e fornitori in possesso di certificazioni e qualificazioni ambientali.

È attiva una procedura per gli acquisti verdi che fornisce indicazioni operative specifiche per l'inserimento di criteri ambientali minimi (criteri "verdi") nelle fasi di selezione dei fornitori e approvvigionamento di beni e prestazioni.

Relativamente alla prima esperienza di bilancio integrato, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Informativa ESG" della presente Relazione.

### **Rendicontazione obiettivo 6**

Il progetto, avviato nel settembre 2022, è stato completato nel corso del 2024. Le attività, svolte con il supporto di un'archivista professionista, hanno consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare, si è proceduto con:

- **Ricognizione generale della documentazione**, finalizzata all'individuazione dei fondi e delle macro-serie archivistiche presenti;
- **Selezione critica del materiale**, condotta sulla base dei Piani di conservazione e scarto approvati dalla Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e in raccordo con i referenti delle singole società, al fine di individuare la documentazione suscettibile di scarto macroscopico, non destinata alla conservazione permanente in quanto non più rilevante sotto il profilo amministrativo-probatorio e priva di valore storico-culturale;
- **Prelievo e smaltimento della documentazione autorizzata allo scarto**, a seguito del nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza archivistica, con esecuzione affidata a una ditta specializzata;



- **Aggiornamento dei rilievi topografici** degli archivi, riflettendo l'effettiva consistenza documentaria residua dopo le operazioni di scarto.

Al termine delle attività, ciascuna società coinvolta dispone di una propria sede archivistica di deposito, dotata di un rilievo topografico aggiornato, che consente l'individuazione puntuale della collocazione fisica di ogni documento e facilita l'elaborazione di successive liste di scarto.

Uno dei risultati più rilevanti dell'intervento è stato il significativo alleggerimento del patrimonio documentale, reso possibile grazie all'eliminazione di una quantità consistente di materiale non più necessario. Tale operazione ha comportato un'ottimizzazione degli spazi di conservazione e un miglioramento complessivo dell'efficienza nella gestione degli archivi.

### Rendicontazione obiettivo 7

I nuovi albi fornitori sono stati avviati a fine 2022 e nel corso del triennio sono stati gradualmente consolidati per sostituire completamente il sistema precedente organizzato su moduli cartacei. Esistono oggi tre albi predisposti da Ravenna Holding, condivisi ed utilizzati da tutte le società del gruppo ristretto e da Acqua Ingegneria: sono "Albo fornitori e appaltatori", "Albo prestatori di servizi legali" e "Albo prestatori di servizi professionali e tecnici", a cui si aggiungono due albi settoriali specifici per due società del gruppo. Ciascuno di questi albi ha un proprio disciplinare aggiornato periodicamente e alcuni sono pubblicati anche sul portale Anac per raccogliere maggiori adesioni. Dal sito internet di Ravenna Holding si accede direttamente alla piattaforma informatica del fornitore individuato, in modo da facilitare l'iscrizione a chiunque lo desideri.

Relativamente agli **obiettivi specifici individuati per Ravenna Holding** si conferma il raggiungimento dell'obiettivo strategico di garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati.

Il Consiglio di amministrazione mette a disposizione degli Enti Soci di Ravenna Holding, anche nel 2024, una maggiore distribuzione di dividendi rispetto a quanto previsto a budget, confermando l'obiettivo di un dividendo potenziato in relazione al bilancio d'esercizio 2024.

RAVENNA HOLDING S.P.A.			
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Consuntivo 2024
I. Garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione, per come eventualmente aggiornata in relazione alle esigenze degli enti soci, e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati, senza intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata.	Utile netto	$\geq 7.500.000 \text{ €}$	12.625.569 €
	ROI rettificato	$\geq 1,5\%$	2,53%
	ROI al netto reti	$\geq 2,0\%$	3,60%
	ROE	$\geq 1,5\%$	2,61%
	PFN / EBITDA (MOL)	$\leq 3,5$	0,38
	PFN / PN	$\leq 0,15$	0,02
	EBITDA (MOL) / OF	$\geq 10$	31,00

#### Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti / Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.



**RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSORELLE**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Aser S.r.l.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2024 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 53.001;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 49.919;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 946.424;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 19.324

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 150.000;
- ricavi per servizi Euro 201.933;
- ricavi per distacchi e altro Euro 7.768;
- ricavi per locazioni Euro 24.024;
- interessi passivi cash pooling Euro 19.324.

Azimut S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2024 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 119.207;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 118.715;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 968.816;
- debito per prestazioni di servizi Euro 29.895;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 34.475.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 400.080;
- ricavi per servizi Euro 432.667;
- ricavi per locazioni Euro 22.672;
- costi per prestazioni di servizi Euro 73.675;
- interessi passivi cash pooling Euro 34.475.

Ravenna Entrate S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2024 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 73.952;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 25.390;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 5.390.497;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 119.381.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 232.500;
- ricavi per servizi Euro 266.700;
- ricavi per distacco personale Euro 12.437;
- interessi passivi cash pooling Euro 119.381.

Ravenna Farmacie S.r.l.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2024 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:



- credito per prestazioni di servizi Euro 223.667;
- debiti per prestazioni di servizi Euro 62.652;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 4.775.322;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 104.722;
- debito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 64.495;

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 462.349;
- ricavi per servizi Euro 442.471;
- costi per personale distaccato Euro 243.520;
- interessi passivi cash pooling Euro 104.722.

#### Acqua Ingegneria – S.r.l.

I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2024 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 82.314;
- credito per finanziamento Euro 100.000;

Ricavi e costi:

- ricavi per servizi Euro 79.700;
- ricavi per distacco personale Euro 7.647;
- costi per servizi Euro 7.000;
- interessi attivi su finanziamento Euro 3.004.

#### Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2024 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- nessun credito e debito;

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 1.270.668.

#### SAPIR S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2024 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- nessun credito e debito;

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 877.595.

#### Start Romagna S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2024 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- nessun credito e debito;

Ricavi e costi:

- costi per servizi Euro 5.250.

#### Comune di Ravenna

I rapporti tra la vostra società e il predetto controllante al 31/12/2024 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- debito per assegnazione di personale Euro 32.894;

Ricavi e costi:

- ricavi per locazioni e altri rimborsi Euro 71.183;
- costi per assegnazione di personale Euro 62.307;
- oneri di gestione (TARI) Euro 7.200.



Comune di Cervia

Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2024.

Comune di Faenza

Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2024.

Comune di Russi

Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2024.

Provincia di Ravenna

Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2024.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

## ANDAMENTO COMPLESSIVO DEL GRUPPO RAVENNA HOLDING

Ravenna Holding, nell'ambito delle proprie prerogative di società capogruppo, svolge funzioni d'indirizzo strategico e di controllo. Come accennato in premessa, la presenza della Holding consente un forte coordinamento nella gestione delle società operative e agevola il perseguimento degli obiettivi assegnati dai soci e la verifica del loro rispetto, oltre a garantire efficaci strumenti di controllo sulle singole società. Sono stati già illustrati in relazione i meccanismi di governance e gli strumenti previsionali e consuntivi che garantiscono tale fondamentale ruolo a servizio degli Enti soci.

Il bilancio consolidato della Holding costituisce, in particolare, uno strumento fondamentale a servizio degli Enti Locali soci, consentendo una notevole semplificazione nel rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del gruppo, attraverso un unico documento che sintetizza gli andamenti economico-patrimoniali di tutte le società nel perimetro di consolidamento.

Risulta molto più agevole per i soci la ricostruzione del consolidato del «Gruppo Ente Locale» come unica entità distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che lo compongono. Come espressamente previsto dall'articolo 21 del TUSP, la presenza della capogruppo che redige il bilancio consolidato, esime tra l'altro gli Enti da complessi meccanismi di accantonamenti in caso di eventuali perdite delle società operative.

In termini di effettività del sistema dei controlli, si sottolinea come la redazione di un report semestrale "di gruppo" consenta inoltre agli Enti Soci di verificare tempestivamente la necessità di eventuali azioni correttive, consentendo anche di prevenire, grazie alla grande solidità patrimoniale e finanziaria della Holding, potenziali impatti sui propri bilanci, in una logica avanzata di "bilancio consolidato del Gruppo Ente Locale", con eventuali azioni correttive e/o compensative.

Ai fini di dare una completa informazione sull'andamento gestionale del Gruppo si forniscono nelle tabelle che seguono i principali dati economici, patrimoniali e finanziari, rinviando al Bilancio Consolidato per maggiori dettagli.

Si precisa che l'ambito di consolidamento considera le seguenti società:

- Ravenna Farmacie S.r.l. (società controllata consolidata con il metodo integrale)



- Ravenna Entrate S.p.A. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Azimut S.p.A. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- ASER S.r.l. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Start Romagna S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- Romagna Acque S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- SAPIR S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- Acqua Ingegneria S.r.l. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)

Per completezza di informazione nei commenti sull'andamento economico delle singole società sono riportati anche i dati relativi a HERA S.p.A. e TPER S.p.A.

### Principali dati economici del Gruppo

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi netti	108.799.045	102.637.049	6.161.996
Proventi diversi	5.749.951	5.489.694	260.257
Costi esterni	86.419.094	83.083.360	3.335.734
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>28.129.902</b>	<b>25.043.383</b>	<b>3.086.519</b>
Costo del lavoro	16.456.572	15.733.310	723.262
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>11.673.330</b>	<b>9.310.073</b>	<b>2.363.257</b>
Ammortamenti, svalutazione ed altri accantonamenti	9.141.177	6.029.367	3.111.810
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.532.153</b>	<b>3.280.706</b>	<b>(748.553)</b>
Proventi ed oneri finanziari	10.189.148	9.095.132	1.094.016
<b>Risultato ordinario</b>	<b>12.721.301</b>	<b>12.375.838</b>	<b>345.463</b>
rivalutazioni e svalutazioni partecipazioni	3.596.386	4.324.137	(727.751)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>16.317.687</b>	<b>16.699.975</b>	<b>(382.288)</b>
Imposte sul reddito	1.011.526	1.098.036	(86.510)
<b>Risultato netto</b>	<b>15.306.161</b>	<b>15.601.939</b>	<b>(295.778)</b>

I risultati 2024 confermano il buon andamento del Gruppo.

I ricavi netti evidenziano un incremento di complessi 6,2 milioni di euro, principalmente riconducibili all'incremento del fatturato di Ravenna Farmacie, ai proventi derivanti dalle maggiori attività accertative di Ravenna Entrate e ai proventi del ciclo idrico di Ravenna Holding (per i quali si rimanda a quanto già indicato nei ricavi del bilancio di esercizio della società).

La voce Proventi diversi rileva un aumento di circa 260 mila euro, imputabile primariamente ai proventi derivanti dalle gestioni accessorie di Ravenna Entrate S.p.A. collegati alla ripresa dell'attività accertativa oltre che al rimborso di spese legali per un contenzioso su accertamenti IMU sulle piattaforme marine relative ad annualità pregresse, in parte compensate dai minori proventi diversi di Azimut inerenti i rimborsi richiesti nell'anno precedente alla "Struttura commissariale straordinaria di governo alla ricostruzione nei territori colpiti da alluvione" per le spese sostenute per far fronte al ripristino dei danni verificatisi ai servizi cimiteriali ed al forno crematorio di Faenza.

I costi operativi esterni sono cresciuti proporzionalmente all'incremento dei ricavi, seguendo l'andamento della produzione, solo in parte controbilanciati dalle minori spese sostenute da Azimut per il ripristino dei danni alluvionali che nell'esercizio precedente avevano subito una consistente crescita.



Il costo del personale aumenta di 723 mila euro, oltre che per tenere conto delle normali dinamiche salariali, riconducibili ai rinnovi e conseguenti aumenti dei contratti di categoria, anche in conseguenza delle nuove assunzioni effettuate, per far fronte all'incremento di attività e per portare avanti lo sviluppo organizzativo in atto all'interno delle società.

Il Margine Operativo Lordo è pari a circa 11,7 milioni di euro e rileva un incremento di circa 2,4 milioni di euro, rispetto al consolidato 2023.

La voce ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti è legata agli investimenti effettuati, con particolare riferimento alle reti ciclo idrico e presenta un valore in crescita rispetto all'esercizio precedente per i motivi già ampiamente descritti.

Il saldo tra proventi e oneri finanziari presenta una variazione positiva di 1,1 milioni di euro, relativa ai maggiori dividendi della partecipazione Hera e dal miglioramento della gestione finanziaria, che beneficia di interessi attivi sulla liquidità media depositata sui conti correnti bancari, in misura superiore rispetto all'esercizio precedente ed al miglior andamento dell'Euribor, indice di riferimento per la maggior parte dei mutui in essere.

In seguito a quanto sopra descritto il risultato ordinario raggiunge i 12,7 milioni di euro, rilevando un aumento di 345 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce rivalutazioni e svalutazioni delle partecipazioni presenta un risultato positivo di 3,6 milioni di euro, in calo rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente al minor risultato di esercizio della collegata Sapir S.p.A..

**L'utile netto del bilancio consolidato 2024 del Gruppo Ravenna Holding è pari a €. 15.306.161, di cui € 14.754.339 di pertinenza del gruppo.**



## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI PATRIMONIALI	2024	2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	12.535.693	12.985.825	(450.132)
Immobilizzazioni materiali nette	179.289.729	180.404.880	(1.115.151)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	321.675.943	317.969.388	3.706.555
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>513.501.365</b>	<b>511.360.093</b>	<b>2.141.272</b>
Rimanenze di magazzino	18.209.967	17.074.403	1.135.564
Crediti verso clienti	18.067.527	20.045.407	(1.977.880)
Altri crediti	5.319.984	5.628.890	(308.906)
Ratei e risconti attivi	131.646	181.392	(49.746)
<b>Attivo d'esercizio a breve termine</b>	<b>41.729.124</b>	<b>42.930.092</b>	<b>(1.200.968)</b>
Debiti verso fornitori	24.803.974	22.470.811	2.333.163
Debiti tributari e previdenziali	1.766.235	1.716.905	49.330
Altri debiti	5.037.544	4.903.896	133.648
Ratei e risconti passivi	2.749.374	2.868.451	(119.077)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>34.357.127</b>	<b>31.960.063</b>	<b>2.397.064</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>7.371.997</b>	<b>10.970.029</b>	<b>(3.598.032)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.217.143	2.138.809	78.334
Altre passività a medio e lungo termine	1.775.605	1.789.010	(13.405)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>3.992.748</b>	<b>3.927.819</b>	<b>64.929</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>516.880.614</b>	<b>518.402.303</b>	<b>(1.521.689)</b>
Patrimonio netto	(510.723.040)	(506.550.043)	(4.172.997)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(13.021.994)	(19.448.630)	6.426.636
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.864.420	7.596.370	(731.950)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(516.880.614)</b>	<b>(518.402.303)</b>	<b>1.521.689</b>

La situazione patrimoniale del Gruppo, si conferma solida ed equilibrata, grazie alla forte patrimonializzazione e all'oculata gestione dell'indebitamento.

Il Patrimonio Netto passa da Euro 506.550.043 a Euro 510.723.040, per effetto della dinamica degli utili conseguiti e dei dividendi distribuiti.

L'indebitamento complessivo cala rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, si evidenzia che la diminuzione dei debiti verso le banche dipende dalle quote rimborsate sui mutui in essere. Nell'esercizio non sono stati accessi nuovi mutui.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già indicato nel commentare la situazione patrimoniale di Ravenna Holding S.p.A..

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2024 è la seguente (in Euro):

DATI FINANZIARI	2024	2023	Variazione
Depositi bancari	13.169.445	13.692.389	(522.944)
Denaro ed altri valori in cassa	120.533	148.809	(28.276)
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>13.289.978</b>	<b>13.841.198</b>	<b>(551.220)</b>
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	6.425.558	6.244.828	180.730
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>6.425.558</b>	<b>6.244.828</b>	<b>180.730</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>6.864.420</b>	<b>7.596.370</b>	<b>(731.950)</b>
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	13.021.994	19.448.630	(6.426.636)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(13.021.994)</b>	<b>(19.448.630)</b>	<b>6.426.636</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(6.157.574)</b>	<b>(11.852.260)</b>	<b>5.694.686</b>



Le disponibilità liquide sono pari a circa 13,3 milioni di euro, in diminuzione per circa 551 mila euro. Diminuisce l'indebitamento finanziario a breve e a lungo termine per circa 6,2 milioni di euro, comportando un miglioramento della Posizione finanziaria netta di circa 5,7 milioni di euro. Si rinvia alle considerazioni già esposte nel commentare la situazione finanziaria di Ravenna Holding S.p.A..

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2024	Anno 2023
<b>Margine primario di struttura</b>	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	- 2.778.325	- 4.810.050
<b>Indice primario di struttura</b>	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	0,99	0,99
<b>Margine secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	14.236.417	18.566.399
<b>Indice secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,03	1,04

Il margine e l'indice di struttura secondari evidenziano la capacità del gruppo di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri e con fonti durevoli di terzi. L'indice primario prossimo all'unità rileva il mantenimento di una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale per il gruppo.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2024	Anno 2023
<b>Grado d'indipendenza da terzi</b>	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	8,84	8,23
<b>Rapporto d'indebitamento</b>	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,10	0,11

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano un gruppo solido con un indebitamento finanziario in diminuzione e più che equilibrato rispetto al patrimonio netto.

### **Andamento economico delle società del gruppo e prevedibile evoluzione della gestione**

Si riportano di seguito i principali dati economici delle società del gruppo.

Si evidenzia la rendicontazione separata, ai sensi dell'articolo 4 bis dello statuto, dei risultati della gestione delle partecipazioni relative alle società operanti ai sensi dell'art. 113 comma 5, lett. c) del T.U. Enti Locali.

Si rileva inoltre che, nella rendicontazione per ciascuna società del gruppo, sarà commentato il raggiungimento dei principali obiettivi operativi ed economici assegnati dai Comuni soci alle società controllate o partecipate da Ravenna Holding S.p.A. in misura superiore al 20%.

### **Aser S.r.l**

A.S.E.R. S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale. A.S.E.R. esercita il servizio di onoranze funebri, attraverso le due sedi operative di Ravenna e di Faenza.



**Rendicontazione e Risultati 2024**

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2024</b>	<b>Bilancio 2023</b>	<b>Budget 2024</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.922.294	2.635.022	2.624.676
COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.495.069)	(2.296.709)	(2.419.380)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>427.225</b>	<b>338.313</b>	<b>205.296</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	21.739	20.361	7.000
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>448.964</b>	<b>358.674</b>	<b>212.296</b>
IMPOSTE	(138.470)	(106.366)	(78.887)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>310.494</b>	<b>252.308</b>	<b>133.409</b>

La domanda di servizi funebri e affini ha subito negli ultimi anni varie modifiche, che hanno inciso sulle prospettive economiche del mercato di riferimento, le cui dinamiche sono complesse e influenzate da fattori socioeconomici e demografici. Oltre alla mortalità, che nel 2024 è stata nettamente inferiore rispetto alla media ante pandemia del quinquennio 2015-2019, considerato di riferimento per le valutazioni, che però ha interessato la società solo limitatamente (il territorio di Ravenna nei primi 8 mesi), vi sono altri aspetti da tenere presente, quali in particolare, un sensibile aumento dei costi del settore, già dall'esercizio precedente, dovuto ad una tendenza inflazionistica generale, la riduzione della liquidità nelle famiglie che ha determinato un trend verso il risparmio, spingendo molte persone ad optare per soluzioni funebri più economiche, con la diretta conseguenza della diminuzione di richieste di sepolture tradizionali e la correlata crescita della cremazione.

La società si è impegnata a garantire servizi di alta qualità a prezzi contenuti, rispetto agli standard di mercato, mantenendo la massima trasparenza e svolgendo un ruolo attivo nel calmieramento dei costi. Il costante monitoraggio delle spese non correlate ai servizi ha permesso di mantenere un'efficienza gestionale e un andamento economico positivo, in controtendenza rispetto al mercato.

Il valore della produzione evidenzia un valore pari a 2.922.294 euro, in aumento rispetto all'anno precedente per 287.272 euro (+10,9%). L'incremento è frutto soprattutto dei maggiori servizi effettuati nel territorio di Faenza.

I costi della produzione ammontano complessivamente a 2.495.069 euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente, in quanto influenzati dal maggior numero di servizi effettuati, oltre che dai maggiori costi correlati agli incrementi inflazionistici sui prodotti e servizi necessari alla società per svolgere la propria attività. Anche il costo del personale è in lieve aumento rispetto al 2023 (26.615 euro), in seguito alle nuove assunzioni effettuate, per far fronte all'incremento dei servizi di Faenza. Sull'incremento del costo del personale incide anche il rinnovo contrattuale.

La differenza fra valore e costo della produzione rileva un risultato operativo (EBIT) pari a 427.225 euro, corrispondente al 14,6% del valore della produzione.

La gestione finanziaria beneficia degli interessi attivi sul saldo del cash pooling.

In conseguenza degli elementi sopra citati, il risultato 2024 ante imposte presenta un valore pari a 448.964 euro.

L'esercizio 2024 si chiude con un utile pari a 310.494 euro al netto delle imposte. La sua incidenza sul valore della produzione è del 10,6%.

Il Consiglio di amministrazione ha proposto di destinare a dividendo € 200.000 (in aumento di € 50.000 rispetto al 2023 e di € 100.000 rispetto a quanto previsto nel budget 2025 di Ravenna Holding).

**Raggiungimento degli obiettivi assegnati e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)**



Si riporta di seguito il raggiungimento degli obiettivi economici ed operativi assegnati alla società Azimut:

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati Bilancio 2024
<b>Obiettivi economici</b>			
1. Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.	EBITDA (o MOL)	$\geq 250.000 \text{ €}$	€ 551.725
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento al contenimento del costo del personale, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi complessivi e utile prodotto	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	$\leq 52,5\%$	43,3%
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	$\leq 3,5$	1,2
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	$\leq 5,5$	1,6

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\* I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\* Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati Bilancio 2024
<b>Obiettivi operativi</b>			
3. Internalizzare parzialmente la produzione di ricordi fotografici, ora affidata totalmente a terzi	Quantità annue di ricordi fotografici prodotte internamente	30%	30%
4. Mantenere la qualità del servizio offerto agli utenti, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction, eventualmente aggiornando e rivedendo le modalità di misurazione.	Gradimento medio del servizio (da 1 a 10 punti)	Media $> 8$ p.ti	Definita una nuova modalità che verrà applicata dall'anno 2025
5. Invio delle fatture elettroniche (già predisposte secondo il formato FatturaPA), direttamente nella casella di posta elettronica dei clienti, in sostituzione della spedizione cartacea, senza alcun onere per il cliente	Quantità annua fatture spedite via mail	$> 40\%$	63%
6. Proseguire tutte le iniziative di carattere sociale avviate già negli anni precedenti, favorendo l'accesso al servizio, in particolare per categorie sociali più in difficoltà (prezzi calmierati, pagamenti dilazionati, iniziative di solidarietà, ecc.),	Accesso favorito a particolari categorie sociali (prezzi calmierati, pagamenti dilazionati, iniziative di solidarietà, ecc.) (SI/NO)	SI	SI



anche distribuendo diversamente quota parte delle risorse dedicate alla promozione dell'azienda.			
7. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI

**Commento Obiettivo 4:**

Si evidenzia che l'attuale sistema utilizzato per la misurazione della soddisfazione degli utenti necessita di un aggiornamento. È stata definita una nuova modalità di misurazione basata sui reclami che sarà applicata dal 2025.

**Commento Obiettivo 6:**

La società nell'esercizio 2024 ha mantenuto tutte le iniziative di rilevanza e interesse sociale regolate da rapporti convenzionali con i Comuni di Ravenna e di Faenza. In particolare:

- È stato destinato l'1 per cento del fatturato caratteristico dell'azienda (nel 2024 pari a € 27.541) ai Servizi Sociali con l'obiettivo di aiutare i programmi di sostegno alle famiglie in difficoltà;
- Sono stati effettuati n. 22 funerali gratuiti a carico della società a favore di indigenti, di cui 15 per il Comune di Ravenna e n. 7 per il Comune di Faenza per un valore complessivo di € 35.083.
- In conformità alla "procedura aziendale interna per il recupero dei crediti insoluti" sono state adottate forme e modalità di pagamento dilazionate per favorire l'accesso al servizio a 50 utenti. Il numero delle rate è variabile in base alle esigenze del cliente. Attualmente le rateizzazioni dei pagamenti richieste rappresentano mediamente circa il 5% del numero dei servizi prestati.

**Commento obiettivo 7:**

Nelle modalità di gestione degli acquisti sono state privilegiate le forniture di beni e servizi che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico e i prodotti a basso impatto ambientale. I beni per i quali viene seguita la politica del "green procurement" in particolare riguardano, oltre ad una nuova linea di feretri non verniciati e accessori definiti "ecologici" ai fini della cremazione, la carta in risme per fotocopiatrici, la carta da bagno e asciugamani, il sapone liquido, cancelleria (ove possibile). La nuova fornitura delle stampe della carta dei servizi (consegnata a tutti i clienti) è stata realizzata con sottoprodotti agro-alimentari. Vengono inoltre utilizzate le biciclette elettriche, per l'utilizzo in città in sostituzione dei mezzi a benzina.

**Azimut S.p.A.**

Dal 2012 Azimut è una società mista pubblico – privata, a seguito dell'espletamento della procedura di gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato al quale sono stati affidati specifici compiti operativi e ceduto il 40% del capitale sociale. Azimut S.p.A. svolge le attività di gestione dei servizi cimiteriali, di cremazione salme, di gestione camere mortuarie, di manutenzione del verde pubblico e di manutenzione giochi, d'igiene ambientale attraverso attività di disinfestazione, di gestione delle toilette pubbliche, di servizi manutentivi, di servizi di tipo tecnico progettuale e di servizi ausiliari ai precedenti, attività di conduzione, programmazione, organizzazione e gestione di parcheggi a pagamento.



**Rendicontazione e Risultati 2024**

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2024</b>	<b>Bilancio 2023</b>	<b>Budget 2024</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.076.387	13.672.844	12.647.720
COSTI DELLA PRODUZIONE	(11.362.747)	(12.022.482)	(11.558.647)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>1.713.640</b>	<b>1.650.362</b>	<b>1.089.073</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	34.253	25.690	(27.500)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.747.893</b>	<b>1.676.052</b>	<b>1.061.573</b>
IMPOSTE	(501.878)	(444.336)	(354.336)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>1.246.015</b>	<b>1.231.716</b>	<b>707.237</b>

L'andamento 2024 rileva complessivamente una gestione positiva, confermando il trend degli ultimi anni. Il valore della produzione nel 2024 è pari a € 13.076.387, in diminuzione di € 596.457 rispetto all'esercizio precedente, nonostante l'incremento del valore della produzione operativa. Tale diminuzione dipende esclusivamente dalla variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e dalla voce "Altri ricavi e proventi".

La produzione operativa nel 2024, pari a € 12.836.236, cresce di € 723.301 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento deriva dai ricavi cimiteriali, prevalentemente per la ripresa di tutte le attività nel territorio Faentino dopo l'alluvione (in particolare cremazioni e concessioni), dai ricavi del servizio Sosta, a seguito del maggior utilizzo dei parcheggi, sia in gestione pubblica che in gestione privata, e dai ricavi del servizio di Gestione del verde e manutenzione giochi per interventi non programmati richiesti dal Comune di Ravenna. Rilevano, invece, una diminuzione i ricavi del servizio Disinfestazione, che l'anno precedente avevano potuto contare su interventi straordinari sempre legati all'emergenza alluvione. Stabili i ricavi del servizio di gestione delle toilette pubbliche.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione segna un decremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile prevalentemente alla chiusura di commesse, relative alla costruzione di loculi e cellette, che sono state destinate alla vendita.

La voce Altri ricavi e proventi presenta una consistente diminuzione legata alla riduzione dei rimborsi richiesti alla "Struttura commissariale straordinaria di governo alla ricostruzione nei territori colpiti da alluvione" per gli interventi di ripristino effettuati, per la maggior parte nel 2023 e completati in via residuale nel 2024.

I costi della produzione registrano un calo di 660 mila euro. La diminuzione è collegata al decremento dei costi per i servizi manutentivi e di ripristino dei danni subiti che l'anno precedente avevano registrato una consistente crescita per gli eventi alluvionali. Al netto dei costi per l'alluvione, nel 2024 i costi operativi sostenuti si rilevano in lieve aumento rispetto all'anno precedente, in seguito all'incremento della produzione, all'incidenza dell'inflazione e all'aumento del costo del gas.

Il costo del personale (compreso i distacchi), pari a € 3.827.371, si incrementa del 3% per tener conto dell'adeguamento contrattuale e delle esigenze di gestione.

La voce ammortamenti e svalutazioni cresce di circa 131 mila euro circa. Incidono gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti di € 60.000 per tenere conto degli eventuali rischi di inesigibilità dei crediti, e gli accantonamenti al fondo al Fondo per il ripristino dei beni in concessione oggetto dei contratti cimiteriali dei territori di Ravenna e di Faenza per ulteriori € 50.000.

La gestione finanziaria è positiva e pari a € 34.253 in quanto beneficia degli interessi attivi sul cash pooling.

L'esercizio chiude con un utile al netto delle imposte di € 1.246.015, con una incidenza del 9,5% sul valore della produzione.



Il Consiglio di Amministratore ha deliberato di destinare a dividendo € 0,245 per azione per un totale di € 668.985, come nell'esercizio precedente. La quota spettante a Ravenna Holding è pari a 400.080 euro.

**Raggiungimento degli obiettivi assegnati e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)**

Si riporta di seguito il raggiungimento degli obiettivi economici ed operativi assegnati alla società Azimut:

AZIMUT S.p.a.			
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati 2024
<b>Obiettivi economici</b>			
1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il prossimo triennio, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.	EBITDA (o MOL)	$\geq 1.400.000 \text{ €}$	€ 2.671.681
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento alle dinamiche del costo del personale, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto, tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	$\leq 72,5\%$	67,6%
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	$\leq 6,0$	2,9
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	$\leq 5,0$	2,2

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati al 31/12/2014
<b>Obiettivi operativi</b>			
3. Supportare i Comuni nei progetti e nelle scelte strategiche in materia di Cimiteri, Sosta, Verde Pubblico, Disinfestazione, Toilettes garantendo gli interventi necessari per migliorare la fruizione dei servizi	Supporto ai Comuni (SI/NO)	SI	SI
4. Iniziative volte al rifacimento del cinerario comunale del Cimitero di Ravenna.	% Raggiungimento Interventi	50%	100%
5. Iniziative volte alla manutenzione straordinaria del cimitero monumentale	% Raggiungimento Interventi	100%	50%



6. Riorganizzazione e riqualificazione del parcheggio in piazzale Mantova a Milano Marittima (Cervia), con sistema di gestione tecnologicamente innovativo: parcheggio perimetrato con accesso regolato da lettura ottica della targa, senza emissione di biglietto.	Intervento realizzato (SI/NO)	SI	NO (non disposto dal Comune di Cervia)
7. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI
8. Efficientamento energetico dei cimiteri e crematori di Ravenna e Faenza anche tramite l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Attivazione GEA Impianto di Faenza nel 2024.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI
9. Attivazione della modalità di pagamento a mezzo PagoPA delle fatture relative alle operazioni cimiteriali e alle luci votive secondo il formato PagoPA in tutti i territori in gestione.	Attivazione (SI/NO)	SI	SI in parte
10. Ottenimento della nuova certificazione ISO: 45001 su "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro" e mantenimento di quelle già presenti.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	NO (riprogrammazione certificazione ISO: 45001)

**Commento obiettivo 3**

Azimut S.p.A. supporta regolarmente le amministrazioni locali nei progetti e nelle scelte strategiche in materia dei servizi gestiti dalla società.

**Commento obiettivo 4**

L'intervento è stato completamente attuato.

**Commento obiettivo 5**

L'avanzamento dell'intervento, iniziato nel 2023, è proseguito per tutto il 2024 e si prevede il suo completamento nel 2025.

**Commento obiettivo 6**

Azimut S.p.a. ha fornito al Comune di Cervia tutto il supporto necessario all'attivazione del parcheggio con sistema accesso con lettura ottica presso l'area di piazzale Mantova. Il Comune di Cervia non ha tuttavia ritenuto di disporre l'intervento per l'annualità in corso. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo è pertanto indipendente dalla volontà di Azimut S.p.A.. L'intervento è stato riproposto nelle ultime annualità senza tuttavia che l'amministrazione comunale ne abbia deciso l'attivazione, per cui si deve ritenere al momento non più di interesse del Comune di Cervia.



**Commento obiettivo 7**

Nelle modalità di gestione degli acquisti Azimut S.p.A., in attuazione degli indirizzi di gruppo, continua a privilegiare le forniture di beni e servizi che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico e i prodotti a basso impatto ambientale. Non si tratta soltanto di prodotti accessori d'ufficio (carta in risme per fotocopiatrici, la carta da bagno e asciugamani, sapone liquido, cancelleria, ecc.), ma la politica di green procurement caratterizza ampiamente interi servizi aziendali (tra gli altri, tutti i parcometri aziendali sono alimentati da energia solare; sono utilizzati prodotti biologici - non chimici - per la lotta antilarvale).

**Commento obiettivo 8**

L'intervento relativo all'installazione del Fotovoltaico per l'efficientamento energetico del crematorio e delle luci votive del cimitero di Ravenna è terminato ed entrato in funzione alla fine del mese di marzo 2024.

L'intervento relativo all'efficientamento energetico del cimitero e del crematorio di Faenza che riguarda sia il recuperatore energetico del forno crematorio che l'impianto Fotovoltaico sono terminati rispettivamente nel mese di febbraio e nel mese di luglio. Si ritiene quindi l'obiettivo pienamente raggiunto.

**Commento obiettivo 9**

La modalità di pagamento a mezzo PagoPA è stata attivata riguardo ai servizi cimiteriali di Faenza e di Cervia, adeguando il software fornito da Marche Informatica.

Riguardo ai servizi cimiteriali di Ravenna, per ragioni tecniche relative allo specifico servizio, l'adeguamento del software appare complesso ed è al momento in fase di completamento.

Si tratta di software fornito da Marche Informatica in regime di privativa, al momento non funzionalmente sostituibile, per cui la tempistica del suo adeguamento non è nella disponibilità di Azimut S.p.A..

**Commento obiettivo 10**

La struttura di Azimut S.p.a. ha avviato ed ha in corso le verifiche propedeutiche per ottenere la certificazione ISO: 45001, supportata anche da consulenti. Si tratta di un impegno rilevante, data la varietà delle attività aziendali. Si è quindi ritenuto maggiormente funzionale al raggiungimento dell'obiettivo, non prevedere direttamente un audit per la certificazione, ma effettuare comunque un pre-audit nei primi mesi del prossimo anno. L'ottenimento della certificazione viene riprogrammato al 2025.

**Ravenna Entrate S.p.A.**

Dal 28/04/2017 Ravenna Entrate S.p.A. è divenuta società a totale partecipazione pubblica che opera secondo il modello "in house providing", soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Ravenna Holding S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale.

Ravenna Entrate S.p.A. svolge l'attività di gestione e riscossione dei tributi e di parte delle entrate patrimoniali e assimilate per il Comune di Ravenna, nonché la riscossione delle contravvenzioni al codice della strada e delle altre sanzioni amministrative per la Provincia e il Comune di Ravenna.



**Rendicontazione e Risultati 2024**

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2024</b>	<b>Bilancio 2023</b>	<b>Budget 2024</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.712.328	6.024.074	5.965.110
COSTI DELLA PRODUZIONE	(7.103.450)	(5.482.753)	(5.871.262)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>608.878</b>	<b>541.321</b>	<b>93.848</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	125.237	86.139	20.000
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>734.115</b>	<b>627.460</b>	<b>113.848</b>
IMPOSTE	(208.659)	(179.053)	(58.619)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>525.456</b>	<b>448.407</b>	<b>55.229</b>

Nel corso dell'anno 2024 tutte le attività in carico a Ravenna Entrate sono state svolte integralmente. È stata ampiamente superata la sospensione di alcune attività, conseguente prima alla pandemia e poi all'alluvione in Romagna del maggio 2023, in termini di liquidazione, accertamento, ingiunzioni e attività di riscossione in genere. Trattasi di attività, per così dire, "ferme" a cavallo tra diversi anni solari, che già dal 2023, e per tutto il 2024, sono riprese a pieno ritmo.

Dal 1° gennaio 2024 è partita, inoltre, l'attività di gestione e riscossione delle sanzioni amministrative per la Provincia di Ravenna, relativa alla gestione ordinaria, che si è aggiunta alla gestione della parte coattiva iniziata già nell'anno precedente.

Il valore della produzione ammonta complessivamente a € 7.712.328, in aumento di € 1.688.254 rispetto all'esercizio precedente. Ciò è stato possibile grazie all'aumento degli aggi variabili derivanti dagli accertamenti Imu e Tari e dalle attività ingiuntive, oltre che ai maggiori ricavi accessori derivanti dalle attività di notifica e dalle procedure esecutive. Il valore include anche il rimborso di spese legali (circa 86 mila euro) da parte della società ENI S.p.A. per un contenzioso su accertamenti IMU, per le annualità 2016-2019, inerenti a piattaforme marine per la ricerca e lo sfruttamento di idrocarburi.

I costi della produzione ammontano complessivamente a € 7.103.450, in aumento rispetto all'anno precedente. La variazione è riconducibile, come per i ricavi, all'incremento delle attività accertative e delle procedure esecutive (spese postali, notifiche, prestazioni legali ecc.). All'interno dei costi della produzione il costo del personale, che tiene conto anche del personale assegnato dal Comune di Ravenna, è pari a € 2.122.267, anch'esso in aumento rispetto all'esercizio precedente. Tale valore riflette tutte le azioni realizzate al fine di adeguare l'organizzazione interna alle necessità aziendali (comprese le nuove attività derivanti dal contratto con la Provincia di Ravenna) che però è ancora in numero inferiore rispetto alla pianta organica approvata.

La gestione finanziaria nel 2024 è positiva ed in incremento rispetto all'esercizio precedente, in quanto beneficia degli alti tassi, che hanno permesso di ottenere interessi attivi sui saldi bancari e di cash pooling. L'esercizio 2024 chiude con un risultato ante imposte pari a € 734.115 e un utile netto di € 525.456.

Viene proposto un dividendo pari a € 0,40 per azione per un ammontare complessivo di €. 310.000 in aumento di € 0,10 per azione rispetto all'anno precedente e superiore di € 77.500 rispetto a quanto previsto nel budget 2025 di Ravenna Holding.

**Raggiungimento degli obiettivi assegnati e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)**

Si riporta di seguito il raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2024:



Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultato Bilancio 2024
<b>Obiettivi economici</b>			
1. Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa del servizio in house	EBITDA (o MOL)	$\geq 100.000\text{€}$	€ 643.040
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al dimensionamento del costo del personale in virtù degli adeguamenti e potenziamenti organizzativi necessari, alla luce degli obiettivi di riscossione assegnati	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	$\leq 95,0\%$	87,0%

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultato Bilancio 2024
3. Implementazione della riscossione ordinaria per la provincia di Ravenna entro il 31/12/2024. La nuova gestione dovrà garantire l'equilibrio economico se considerata autonomamente, e favorire il perseguimento di economie di scala e sinergie operative complessive per la società; risulta opportuno individuare eventuali forme di rendicontazione separata per la gestione a favore della Provincia Ravenna.	Realizzazione entro 31/12/2024 (SI/NO)	SI	SI
4. Supportare e coadiuvare il Comune nella riorganizzazione di parte dei tributi comunali.	Supporto al Comune (SI/NO)	SI	SI
5. Supporto al Comune di Ravenna nella messa a punto e nella gestione di tutte le azioni di sollievo finanziario a favore di cittadini e imprese in difficoltà (anche a seguito del difficile momento post-alluvione), anche in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Comunale.	Supporto al Comune (SI/NO)	SI	SI
6. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI

### Commento obiettivo 3

Dal 1/1/2024 è partita la gestione ordinaria delle sanzioni amministrative della Provincia di Ravenna, che si è aggiunta alla gestione della parte coattiva iniziata a luglio 2023. Per la prima volta Ravenna Entrate si è fatta carico di entrate non facenti capo al Comune di Ravenna ma ad altro ente, sfida complicata e problematica, che comunque dopo alcuni mesi di rodaggio ha iniziato a dare buoni risultati, soprattutto in termini di incasso. In effetti il primo quadrimestre è stato complesso per la migrazione dati dal precedente software in dotazione alla provincia a quello nuovo, quest'ultimo già utilizzato per la gestione delle sanzioni facenti capo al Comune di Ravenna. Il lavoro ora procede con ottimi risultati.



**Commento obiettivo 4**

Ravenna Entrate ha supportato e coadiuvato il Comune di Ravenna nella riorganizzazione dei tributi comunali. In particolare, ha partecipato alla modifica del Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale; alle modifiche Regolamento ed alla definizione del nuovo sistema tariffario TARI compreso lo studio delle nuove normative e delle circolari del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero delle Finanze, con coordinamento delle attività a livello provinciale; ha contribuito alla definizione delle delibere su tariffe e aliquote sulle altre entrate comunali.

**Commento obiettivo 5**

Ravenna Entrate è stata di supporto al Comune di Ravenna, in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Comunale, per poter agevolare cittadini e imprese in difficoltà anche a seguito di alluvioni, allagamenti o altre situazioni straordinarie. Ravenna Entrate è sempre in prima linea ed a fianco del Comune di Ravenna in ogni momento difficile, sia per le casse comunali ma soprattutto per trovare soluzioni condivise e legittime a supporto del contribuente.

**Commento obiettivo 6**

Nelle modalità di gestione degli acquisti vengono privilegiate le forniture di beni e servizi che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico e i prodotti a basso impatto ambientale. I beni per i quali viene seguita la politica del "green procurement" in particolare riguardano la carta in risme per fotocopiatrici, la carta da bagno e asciugamani, il sapone liquido, la cancelleria (ove possibile), i collanti per le affissioni che sono di tipo vegetale e atossico.

La programmazione oraria del riscaldamento/refrigeramento avviene in funzione dell'effettiva necessità e della presenza dei dipendenti. Inoltre, già dagli anni precedenti, al fine dell'efficientamento energetico dei locali sono state fissate alle vetrine dell'ufficio affissioni delle pellicole satinare per risparmiare energia e rendere più confortevole la temperatura interna.

**Ravenna Farmacie S.r.l.**

Ravenna Farmacie è la società che gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e dei Comuni di Cervia, Alfonsine, Cotignola e Fusignano. Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci. Ravenna Farmacie S.r.l. opera secondo il modello di affidamento "in house", ed è pertanto sottoposta al controllo analogo congiunto da parte dei soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

***Rendicontazione e Risultati 2024***

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2024</b>	<b>Bilancio 2023</b>	<b>Budget 2024</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	83.876.764	81.943.046	81.936.998
COSTI DELLA PRODUZIONE	(83.053.685)	(80.644.378)	(81.563.746)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>823.079</b>	<b>1.298.668</b>	<b>373.252</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	116.896	107.204	29.000
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>939.975</b>	<b>1.405.872</b>	<b>402.252</b>
IMPOSTE	(263.692)	(357.751)	(170.740)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>676.283</b>	<b>1.048.121</b>	<b>231.512</b>



La gestione nel 2024 evidenzia una graduale ripresa economica del mercato farmaceutico rispetto all'esercizio precedente, pur in un contesto ancora condizionato da diversi fattori non sempre controllabili, quali la difficoltà nel reclutamento dei farmacisti, l'aumento dei costi finanziari, l'esplosione dei costi di trasporto, che rendono meno remunerativa, la distribuzione del farmaco, oltre alla maggiore concorrenza dei grandi gruppi farmaceutici che attraverso le acquisizioni di singole ed importanti farmacie sul territorio, tolgono i clienti acquisiti ai loro tradizionali fornitori.

La società ha mantenuto positiva la tendenza delle vendite delle Farmacie nell'area SSN, anche grazie alla modifica della remunerazione dei prodotti rimborsati, ai quali si accompagna una ripresa del mercato libero, in special modo nell'area del parafarmaco che nell'esercizio precedente aveva molto sofferto a causa degli effetti dell'alluvione e di un inizio di stagione fortemente piovoso.

Il magazzino ha consolidato le strategie commerciali già avviate, mantenendo un buon posizionamento competitivo rispetto alla concorrenza. Si amplia e migliora il fatturato dell'area distributiva grazie alle forniture conseguenti alla gara di appalto IntercentER ed alla capacità di ampliare le vendite alle farmacie private.

Si mantiene positivo, inoltre, il trend dell'area e-commerce che cresce nei ricavi nonostante la enorme concorrenza di aziende molto grandi e molto orientate agli investimenti pubblicitari.

Il valore della produzione presenta un valore complessivo di € 83.876.764 in aumento rispetto all'esercizio precedente. Il fatturato del magazzino raggiunge i 51 milioni di €, quello delle Farmacie, invece, che considera sia le vendite libere che le vendite SSN è pari a circa 29 milioni € (di cui circa 3,3 mln€ relativi all'e-commerce). Gli altri ricavi e proventi ammontano a circa 3 milioni di €.

I costi della produzione, pari a € 83.053.685, registrano un incremento rispetto al 2023, a seguito dell'incremento del costo del venduto collegato all'andamento del fatturato. Crescono anche i costi per il trasporto e la distribuzione dei farmaci, oltre che le prestazioni informatiche, le utenze e gli altri servizi. Per quanto riguarda i costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, i dati 2024 evidenziano un valore di € 8.833.585, in incremento rispetto al 2023 di € 317.363 (ma inferiore alle aspettative di budget) in parte riconducibile agli aumenti stabiliti dal rinnovo contrattuale di primo e di secondo livello firmati nel 2022, ed a seguito della possibilità di reclutare alcuni farmacisti collaboratori in più rispetto all'esercizio precedente, specialmente nel periodo estivo, i cui risultati si riflettono nell'aumento dei fatturati delle farmacie.

Anche gli ammortamenti crescono rispetto al 2023, in seguito agli investimenti effettuati. In bilancio è stato incluso anche un prudenziale accantonamento di € 70.000 al fondo svalutazione crediti per tenere conto di alcune generali difficoltà del settore.

La differenza tra valore e costo della produzione rileva un risultato operativo (EBIT) pari a € 823.079, corrispondente all'1% del valore della produzione.

La gestione finanziaria si mantiene largamente positiva, in quanto beneficia ancora del mantenimento di alti tassi, che hanno permesso di ottenere interessi attivi sul saldo del cash pooling, oltre per la capacità dell'impresa di incassare gli interessi di mora da alcuni clienti inadempienti. La società continua a dimostrare grande attenzione nel tenere sotto controllo l'aspetto finanziario, malgrado gli importanti investimenti attuati negli anni passati ed in quello in chiusura.

Grazie anche al positivo risultato della gestione finanziaria, il risultato del periodo al lordo delle imposte presenta un valore di poco sotto al milione di euro.

L'esercizio 2024 chiude con un utile netto di € 676.283, che seppur in calo rispetto al 2023, conferma una gestione positiva, in una situazione economica generale ancora difficile e in un mercato caratterizzato ancora dall'aumento dei prezzi, oltre che dalla forte espansione dei canali online e della crescente competizione con le grandi catene di farmacie.

Il Consiglio di amministrazione ha proposto di distribuire dividendi complessivamente per € 500.000, stesso importo del precedente esercizio, in crescita rispetto a quanto previsto nel budget 2025 di Ravenna Holding.



# Raggiungimento degli obiettivi assegnati e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)

Si riporta di seguito i risultati 2024 degli obiettivi assegnati alla società:

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati Bilancio 2024
<b>Obiettivi economici</b>			
1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2022/2025, influenzato dalle perduranti difficoltà del contesto, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo elevato lo standard degli stessi.	EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	$\geq 1.800.000$ €	2.012.278 €
	UTILE NETTO	$\geq 150.000$ €	676.283 €
	ROE	$\geq 0,5\%$	2,19%
	ROI	$\geq 0,5\%$	1,60%
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale), tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	$\leq 17,5\%$	14,7%

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi di Ravenna Farmacie sono fortemente influenzati dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati Bilancio 2024
<b>Obiettivi operativi</b>			
3. Apertura di una nuova farmacia a servizio degli abitanti della zona del forese ravennate (Casemurata-Castiglione di Ravenna).	Apertura entro 31/12/2024 (SI/NO)	SI	Farmacia aperta ad aprile 2024
4. Attivazione di forme di possibile collaborazione/raccordo, in primis con altre entità pubbliche che gestiscono farmacie comunali, con la ricerca di forme di gestione che consentano di soddisfare in chiave evolutiva l'interesse primario cui è teso il servizio farmaceutico, valorizzando sinergie ed economie di scala. Appare pertanto coerente, in particolare in sinergia con l'attività all'ingrosso del magazzino, ottimizzare l'uso efficiente di risorse, e mettere in rete, tramite la propria organizzazione (nell'ambito del gruppo), taluni servizi a favore di altre aziende comunali o singole farmacie.	Realizzazione progetto (SI/NO)	SI	SI (commento sotto riportato)



5. Realizzazione dell'automazione della movimentazione dei "basso-rotanti" in magazzino.	Realizzazione progetto (SI/NO)	SI	SI (commento sotto riportato)
6. Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 500 utenti)	Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	>75%	>95%
7. Adozione di politiche "green" rivolte al risparmio energetico (es: conversione dell'illuminazione a led dove possibile, adeguamento degli impianti di raffrescamento/riscaldamento), politiche di promozione di trasporti "green".	Politiche "green" sul risparmio energetico (SI/NO)	SI	SI (commento sotto riportato)
8. Ottenimento delle certificazioni Uni PdR 125 sulla Parità di genere, Uni ISO 37001 sul Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione e Uni ISO 45001 relativa a Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	Rendicontazione (SI/NO)	Inizio Iter	Ottenute o mantenute certificazioni su qualità (ISO 9001), parità di genere (UNI PdR 125) e sicurezza sul lavoro (ISO 45001).

#### Commento obiettivo 4

Per quanto riguarda la collaborazione con le rappresentanze locali delle farmacie pubbliche si segnala l'effettuazione di un percorso di analisi volto ad approfondire la possibilità di attivare sinergie più o meno strutturate con la vicina azienda Sfera. Ad oggi il percorso non ha visto concretizzarsi decisioni in tal senso, ma l'Assemblea dei Soci ha confermato la più ampia disponibilità anche per il futuro a forme di collaborazione/integrazione, nonché ad effettuare ogni ulteriore approfondimento tecnico preliminare occorrente a tal fine.

Continua invece la collaborazione fra Federfarma (province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), Ravenna Farmacie e Forlifarma volta a rendere più efficace ed efficiente il ruolo delle farmacie pubbliche e private delle tre province. Si evidenzia, infine, il proseguimento dell'accordo con Reggio Emilia per la gara di appalto di IntercentER per la fornitura di farmaci e parafarmaco alle farmacie comunali della Regione.

#### Commento obiettivo 5

Per quanto riguarda la realizzazione dell'automazione della movimentazione dei "basso-rotanti" in magazzino si segnala l'istallazione e il collaudo nei tempi previsti dell'automazione con una capienza di circa 40.000 pezzi di reference. Nelle ultime settimane dell'anno è stato avviato il caricamento che vedrà nel 2025 l'utilizzo a pieno regime dell'impianto.

#### Commento obiettivo 7

Per quanto riguarda l'adozione di politiche "green" Ravenna Farmacie continua a privilegiare, nelle modalità di gestione degli acquisti, forniture di beni e servizi che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico e i prodotti a basso impatto ambientale. Nelle vendite e-commerce continua l'utilizzo del pacco green (cartone riciclato, nastro adesivo di carta riciclata e non di plastica, riempimento antiurto di carta riciclata e non plastica, ecc.).

In linea con quanto fatto negli anni precedenti, seguendo i calendari di manutenzione prevista, continua l'attività di revamping delle varie sedi, con la sostituzione con illuminazione a led.

L'impianto fotovoltaico installato presso il magazzino e la farmacia nr. 8, continua a garantire 60 KWH di energia per il magazzino e 15 Kwh per la farmacia.



**Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A.**

Romagna Acque S.p.A. è la società a capitale pubblico totalitario, che gestisce tutte le fonti idropotabili del territorio romagnolo, per la produzione di acqua potabile all'ingrosso e opera secondo il modello "in house", essendo soggetta a controllo analogo congiunto dei principali enti locali romagnoli.

La Società gestisce integralmente la produzione delle risorse idriche all'ingrosso in Romagna, ed è proprietaria di Asset strumentali (diga di Ridracoli, acquedotti e impianti di captazione e adduzione) fondamentali per la gestione del servizio idrico integrato (S.I.I).

***Rendicontazione e Risultati 2024***

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2024</b>	<b>Bilancio 2023</b>	<b>Budget 2024</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	69.198.563	62.288.990	63.344.399
COSTI DELLA PRODUZIONE	(58.940.831)	(54.869.313)	(60.330.532)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>10.257.732</b>	<b>7.419.677</b>	<b>3.013.867</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	789.164	600.047	342.814
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>11.046.896</b>	<b>8.019.724</b>	<b>3.356.681</b>
IMPOSTE	(3.128.537)	(2.044.454)	(996.986)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>7.918.359</b>	<b>5.975.270</b>	<b>2.359.695</b>

Si premette che con delibera n.639/2023 ARERA ha pubblicato le disposizioni relative al nuovo periodo regolatorio 2024-2029, (MTI-4) introducendo modifiche ed elementi nuovi di forte impatto nel sistema idrico integrato, che tengono conto delle necessità di affrontare con strumenti e mezzi adeguati le criticità poste dai cambiamenti climatici e di rafforzare le problematiche del sistema stesso. Di fondamentale importanza per ARERA la problematica di gestire nel periodo regolatorio di MTI-4 i pesanti effetti dei forti incrementi dei costi energetici e delle dinamiche inflattive in genere, che hanno caratterizzato il biennio 2022-2023. I gestori tutti, inclusa Romagna Acque, hanno infatti evidenziato nel 2023 rilevanti importi di "crediti tariffari" i cui recuperi non riescono a trovare capienza, in tempi ordinari, nelle tariffe 2024-2025 caratterizzate da un limite nel "price cap". Si ricordano inoltre anche le rinunce tariffarie "ordinarie" e "straordinarie" attuate da ATERSIR nella manovra tariffaria 2024-2029 ed assentite da Romagna Acque che, per l'anno 2024, valgono € 8,97 mln.

L'esercizio 2024 è stato molto favorevole per Romagna Acque. Il Valore della Produzione è pari a circa € 69,2 mln, in aumento rispetto al 2023 di circa € 6,9 mln. In particolare, si evidenzia un incremento dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni per circa € 6,5 mln a seguito principalmente di maggiori ricavi per vendita di acqua.

Su questa tipologia di ricavi incide l'incremento tariffario del 7,4%, valore che tiene conto di un riconoscimento in tariffa degli effetti inflattivi relativi al biennio 2022-2023, oltre che di maggiori conguagli tariffari rispetto al 2023 secondo le metodologie di ARERA.

L'incremento dei ricavi di vendita d'acqua è altresì da ricondurre ad un aumento delle quantità di acqua fornita pari a circa 112 mln/mc maggiore di circa 1,5 mln/mc, rispetto al 2023, grazie al positivo andamento idrologico che ha determinato in primavera e dopo l'estate apporti da Ridracoli in entità maggiori rispetto agli anni precedenti.

Si rileva un aumento anche per i ricavi di vendita di energia elettrica, generati dalla produzione di impianti idroelettrici e fotovoltaici, rispetto al 2023. Si ricorda che i valori 2023 erano stati rettificati (in negativo) per effetto delle disposizioni ex art.15 bis del DL 4/2022 che disciplina un meccanismo di compensazione sul prezzo dell'energia elettrica. La società, congiuntamente ad altre società interessate



dalla misura, in opposizione a queste disposizioni ha aperto un contenzioso e allo stato attuale gli esiti del contenzioso sono favorevoli alle ricorrenti, motivo per cui nel 2024 il ricavo è stato indicato per intero.

All'interno del Valore della Produzione, la voce "Altri ricavi e proventi non commerciali" presenta un aumento di € 390 mila, da ricondurre principalmente all'incasso a titolo di penale contrattuale (€ 671.974) per una controversia con un fornitore (per la sostituzione anticipata di membrane di filtrazione dell'impianto di potabilizzazione della Standiana). Sono cresciuti anche i ricavi derivanti dai "Canoni per beni in uso oneroso al gestore del SII", in seguito all'entrata in funzione di nuovi beni, ma sono stati più che compensati da minori premi riconosciuti da ARERA sulla qualità tecnica 2020-2021 e da minori contributi in conto esercizio.

I costi della produzione sono stati di € 58.940.831, in incremento di circa € 4,1 mil rispetto all'anno precedente. Lo scostamento è da ricondurre principalmente alla minusvalenza (€ 464.273) derivante dalla dismissione delle membrane di filtrazione dell'impianto di potabilizzazione della Standiana, collegata all'incasso della penale di cui sopra, oltre che dagli accantonamenti (€ 3.059.069) ai "Fondi rischi ed oneri futuri" stanziati per maggiori costi di ripristino dei cespiti danneggiati dagli accadimenti alluvionali del 2023. Tali importi sono stati accantonati a seguito del completamento dell'attività ricognitiva che si è potuta concludere solo nella seconda parte dell'anno 2024, a causa della gravosità dell'evento e della stessa difficoltà di raggiungimento fisico dei siti interessati. Pertanto, oltre ai costi già sostenuti nell'urgenza di immediati interventi, nell'anno 2023, continuati anche nell'esercizio 2024, sono previsti ulteriori interventi la cui realizzazione è prevista per il prossimo biennio.

I costi del Personale sono pari a circa € 9,6 mln, e presentano un incremento di circa € 219 mila rispetto all'anno precedente, attribuibile principalmente agli effetti del rinnovo del CCNL Gas Acqua 30/9/2022 e all'intervenuto recepimento dell'art. 45 D.Lgs. 36/2023 in tema di incentivi alle funzioni tecniche, per il quale la società si doterà di apposito Regolamento Interno.

Gli ammortamenti costituiscono una delle voci di costo più consistenti del conto economico (€ 18,8 mln) e derivano dell'ingente patrimonio immobilizzato che rappresenta circa l'80% dell'intero capitale investito. Nel 2024 l'importo degli investimenti realizzati (comparto "acqua all'ingrosso" e "servizi comuni") è stato di circa € 15 mln.

La differenza fra valore e costi della produzione nel bilancio 2024 genera un risultato operativo (EBIT) pari a circa € 10,3 mln, con una incidenza sul Valore della Produzione del 14,8%. L'incremento dell'EBIT rispetto al 2023 è di circa € 2,8 mln.

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per € 789 mila e rappresenta il saldo tra gli interessi attivi (su titoli, sui contratti di tipo assicurativo, sugli interessi del finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima S.p.A.) e interessi passivi per il mutuo in essere.

Il bilancio 2024 chiude con un risultato ante imposte di circa € 11 mln ed un utile al netto delle imposte pari a € 7.918.359 in aumento rispetto all'esercizio 2023, e ben oltre le previsioni di budget.

Sulla base delle risultanze economiche 2024 viene proposta la distribuzione di un dividendo di € 9 ad azione, superiore di € 1 rispetto alla programmazione 2025 di Ravenna Holding.

Il dividendo complessivo è pari a € 6.542.235, di cui € 1.906.002 spettanti a Ravenna Holding (+€ 211.868 rispetto alla programmazione 2025).

### **Raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Coordinamento Soci per l'esercizio 2024**



Si riportano di seguito le informazioni sul raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Obiettivi Operativi	Azioni	Risultato 2024
1. Rispetto del cronoprogramma degli Piano degli interventi 2024 – 2027 in fase di approvazione da parte di ATERSIR (proposta POI 2024-27 approvato dal CdA con delibera n. 56 del 18/04/2023)	Rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR	Sono stati realizzati investimenti relativi all'attività di acqua all'ingrosso e di struttura per 15 mln/€ con uno scostamento di 1,8 mln/€ rispetto al Poi approvato L'obiettivo è raggiunto all'89%
2. Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021	Rispetto del cronoprogramma lavori così come approvato dal coordinamento soci	Per risolvere le criticità emerse nel corso del 2024, in merito all'applicazione dei contenuti della motivata istanza per il periodo 2029-2052, è stato attivato un tavolo di lavoro e confronto con ATERSIR; ATERSIR ha affidato un incarico al prof. Bruti Liberati per l'ottenimento di un parere pro veritate rilasciato il 12/11/24 dal quale emerge che ATERSIR possa impegnarsi nei confronti delle società patrimoniali a ripresentare il canone volto a riconoscere i costi di ammortamento dei beni ex comuni all'interno dei futuri piani tariffari per tutti i successivi periodi regolatori. Sono in corso di redazione da parte del prof. Avv. Bruti Liberati gli atti conseguenti alle conclusioni raggiunte nel parere suddetto. Alla luce di quanto sopra non è stato possibile il rispetto del <u>cronoprogramma inizialmente approvato nel 2023</u> . Nella riunione del Coordinamento Soci, tenutasi in data 12/12/2024 è stato ridefinito il cronoprogramma dell'operazione in modo da consentire il completamento della stessa entro il 31/12/2025. L'assemblea dei soci del 29/1/25 ha preso atto del nuovo cronoprogramma
3. Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017)	Mantenimento della classe A di appartenenza per il macro-indicatore M1, definita in funzione dei valori assunti dai due indicatori M1a ed M1b.	La raccolta dati 2023 è stata conclusa e rendicontata ad ATERSIR nell'aprile 2024, e conferma il mantenimento dei valori degli anni precedenti, ovvero mantenimento della classe A di appartenenza per il macro-indicatore M1, definita in funzione dei valori assunti dai due indicatori M1a ed M1b. Durante l'anno 2024 sono state attuate le azioni finalizzate al mantenimento di detta classe. La raccolta dati è in corso e verrà presentata entro aprile 2025. Obiettivo raggiunto al 100%
4. Sviluppo di studi ed ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna, con particolare riferimento alle azioni di lungo periodo, finalizzato all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti	Completamento dello studio relativo alle alternative progettuali, con riferimento ai seguenti temi: 1. prolungamento galleria di gronda e nuovo invaso; 2. approvvigionamento idrico Rimini sud e utilizzo acqua del CER; 3. approvvigionamento idrico Rimini sud e potenziamento acquedotto del	Lo studio è stato completato con la consegna del DOCFAP. Obiettivo raggiunto al 100%



derivanti dal cambiamento climatico globale	Conca, collegamento alla diga di Mercatale; 4. studio altre fonti: - 4.1. riusi - 4.2. dissalazione	
5. Incremento autosufficienza energetica	1. Affidamento dei lavori e realizzazione di n. 2 dei 4 impianti fotovoltaici previsti nel Piano Energetico 2022-24. 2. Aggiornamento del piano energetico finalizzato alla realizzazione di ulteriori impianti da fonti rinnovabili nelle configurazioni previste dalla normativa in materia di autoconsumo diffuso e comunità energetiche.	5.1 - E' stato realizzato n. 1 impianto (Sezione 2 impianto FV NIP2). L'obiettivo è raggiunto al 50%  5.2 - Il piano risulta aggiornato al 31/12/2024. L'obiettivo è raggiunto al 100%
6. Sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con Delibera n. 50 del 05/04/2023	1. Implementazione del Sistema di Gestione previsto dalla norma UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere" che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni. 2. Realizzazione di un pre-assessment per valutare la conformità da parte della Società rispetto agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) previsti dalla direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. CSRD) che definisce i requisiti in merito alla rendicontazione societaria di sostenibilità per le imprese	Obiettivo 6.1 - In data 3/12/2024 si è svolta la visita di pre-assessment dell'Ente di Certificazione SGS. Obiettivo raggiunto al 100%  Obiettivo 6.b - entro il 31/12/2024 si è svolta la visita di pre-assessment. Obiettivo raggiunto al 100%
7. Realizzazione del progetto relativo alla costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua" che prevede la redazione di un documento di pianificazione strategica che, in coerenza con il metodo tariffario vigente (altre attività idrico), valuti le necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti, identifichi le necessità di ulteriori case dell'acqua, integrando le stesse con il progetto sviluppato nel 2023 e definisca un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.	1. Valutazione delle necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti; 2. Identificazione delle necessità di ulteriori case dell'acqua; 3. Redazione di un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.	In data 29/5/2024 è stato presentato il Piano Strategico che comprende le azioni sub 1.2.3. L'obiettivo è raggiunto al 100%
8. Obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento MTI-4: costi efficientabili - Riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico	1. Analisi del nuovo metodo tariffario MTI-4 e identificazione dei delta tra costi riconosciuti e costi consuntivati; 2. Identificazione delle principali aree di intervento e sviluppo di un piano di azioni pluriennale finalizzato al recupero ed efficientamento dei costi	A seguito della redazione della proposta tariffaria 2024-2029 da parte di ATERSIR trasmessa il 17 giugno 2024 sono state completate le attività di verifica fra costi operativi riconosciuti nella suddetta manovra per il 2024 e i relativi costi operativi emergenti dal consuntivo 2024. Nell'ambito dell'analisi di efficientamento completata (Conseguimento obiettivo nel 2024: 100%) è emerso che l'entità dei costi aggregati nella voce "servizi di manutenzione" ammonta a circa il 23% del totale dei costi per servizi. Di fatto vengono ricompresi in tale aggregato non



		<p>solo quei costi relativi ad "attività di manutenzione degli impianti" in senso stretto ma anche dei costi più propriamente definibili quali "costi di gestione".</p> <p>Data pertanto la rilevanza di tale posta si è ritenuto farne l'oggetto di uno specifico Piano di intervento, nel frattempo predisposto entro il 31/12/2024 (Conseguimento obiettivo nel 2024: 100%), in cui anche la messa a regime dei sistemi gestionali (in fase di implementazione) volti alla cd "manutenzione predittiva" possa rappresentare uno strumento in grado di generare una riduzione dei costi per i servizi di manutenzione.</p> <p>A valere sul triennio 2025-2027, pertanto, in esito ad indirizzo espresso dai Soci in sede del Coordinamento del 15/10/2024, è stato predisposto un Piano triennale di efficientamento articolato per zone/tipologie di impianti, volto al contenimento del gap tra costi riconosciuti in tariffa e costi consuntivati per "spese di manutenzione ordinaria", che dovrà portare sul triennio un risparmio complessivo pari al 10%, modulato secondo i seguenti step successivi: 2025 riduzione della voce di "spese di manutenzione ordinaria" del 3%; ulteriore riduzione del 3% sul 2026; diminuzione del 4% nel 2027</p>
--	--	---

### Acqua Ingegneria S.r.l.

Acqua Ingegneria S.r.l. è società "in house" a totale partecipazione pubblica, soggetta al controllo analogo congiunto di tutti i soci, come struttura atta a svolgere attività di progettazione ed attività tecniche collegate (Progettazione in tutte le sue fasi, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza, Collaudi tecnici ed amministrativi delle opere, attività propedeutiche all'affidamento, alla realizzazione ed alla definitiva approvazione delle opere), a supporto ed integrazione delle strutture deputate delle Società Proprietarie.

### *Rendicontazione e Risultati 2024*

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2024</b>	<b>Bilancio 2023</b>	<b>Budget 2024</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.197.828	1.895.786	4.289.179
COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.963.791)	(1.845.556)	(4.237.695)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>234.037</b>	<b>50.230</b>	<b>51.484</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.445	636	(3.000)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>235.482</b>	<b>50.866</b>	<b>48.484</b>
IMPOSTE	53.410	(20.016)	(20.955)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>288.892</b>	<b>30.850</b>	<b>27.529</b>



Le attività operative svolte nell'esercizio 2024 hanno riguardato il completamento e lo sviluppo delle commesse acquisite negli esercizi precedenti, oltre allo svolgimento di nuove commesse affidate dai Soci. Sono proseguite anche le attività su diversi incarichi da parte del Comune di Ravenna.

Il valore della produzione nel 2024 è pari a € 3.197.754, in aumento rispetto al 2023 di € 1.302.728. La produzione è molto cresciuta rispetto all'esercizio precedente, anche se non come previsto a budget, e deriva dall'avanzamento delle commesse, determinato con il metodo della percentuale di completamento che permette la rilevazione dei relativi ricavi nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti sulla base dell'effettivo avanzamento. Si precisa che, per una commessa di durata ultrannuale, la percentuale di completamento è stata determinata, per una specifica fase contrattuale della stessa, in misura proporzionale all'avanzamento dei lavori determinato tra l'impresa appaltante e l'impresa committente.

I costi della produzione sono pari a € 2.963.791 e comprendono sia i costi direttamente imputabili alle commesse (pari a € 2.133.879) che seguono l'avanzamento dei lavori, sia i costi di struttura, che includono tutti i costi non direttamente collegati alle commesse (quali il personale, le spese e i servizi generali, il godimento beni di terzi, gli oneri diversi di gestione), oltre che gli ammortamenti.

La differenza tra valore e costo della produzione evidenzia un risultato operativo (EBIT) pari a € 234.037 e corrisponde al 7,32% del totale dei ricavi.

La gestione finanziaria rileva un risultato positivo, in quanto beneficia di interessi attivi bancari superiori agli interessi sul finanziamento ricevuto dal socio Ravenna Holding.

Relativamente alle imposte si evidenzia che la società ha aderito al concordato preventivo biennale, disciplinato dal D.Lgs. n. 13 del 12 febbraio 2024, in base al quale le imposte dovute per il biennio 2024-2025 sono calcolate prendendo come base imponibile quella "concordata" con il Fisco e non quella effettiva determinata applicando al risultato civilistico le variazioni fiscali dovute.

La scelta di aderire al concordato fiscale preventivo biennale è stata motivata solo da un fine di convenienza economica dell'operazione in quanto era evidente che la piena operatività aziendale avrebbe portato per gli esercizi 2024 e 2025 ad un indiscutibile beneficio.

L'esercizio 2024 chiude con un risultato ante imposte pari a € 235.482 e un utile netto di € 288.892, grazie al positivo impatto della gestione fiscale.

Come per gli anni precedenti viene proposto di destinare tutto l'utile a riserve.

### Raggiungimento degli obiettivi assegnati:

Si riportano di seguito gli obiettivi assegnati per l'esercizio 2024 e i relativi risultati:

ACQUA INGEGNERIA S.r.l.			
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati bilancio 2024
<b>Obiettivi economici</b>			
1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il prossimo triennio per la realizzazione delle commesse, mantenendo elevato lo standard delle prestazioni.	MARGINE DI CONTRIBUZIONE	>= 600.000 €	€ 1.063.875
	UTILE NETTO	>= 1.000 €	€ 288.892
	ROE	>= 0,1%	64,7%
<b>Obiettivi operativi</b>			
2. Ottenere la certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 per la "Verifica di Progetti senza limite di importo (R121)"	Rendicontazione	Attività propedeutiche	In corso le attività propedeutiche
3. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI



l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.

#### Commento Obiettivo 2:

Nel corso del 2024 la società ha attuato tutte le attività propedeutiche necessarie per adeguare il modello organizzativo ad un insieme di regole, responsabilità, procedure, documenti e risorse finalizzate all'ottenimento della certificazione di qualità RT21 per progetti senza limite di importo. Si prevede di acquisire la certificazione entro la fine del 2025.

#### Commento Obiettivo 3:

Nelle modalità di gestione degli acquisti vengono privilegiate le forniture di beni e servizi che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico e i prodotti a basso impatto ambientale. I beni per i quali viene seguita la politica del "green procurement" in particolare riguardano la carta in risme per fotocopiatrici, la cancelleria e le attrezzature informatiche (ove possibile). In particolare, per il 2024 si segnala la fornitura di un erogatore d'acqua a rete idrica per ridurre la produzione di rifiuti di plastica al fine di un maggior rispetto dell'ambiente.

#### SAPIR S.p.A.

La società è proprietaria di Asset portuali (terminal container, infrastrutture per la piattaforma logistica, ecc.), e la sua funzione pubblicistica viene esplicitata nel coordinamento di aspetti patrimoniali e gestionali su aree che hanno un ruolo strategico per lo sviluppo economico locale.

#### *Rendicontazione e risultati 2024*

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2024	Bilancio 2023	Budget 2024
VALORE DELLA PRODUZIONE	44.983.768	48.589.570	44.635.977
COSTI DELLA PRODUZIONE	(42.634.121)	(39.706.840)	(40.294.191)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>2.349.647</b>	<b>8.882.730</b>	<b>4.341.786</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.144.905	1.957.174	656.952
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.494.552</b>	<b>10.839.904</b>	<b>4.998.738</b>
IMPOSTE	(381.117)	(2.331.678)	0
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>3.113.435</b>	<b>8.508.226</b>	<b>4.998.738</b>

L'esercizio 2024 per la società SAPIR chiude con un utile netto pari a € 3.113.435, in significativo calo rispetto al 2023 a causa dell'assenza di plusvalenze straordinarie registrate l'anno precedente.

La gestione caratteristica evidenzia comunque segnali di crescita operativa, con un incremento dei ricavi operativi del 16% (da € 35,9 milioni a € 41,8 milioni) in seguito all'aumento dei traffici e un valore aggiunto da attività terminalistica in aumento del 18%.

Tuttavia, l'aumento del costo del personale (+9%), che si incrementa di 8 unità rispetto al 2023, e degli ammortamenti (+4%), per i maggiori investimenti effettuati, ha inciso negativamente sulla marginalità, riducendo la differenza tra valore e costo della produzione del 74%.



Diminuisce anche il risultato della gestione finanziaria per i minori dividendi dalla controllata TCR in seguito al decremento dei traffici, oltre che per la maggior incidenza degli interessi passivi sui mutui bancari.

Il Consiglio di amministrazione ha proposto di destinare a dividendo € 0,12 per azione, che per Ravenna Holding equivalgono a € 877.595. La programmazione di Ravenna Holding prevedeva € 0,10 per azione.

#### **Bilancio consolidato 2024**

Il Bilancio consolidato del Gruppo SAPIR al 31 dicembre 2024 presenta un valore della produzione di € 74,338 milioni (contro € 80,250 milioni del 2023) e un utile d'esercizio complessivo pari a € 5,410 milioni (contro € 9,981 milioni del 2023). L'utile di spettanza del Gruppo è pari a € 4,444 milioni.

Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (esclusa cioè la quota di terzi) passa da € 133 milioni a € 134 milioni.

#### **Start Romagna S.p.A.**

Start Romagna S.p.A. è la società che esercita il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini territoriali delle Province di Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini a seguito della creazione di una azienda unica per effetto della fusione per incorporazione delle 3 società che gestivano nella Romagna il TPL: AVM S.p.A., A.T.M. S.p.A. e Tram Servizi S.p.A..

Il Bilancio 2024 non è ancora stato presentato alla società al momento di redazione della presente Relazione.

Persiste l'incertezza del quadro economico e delle problematiche del settore TPL, che impatta in modo significativo sui costi di gestione (carburanti, materiale di ricambio, manutenzioni, assicurazioni, interessi passivi, ecc.).

Per l'esercizio 2024 i maggiori costi e gli oneri finanziari, dovuti sia ai tassi di interesse ancora elevati, che al disallineamento temporale tra l'incasso dei contributi e il sostenimento dell'esborso finanziario per l'acquisto dei nuovi mezzi, pesano in maniera significativa.

La società prevede comunque di chiudere l'esercizio 2024 con un risultato positivo, grazie all'incremento dei ricavi da traffico ed al contributo atteso dai ristori sul carburante che alleviano, almeno in parte, i relativi rincari inflattivi.

#### **HERA S.p.A.**

Hera S.p.A. è la società quotata presso la Borsa Italiana della quale la Vostra società detiene n. 73.226.545 azioni ed attualmente rappresenta una delle più importanti aziende multi-utility italiane, con posizioni di leadership nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico, nella gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, raccolta differenziata).

#### ***Rendicontazione e risultati 2024***

Nel 2024 il Gruppo Hera ha proseguito il suo percorso di crescita industriale sia sulle attività a mercato che su quelle regolate; l'aumento del 5,5% degli investimenti operativi lordi dimostra la continua attenzione allo sviluppo, alla valorizzazione e al rafforzamento della resilienza degli asset gestiti, la cui tenuta si è riconfermata anche in occasione dei fenomeni meteorologici estremi che hanno colpito l'Emilia-Romagna lo scorso autunno.



Si conferma, in particolare, l'impegno per coniugare crescita aziendale e sviluppo sostenibile con iniziative concrete in grado di accompagnare il Paese verso la transizione green, in piena coerenza con il Piano industriale 2024-2028 del Gruppo e il Climate Transition Plan con target Net Zero al 2050.

I risultati economici e patrimoniali evidenziano, pertanto, la capacità di creazione di valore che guida la crescita del Gruppo.

#### **Highlight economico-finanziari**

- Ricavi a 12.889,7 milioni di euro
- Margine operativo lordo (MOL) a 1.587,6 milioni di euro (+6,2%)
- Utile netto di pertinenza degli Azionisti a 494,5 milioni di euro (+31,8%)
- Investimenti operativi lordi per 860,3 milioni di euro (+5,5%)
- Indebitamento finanziario netto si attesta a 3.963,7 milioni di euro, con debito netto/MOL a 2,50x
- In aumento il ritorno sul capitale investito, con il ROI che sale al 10,4%
- Proposta di dividendo in crescita a 15 centesimi di euro per azione (+7,1%)

#### **Highlight operativi e di sostenibilità**

- Crescita dei risultati operativi sostenuti da tutte le aree di business
- I clienti energy salgono a 4,6 milioni (+20%) mentre sono oltre 7,5 milioni i cittadini che hanno almeno un servizio fornito dal Gruppo
- Proseguono iniziative innovative per abilitare le comunità servite alla transizione ecologica e rafforzare la resilienza degli asset gestiti, in linea con la strategia industriale al 2028 e il target Net Zero al 2050
- MOL a valore condiviso in crescita a 856,6 milioni di euro (+10%) e investimenti a valore condiviso pari a 655,1 milioni di euro (76% del totale)
- Valore economico distribuito nei territori serviti superiore a 2,1 miliardi di euro.

Il risultato operativo lordo del Gruppo sale a quota 1.587,6 milioni di euro (+6,2%), rispetto a 1.494,7 milioni di euro del 2023.

HERA chiude l'esercizio 2024 con un utile netto di pertinenza degli azionisti pari a 494,5 milioni di euro, in crescita del 12%.

In linea con quanto annunciato in sede di presentazione del nuovo Piano industriale al 2028 e in considerazione dei significativi risultati raggiunti, L'Assemblea dei soci in data 30 aprile ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 15 centesimi di euro per azione, in aumento del 7,1% rispetto all'ultimo dividendo pagato. Un incremento di cui beneficerà a cascata l'intera politica dei dividendi dei prossimi anni, fino a raggiungere i 17 centesimi per azione nel 2028, con un utile netto per azione in crescita del 6% medio annuo.

#### **TPER S.p.A.**

La partecipazione di Ravenna Holding in TPER, di entità estremamente modesta, è stata conferita dalla Provincia di Ravenna a seguito dell'operazione di aumento di capitale con entrata di nuovi soci, avvenuta nel dicembre 2015. TPER figura tra i principali operatori di trasporto passeggeri in Italia. TPER gestisce il trasporto pubblico locale su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il servizio passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia.

La società non ha ancora trasmesso, alla data di presentazione della presente Relazione, il progetto di bilancio dell'anno 2024.

I problemi strutturali del settore di riferimento insieme all'instabilità geopolitica, anche per l'anno corrente, potrebbero avere un impatto, anche significativo, sulle performance operative e gestionali del Gruppo. TPER prevede di mantenere comunque positiva la gestione e dare un ulteriore impulso a investimenti e manutenzioni, oltre che una spinta all'innovazione tecnologia per l'ammodernamento e il potenziamento dei servizi di mobilità.



## INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono di seguito descritti.

Nel bilancio al 31/12/2024 rilevano i seguenti strumenti finanziari, raggruppati per classi:

	2023	2024
Disponibilità liquide	12.005.443	11.919.840
Crediti	3.891.666	4.299.869
Partecipazioni	338.288.929	338.288.929
Titoli	0	0
Crediti finanziari	100.000	100.000
Garanzie ricevute	0	0
Debiti commerciali	1.679.411	3.754.670
Obbligazioni	0	0
Debiti Vs. banche	25.693.458	19.447.552
Debiti finanziari	10.132.485	12.145.553
Debiti Verso Soci	0	0

Le disponibilità liquide diminuiscono lievemente rispetto al 2023. Aumentano Debiti finanziari correlati alla maggiore disponibilità del cash pooling.

Il credito finanziario è relativo al prestito concesso alla collegata Acqua Ingegneria S.r.l.

La diminuzione dei debiti verso banche dipende dal regolare pagamento delle rate dei mutui in scadenza. Nessun nuovo mutuo è stato acceso nell'esercizio 2024.

### Obiettivi e politiche di gestione del rischio

Si rimanda anche al paragrafo "La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi (Articoli 6 e 14 D. Lgs 175/2016)" all'interno della Sezione Speciale, per quanto riguarda la descrizione delle politiche di gestione del rischio adottate dalla società in riferimento agli specifici adempimenti disposti dall'art.6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP).

### Strumenti finanziari attivi:

#### Disponibilità liquide

Trattasi quasi esclusivamente di depositi bancari alimentati anche dal rapporto di cash pooling in essere con le società del gruppo.

#### Crediti e debiti di natura commerciale

I crediti e debiti commerciali presentano tutti una durata inferiore a 18 mesi, ad esclusione del credito per il diritto di superficie verso Fondazione Flaminia di durata pluriennale; in ogni caso non rientrano tra gli



strumenti finanziari di cui si deve fornire informazione.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni detenute dalla società, tutte classificate tra le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivisibili:

- Partecipazioni in imprese controllate	Euro	29.750.194
- Partecipazione in imprese collegate	Euro	159.834.312
- Partecipazione in imprese controllanti	Euro	//
- Partecipazione in altre imprese	Euro	148.704.423

Tra le partecipazioni detenute in altre imprese, è possibile effettuare la seguente ulteriore classificazione:

- Partecipazioni in società quotate: Euro 148.559.138.
- Partecipazioni in società non quotate: Euro 145.285.

La società quotata Hera S.p.A., che rappresenta il valore complessivo delle partecipazioni quotate, presenta i rischi fisiologici legati alla volatilità ed alle incertezze del mercato borsistico. Quella in Hera S.p.A. è una partecipazione strategica per Ravenna Holding S.p.A., da sempre iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. I rischi legati alle incertezze del mercato borsistico sono limitati in ragione del settore di attività e dei solidissimi fondamentali patrimoniali e finanziari della società. Il valore di mercato delle azioni di Hera S.p.A. dell'ultimo periodo (significativamente superiore al valore medio di carico delle azioni possedute da Ravenna Holding S.p.A.) conferma la grandissima solidità della società. Il bilancio 2024 approvato da Hera S.p.A. conferma gli ottimi risultati raggiunti dalla società partecipata con un utile netto consolidato pari a 535,9 milioni di euro, il miglioramento della posizione finanziaria, ed un dividendo per azione pari a € 0,15 in aumento rispetto a quanto previsto nel Piano industriale.

#### Crediti finanziari, Titoli e Garanzie ricevute

Alla data di chiusura del bilancio la società ha in essere un credito finanziario con la collegata Acqua Ingegneria S.r.l., per un finanziamento dell'importo di €. 100.000, in scadenza il 30/06/2025, eventualmente rinnovabile, produttivo di interessi ad un tasso fisso di interesse dell'3% annuo. La società non ha ricevuto garanzie.

#### **Strumenti finanziari passivi:**

##### Debiti finanziari

I debiti di natura finanziaria scaturiscono dal rapporto di cash pooling instaurato per ottimizzare la liquidità complessiva infragruppo nonché la gestione della stessa.

##### Garanzie rilasciate

È in essere una fidejussione per un valore di € 20.463 rilasciata alla Cassa di Ravenna S.p.A. a favore del Comune di Faenza nell'ambito del progetto "REVAMP", al quale Ravenna Holding partecipa in collaborazione con la società Certimac di Faenza – laboratorio di ricerca industriale accreditato dalla Rete Alta Tecnologia, fondato e partecipato da ENEA e CNR – per la valorizzazione dell'area di proprietà attigua al Parco Scientifico e Tecnologico Evangelista Torricelli di Faenza.

Rimane in essere con La Cassa di Ravenna S.p.A. un mandato di credito a favore delle società partecipate che sono all'interno del cash pooling il cui importo è pari al valore dell'affidamento di gruppo.

I mutui stipulati con Banco BPM S.p.A. sono assistiti da garanzia reale costituita dal pegno su n. 3.000.000 di azioni Hera S.p.A. di pari valore nominale.

I mutui stipulati con BPER Banca S.p.A. sono assistiti da garanzia reale costituita dal pegno su n. 7.000.000 di azioni Hera S.p.A.. Dal 2023 tale pegno garantisce anche n. 4 nuove fidejussioni rilasciate da BPER Banca S.p.A. a favore del Comune di Ravenna, relative alle convenzioni PUA sottoscritte il



15/12/2023, ed in particolare n.1 per il PUA Savio per € 471.301 e n. 3 per il PUA Bassette per complessivi € 2.291.784.

#### Contratti finanziari derivati

La società al 31/12/2024 non ha in essere alcun contratto derivato.

#### Debiti Verso Banche

Sono rappresentati da:

- tre mutui erogati dall'istituto di credito Unicredit S.p.A., di cui il primo assunto per la costituzione della società, il secondo per finanziare l'acquisto dell'immobile che ospitava l'Agenzia delle Dogane, ora locato al Comune di Ravenna, e il terzo per finanziare l'acquisto dell'immobile ove è ubicata la sede sociale; alla data di riferimento del bilancio in esame i debiti residui ammontano rispettivamente ad Euro 2.003.408 per il primo, ad Euro 428.750 per il secondo e ad Euro 192.543 per il terzo;
- un mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Area Asset S.p.A.), riconducibile alla gestione delle reti, derivante dalla fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A.; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammonta ad Euro 1.441.229;
- un mutuo erogato dalla Cassa di Ravenna S.p.A., per finanziare originariamente l'ampliamento delle reti del servizio idrico integrato; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammonta ad Euro 2.318.077.
- due mutui erogati da BPER Banca S.p.A. per permettere la programmazione di nuovi investimenti e il completamento del versamento ai soci della riduzione di capitale sociale deliberata nel 2015; alla data di riferimento del bilancio in esame i debiti residui di tali mutui ammontano rispettivamente a Euro 5.299.398 e ad Euro 2.590.956;
- due mutui accessi con Banco BPM S.p.A., per complessivi 10 milioni di euro, entrambi della durata di 10 anni, di cui uno a tasso fisso per un importo pari a 6 milioni di euro e l'altro a tasso variabile di importo pari a 4 milioni di euro, entrambi con rimborso della quota capitale con rate semestrali; alla data di riferimento del bilancio in esame i debiti residui di tali mutui ammontano rispettivamente a Euro 3.071.068 e ad Euro 2.072.123.

Tutti i mutui sono regolamentati a condizioni favorevoli rispetto al mercato, anche grazie alla presenza di un "tetto massimo" su alcuni finanziamenti in essere.

I primi quattro mutui, piuttosto risalenti nel tempo, hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread inferiore a 0,50 punti base.

Il quinto mutuo ha come tasso di riferimento l'Euribor a 3 mesi/360mmp con uno spread di 0,90% e il tasso minimo del 0,90%.

I successivi due mutui hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread di 0,90% e tasso minimo del 0,90%, tasso massimo di periodo 2,20%.

Gli ultimi due mutui contratti nel 2019 per finanziare gli investimenti programmati dalla società hanno l'uno un tasso fisso dello 0,95% e l'altro un tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread di 0,95 e un tasso minimo di 0,95 punti base, tasso massimo di periodo 2,20%.

### **Esposizione alle diverse tipologie di rischio**

#### **Rischio di credito**

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia e che nessuna sia di dubbia recuperabilità.



## Rischio di liquidità

Si segnala che:

- esistono linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento. Si precisa che il mutuo chirografario acceso in sede di costituzione della vostra società, ed il mutuo acceso per finanziare parzialmente l'operazione di diminuzione di capitale sociale saranno rimborsati attraverso la liquidità generata principalmente dal flusso dei dividendi attesi dalle società partecipate, quelli accesi per finanziare l'acquisto delle unità immobiliari saranno rimborsati in parte con i flussi dei canoni di locazione ed in parte con i proventi dell'attività. Il rimborso dell'ultimo mutuo ancora in essere acceso per finanziare gli investimenti del ciclo idrico integrato, sarà in parte rimborsato dai corrispettivi per i beni realizzati sulla base della "Istanza post 2006", ed in parte con i proventi dell'attività.

## Rischio di mercato

Si precisa che la società non è esposta a variabili di rischio valutario e di prezzo; con riferimento al rischio di tasso si precisa che l'indebitamento finanziario in essere è principalmente collegato all'andamento dell'Euribor e al tasso fisso. Nel 2024 gli oneri finanziari, seppur ancora alti, hanno avuto un minor impatto rispetto all'anno passato in seguito al lieve calo dell'Euribor, ma tale impatto è stato in parte controbilanciato dai minori interessi attivi, anch'essi dipendenti dall'andamento dell'Euribor, sulla liquidità disponibile. Le aspettative sull'andamento dell'Euribor per i prossimi mesi sono ottimistiche. I tassi potrebbero scendere già a giugno, con ulteriori cali entro la fine dell'anno.

Si ritiene limitato il rischio del mercato borsistico per la quotazione di Hera S.p.A.; il valore medio di carico delle azioni è significativamente inferiore al valore medio di mercato registrato negli ultimi mesi. Le linee operative all'interno del programma triennale 2025 – 2027 prevedono modeste alienazioni.

Con riferimento alle diverse tipologie di rischio cui sono sottoposte le società partecipate si rimanda a quanto descritto nei paragrafi ad esse dedicati e nei singoli bilanci civilistici; ciò anche ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

## Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti. Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1 del Codice civile si dà atto che la Società, nella sua qualità di Holding di partecipazione, ha intrapreso attività di ricerca e sviluppo finalizzate al rafforzamento delle proprie controllate, ad una gestione efficiente dell'insieme delle partecipazioni e al sistema di corporate governance.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2024, Ravenna Holding S.p.A. ha promosso iniziative strategiche in ambito innovazione e trasformazione digitale, coerenti con gli indirizzi di buona amministrazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. In particolare, sono stati avviati investimenti in ambito **cybersecurity**, con l'obiettivo di rafforzare le misure di protezione dei sistemi informativi aziendali.

È stato pianificato a partire dal 2025 un percorso di **adozione di soluzioni basate su intelligenza artificiale**, finalizzato all'ottimizzazione e alla digitalizzazione dei processi interni.



## Ulteriori informazioni

Si segnala che la Vostra Società si è avvalsa della facoltà di utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 2364 del Codice civile, e dell'articolo 10 dello Statuto, in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 31 gennaio 2025 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il Piano Triennale 2025-2027 predisposto in base all'art.26 dello statuto sociale, che analizza gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società nel triennio e conferisce al Consiglio di amministrazione le autorizzazioni per procedere con i nuovi investimenti, in particolare di natura immobiliare e consentirne il relativo finanziamento.

La valutazione delle voci del Piano è stata fatta ispirandosi ai consueti criteri di prudenza, e tenendo anche conto della particolare situazione economica generale, che nei primi mesi del 2025, resta penalizzata da una elevata incertezza sull'evoluzione delle tensioni geo-politiche oltre che dall'incertezza sull'introduzione o meno di nuovi dazi e si caratterizza per prospettive di crescita moderate.

Tempi e modi dell'evoluzione di detta situazione generale potranno condizionare nel medio – lungo periodo dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari; occorrerà pertanto un costante e attento monitoraggio della situazione, anche in ottica previsionale in sinergia con tutte le società operative.

A gennaio 2025, lo Statuto di Ravenna Holding S.p.A. è stato aggiornato per riflettere la realtà operativa attuale, che risponde alle esigenze dei soci. Le modifiche formali consolidano il ruolo attivo e funzionale della società nel sistema delle partecipate pubbliche.

E' stato infatti modificato l'Oggetto sociale, esteso e dettagliato per riflettere la natura 'mista' della holding, che gestisce le partecipazioni e fornisce servizi operativi e gestionali (es. contabilità, legale, personale) alle società del gruppo ristretto. Tale centralizzazione garantisce maggiore efficienza, uniformità di gestione e contenimento dei costi, come riconosciuto dalla Corte dei Conti, e consente espressamente la possibilità di costituire nuove società o acquisire partecipazioni, anche indirette, proprio per la sua attività "mista". Si è colta anche l'occasione per ribadire che l'attività immobiliare della società ha finalità esclusivamente pubblicistiche, con beni funzionali ai servizi di interesse generale. L'attività è rivolta unicamente a soggetti pubblici e non ha carattere speculativo.

Sempre nel mese di gennaio è stata deliberata l'accensione di un finanziamento (mutuo) a tasso variabile, per un importo di € 6.000.000 e con una durata decennale, comprensiva di un anno di preammortamento.

La procedura è stata aggiudicata a favore dell'offerente che ha presentato il prezzo più basso, individuato nel minor spread da applicare al tasso Euribor a sei mesi, che è risultato essere il Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese Soc. Coop.

L'operazione era comunque già espressamente autorizzata dall'Assemblea dei Soci, in quanto prevista nell'ambito del Budget triennale della Società, approvato nella seduta del 31/01/2024 e confermata nel documento di programmazione 2025/2027.

Infine, si evidenzia che il 30/06/2027 avrà termine la società mista Azimut S.p.A. nell'attuale configurazione ed i conseguenti contratti di servizio.

## Sedi secondarie

La Società ha sede legale a Ravenna, in via Trieste n.90/A e non dispone di sedi secondarie.



**Destinazione del risultato d'esercizio**

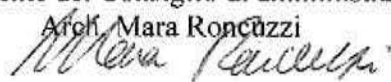
Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari a Euro 12.625.569 come segue:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2024</b>	<b>Euro</b>	<b>12.625.569</b>
5% a riserva legale	Euro	631.278
a riserva straordinaria	Euro	2.406.687
a dividendo € 0,023 (zerovirgolazeroventitre euro) per azione in circolazione per complessivi	Euro	9.587.604

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Ravenna, 30 maggio 2025

La Presidente del Consiglio di amministrazione

Arel Mara Roncuzzi  








RAVENNA HOLDING S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	48122 RAVENNA (RA) VIA TRIESTE 90/A
Codice Fiscale	02210130395
Numero Rea	RA 181142
P.I.	02210130395
Capitale Sociale Euro	416.852.338 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA' DELLE HOLDING IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI (HOLDING OPERATIVE) (701000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI RAVENNA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Protocollo n. 9837/2025 del 17/06/2025



## Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.822	11.096
7) altre	8.328	13.423
Totale immobilizzazioni immateriali	29.150	24.519
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	20.616.436	21.384.396
2) impianti e macchinario	145.419.572	145.775.595
3) attrezzature industriali e commerciali	355.752	366.270
4) altri beni	51.730	49.482
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.011.083	1.949.071
Totale immobilizzazioni materiali	168.454.573	169.524.814
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	29.750.194	29.750.194
b) imprese collegate	159.834.312	159.834.312
d-bis) altre imprese	148.704.423	148.704.423
Totale partecipazioni	338.288.929	338.288.929
Totale immobilizzazioni finanziarie	338.288.929	338.288.929
Totale immobilizzazioni (B)	506.772.652	507.838.262
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.228.945	631.102
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.169.643	2.169.643
Totale crediti verso clienti	3.398.588	2.800.745
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	663.852	955.285
Totale crediti verso imprese controllate	663.852	955.285
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.314	195.620
Totale crediti verso imprese collegate	182.314	195.620
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.838	15.227
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	90
Totale crediti tributari	100.838	15.317
5-ter) imposte anticipate	9.516	7.021
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.761	17.678
Totale crediti verso altri	44.761	17.678
Totale crediti	4.399.869	3.991.666
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.919.355	12.005.045
3) danaro e valori in cassa	485	398
Totale disponibilità liquide	11.919.840	12.005.443



Totale attivo circolante (C)	16.319.709	15.997.109
D) Ratei e risconti	23.431	21.043
Totale attivo	523.115.792	523.856.414
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	416.852.338	416.852.338
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.972.511	17.972.511
IV - Riserva legale	8.918.074	8.323.533
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	14.303.731	13.845.603
Versamenti in conto capitale	345.000	345.000
Riserva avanzo di fusione	12.279.345	12.279.345
Varie altre riserve	(3) <sup>(1)</sup>	(2)
Totale altre riserve	26.928.073	26.469.946
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.625.569	11.890.829
Totale patrimonio netto	483.296.565	481.509.157
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	84.535	88.908
4) altri	1.560.702	1.669.029
Totale fondi per rischi ed oneri	1.645.237	1.757.937
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	400.784	374.219
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.425.558	6.244.828
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.021.994	19.448.630
Totale debiti verso banche	19.447.552	25.693.458
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.160.955	1.187.908
Totale debiti verso fornitori	3.160.955	1.187.908
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.516.002	10.452.167
Totale debiti verso imprese controllate	12.516.002	10.452.167
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.894	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	32.894	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.259	189.419
Totale debiti tributari	50.259	189.419
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.925	103.591
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.925	103.591
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.372	171.821
Totale altri debiti	190.372	171.821
Totale debiti	35.508.959	37.798.364
E) Ratei e risconti	2.264.247	2.416.737
Totale passivo	523.115.792	523.856.414

(1)

Varie altre riserve	31/12/2024	31/12/2023
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	(2)







## Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.470.622	5.703.208
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	795
altri	180.963	200.865
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>180.963</b>	<b>201.660</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>8.651.585</b>	<b>5.904.868</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.745	9.588
7) per servizi	984.033	845.773
8) per godimento di beni di terzi	33.326	18.516
9) per il personale		
a) salari e stipendi	924.318	874.560
b) oneri sociali	314.708	303.013
c) trattamento di fine rapporto	73.923	69.188
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.312.949</b>	<b>1.246.761</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.602	21.364
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.737.279	3.812.794
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>6.763.881</b>	<b>3.834.158</b>
14) oneri diversi di gestione	296.927	206.637
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>9.400.861</b>	<b>6.161.433</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(749.276)</b>	<b>(256.565)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1.244.928	1.209.678
da imprese collegate	2.148.263	2.075.130
altri	10.253.237	9.154.632
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>13.646.428</b>	<b>12.439.440</b>
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	3.004	2.252
altri	542.841	567.101
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>545.845</b>	<b>569.353</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>545.845</b>	<b>569.353</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	277.902	222.182
altri	630.157	646.065
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>908.059</b>	<b>868.247</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>13.284.214</b>	<b>12.140.546</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>12.534.938</b>	<b>11.883.981</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	(2)	(2)
imposte differite e anticipate	(6.868)	(6.846)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	83.761	-
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>(90.631)</b>	<b>(6.848)</b>



21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.625.569	11.890.829
------------------------------------	------------	------------



## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.625.569	11.890.829
Imposte sul reddito	(90.631)	(6.848)
Interessi passivi/(attivi)	362.214	298.894
(Dividendi)	(13.646.428)	(12.439.440)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(749.276)	(256.565)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	52.974	54.641
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.763.881	3.834.158
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.816.855	3.888.799
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.067.579	3.632.234
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(293.104)	2.013.775
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.973.047	652.021
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.388)	(3.783)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(152.490)	(153.926)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(21.623)	(384.728)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.503.442	2.123.359
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.571.021	5.755.593
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(362.214)	(298.894)
Dividendi incassati	13.646.428	12.439.440
(Utilizzo dei fondi)	(134.737)	(36.939)
Totale altre rettifiche	13.149.477	12.103.607
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	20.720.498	17.859.200
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(5.882.204)	(2.902.123)
Disinvestimenti	215.166	122.644
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(31.233)	-
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
Disinvestimenti	1.976.237	2.258.189
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.722.034)	(521.290)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
(Rimborso finanziamenti)	(6.245.906)	(6.641.077)
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(10.838.161)	(10.838.161)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(17.084.067)	(17.479.238)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(85.603)	(141.328)
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	12.005.045	12.146.258
Danaro e valori in cassa	398	513



Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.005.443	12.146.771
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.919.355	12.005.045
Danaro e valori in cassa	485	398
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.919.840	12.005.443



**Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Le disponibilità liquide al 31/12 sono così composte:	2024	2023
Cassa	485	398
Banca	(161.703)	1.900.224
Cash Pooling	12.081.058	10.104.821
Totale disponibilità liquide al 31/12	11.919.840	12.005.443



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,  
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € 12.625.569.  
Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

Ravenna Holding S.p.A. è stata costituita il 1° settembre 2005, è una società a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte del Comune di Ravenna.  
Attraverso Ravenna Holding S.p.A. gli Enti soci intendono:

- 1. garantire la governance delle partecipate in un'ottica di potenziamento dell'attività di direzione e coordinamento, al fine di conseguire una più efficace azione di controllo e indirizzo;
- 2. gestire in modo unitario le risorse economico - finanziarie delle società del gruppo;
- 3. garantire una gestione industrialmente efficiente e trasparente delle società controllate e partecipate;
- 4. fornire servizi pubblici locali ad elevato standard qualitativo ed a prezzi equi, garantendo nel contempo una significativa capacità di investimento nelle reti e nelle infrastrutture.

La compagine societaria è di seguito riportata:

Socio	N. Azioni	Quote
Comune di Ravenna	321.314.047	77,08%
Comune di Cervia	42.024.184	10,08%
Comune di Faenza	21.561.607	5,17%
Provincia di Ravenna	29.205.946	7,01%
Comune di Russi	2.746.554	0,66%
Totale	416.852.338	100,00%

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'andamento della gestione della società e del gruppo nell'esercizio 2024 è stato condizionato dalla situazione economica generale ancora debole, influenzata dagli impatti dell'inflazione, seppur in calo rispetto all'esercizio precedente e dalla stagnazione dell'attività economica e degli investimenti. Sul fronte creditizio, le condizioni finanziarie hanno iniziato a beneficiare della graduale riduzione dei tassi d'interesse, dalla seconda metà del 2024, con effetto sull'Euribor, principale indice di riferimento per i mutui in essere, ma anche sulla remunerazione della liquidità depositata sui conti correnti bancari, anch'essa dipendente dall'Euribor.  
Si deve inoltre ricordare che a marzo 2023 è stata sottoscritta una Convenzione tra Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Società degli Asset Ravenna Holding S.p.A. - Gestore del S.I.I. - Hera S.p.A. che regolamenta la messa a disposizione dei beni ed il finanziamento di nuove opere del servizio idrico integrato, i cui effetti economici e finanziari si sono fatti particolarmente sentire nell'anno 2024. Infatti, la nuova Convenzione ha previsto dall'esercizio in corso l'adeguamento dei canoni per i beni del servizio idrico integrato a suo tempo conferiti dai Comuni, con conseguente aggiornamento delle aliquote di ammortamento relativamente ai suddetti beni ai quali si associa, questo già dall'esercizio 2023, un reimpiego totale dei canoni percepiti per la realizzazione di opere necessarie al Servizio Idrico Integrato. Inoltre, per i nuovi investimenti che derivano dalla sottoscrizione della "motivata istanza", i ricavi sono riconosciuti per un importo pari agli ammortamenti, solo dal secondo esercizio successivo alla loro entrata in funzione.  
Per maggiori chiarimenti Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.



## Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Il Piano triennale 2025-2027, approvato dai soci in data 28 febbraio 2025, la cui elaborazione è caratterizzata dal consueto approccio prudentiale, si ritiene nel complesso affidabile e consente di escludere qualsiasi rischio di squilibrio economico-finanziario.

Inevitabilmente le previsioni ultrannuali potranno essere condizionate dalla situazione economico generale che sarà necessariamente influenzata dall'evolversi delle situazioni in ambito geopolitico, oltre che dalla incertezza circa l'introduzione o meno di nuovi dazi; occorrerà pertanto mantenere un costante e attento monitoraggio della situazione, anche in ottica previsionale, in sinergia con tutte le società operative.

Gli amministratori, in ogni caso, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio vi sono cause che facciano ritenere compromessi gli equilibri di bilancio, o dubitare che la continuità aziendale sia, ad oggi, compromessa e possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del Codice civile.

## Criteri di formazione del Bilancio

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31/12/2024, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alla normativa del Codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice civile) dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.B.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 6 del Codice civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 - oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

## Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, così come previsto dal c. 4, art. 2423 del Codice civile.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, secondo quanto stabilito dal c.1-bis dell'art 2423-bis del Codice civile. Pertanto, nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

## **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.



Nota integrativa, attivo

**Introduzione**  
I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

**Introduzione**  
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.  
Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.  
I costi di impianto ed ampliamento, se presenti, sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi, comportando eventualmente un vincolo alla distribuzione della riserva straordinaria, così come previsto dall'art. 2426 comma 5, del Codice civile. I costi software sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.  
Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'imposta sostitutiva sui finanziamenti accesi che viene ammortizzata in base alla durata del mutuo stesso e dagli oneri di urbanizzazione ex Area Asset che sono ammortizzati al 4%.  
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).  
Valutata la natura e l'entità delle poste costituenti il saldo della voce in oggetto, si ritiene che il valore equo dei beni risulti in linea con il valore netto contabile; non ricorrono pertanto i presupposti per procedere a svalutazioni per perdite durevoli di valore, in ossequio a quanto stabilito dall'art.2427 co.1 n.3-bis del c.c. e dal principio contabile OIC 9. Si ritiene, inoltre, che la situazione economica generale, influenzata dalle dinamiche del contesto inflattivo, dalle politiche monetarie restrittive e dalle tensioni politiche internazionali, che potrebbero acuirsi nel prossimo futuro, oltre che dalla incertezza circa l'introduzione o meno di nuovi dazi, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	131.182	119.284	250.466
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	120.086	105.861	225.947
Valore di bilancio	11.096	13.423	24.519
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	31.233	-	31.233



	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	21.507	5.095	26.602
<b>Totale variazioni</b>	9.726	(5.095)	4.631
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	162.415	119.284	281.699
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	141.593	110.956	252.549
<b>Valore di bilancio</b>	20.822	8.328	29.150

### Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di tre anni. L'incremento dell'esercizio deriva principalmente dall'acquisto di software operativi per la programmazione finanziaria di breve e di medio-lungo termine, oltre all'acquisto di nuove licenze per la generazione di password a tempo per i dispositivi mobili, al fine di incrementare la sicurezza informatica nella gestione delle attività aziendali. Nell'esercizio si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo della voce alla fine dell'esercizio si compone delle spese sostenute negli esercizi precedenti per l'erogazione dei finanziamenti a medio lungo termine che sono ammortizzate in base alla durata degli stessi e degli oneri di urbanizzazione che sono ammortizzati con l'aliquota del 4%; per l'ammortamento di tutte le tipologie di spesa si è tenuto conto della loro residua effettiva possibilità di utilizzazione. La voce non registra alcun incremento nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

## Immobilizzazioni materiali

### Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificare dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. La Vostra società non detiene beni in leasing.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Si precisa che gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale, salvo minime eccezioni che sono state gestite nella sezione fiscale.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti, suddivise in base alla destinazione del bene, sono le seguenti:

CESPITI ATTIVITA' FINANZIARIA – IMMOBILIARE	Percentuale	CESPITI ATTIVITA' FINANZIARIA - IMMOBILIARE	Percentuale
<b>Terreni e fabbricati</b>		<b>Altri beni materiali</b>	
Terreni	0,00%	Mobili, arredi e macchine ufficio	12,00%
Fabbricati	3,00%	Hardware e sistemi elettronici	20,00%



CESPITI ATTIVITA' FINANZIARIA – IMMOBILIARE	Percentuale	CESPITI ATTIVITA' FINANZIARIA - IMMOBILIARE	Percentuale
		Telefonia cellulare	20,00%
<b>Impianti e macchinari</b>			
Impianti fissi	10,00%		

CESPITI CICLO IDRICO EX AREA ASSET	Percentuale	CESPITI CICLO IDRICO EX AREA ASSET	Percentuale
<b>Terreni e fabbricati</b>		<b>Impianti e macchinario</b>	
Terreni	0,00%	Centrale idrica di Cervia	2,50%
		Impianti depurazione	5,00%
		Impianto idrovore	12,50%
<b>Attrezzature industriali</b>		Centrali di sollevamento	12,50%
Contatori	10,00%	Serbatoio	2,50%
Telecontrollo	12,50%	Impianti dosaggio biossido di cloro	5,00%
		Rete acquedotto	2,50%
		Cabina di spinta	12,50%
		Rete fognaria	2,00%

CESPITI CICLO IDRICO INTEGRATO NUOVA CONVENZIONE FINANZIATORE RH	Percentuale	CESPITI CICLO IDRICO INTEGRATO FINANZIATORE RH	Percentuale
<b>Impianti e macchinario</b>		<b>Impianti e macchinario</b>	
Condotte di acquedotto	2,50%	Condutture	2,50%
Impianti di potabilizzazione	5,00%	Impianti di sollevamento	12,50%
Impianti depurazione-trattamenti preliminari	5,00%	Impianti di trattamento	8,33%
Impianti depurazione-trattamenti secondari	5,00%	Impianti di depurazione	5,00%
Condotte fognarie	2,00%		
Impianti di sollevamento e pompaggio fognatura	12,50%		

CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE EX AREA ASSET	Percentuale	CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE EX AREA ASSET	Percentuale
<b>Terreni e fabbricati</b>		<b>Attrezzature industriali</b>	
Fabbricati industriali	1,50%	Impianti ed apparecchiature varie	7,50%

La nuova Convenzione tra Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Società degli Asset Ravenna Holding S.p.A. - Gestore del S.I.I. - Hera S.p.A. che regola la messa a disposizione dei beni ed il finanziamento di nuove opere del servizio idrico integrato ha portato alla parziale modifica dei riconoscimenti tariffari per la vostra società, in particolare legati all'adeguamento dei canoni per i beni a suo tempo conferiti dai Comuni, con conseguente aggiornamento dall'anno 2024 delle aliquote di ammortamento relativamente ai suddetti beni, oltre ad un reimpiego totale dei canoni percepiti per la realizzazione di opere necessarie al Servizio Idrico Integrato.

Pertanto, dall'esercizio in corso, le aliquote di ammortamento relative alla gestione delle reti del ciclo idrico integrato per i beni a suo tempo conferiti dai Comuni, sono anch'esse determinate, al pari di quelle nelle quali il finanziatore è Ravenna Holding S.p.A., sulla base delle vite utili stabilite dal Regolatore, scomputando le voci per tipologie di investimenti omogenei.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il principio contabile OIC 9 relativo a "Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali" definisce il percorso da attuare per la misurazione del loro valore d'uso. In particolare, per definire se un'attività



immobilizzata abbia perso durevolmente di valore, occorre comparare il valore netto contabile con il valore recuperabile. Le società che non raggiungono le soglie quantitative previste dalla nuova direttiva contabile 34/2013/UE per essere definite come grandi imprese, possono adottare la tecnica della capacità d'ammortamento (approccio semplificato).

La capacità di ammortamento valuta la copertura "complessiva" degli investimenti in un orizzonte temporale definito. Ravenna Holding S.p.A. (negli ultimi due esercizi) non ha superato nel proprio bilancio d'esercizio due dei tre limiti previsti dalla direttiva europea sopra citata, pertanto è abilitata all'utilizzo dell'approccio "semplificato".

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano elementi sintomatici di perdite durevoli di valore dei cespiti, così come richiamati dal principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole. Si ritiene, inoltre, che la situazione economica generale, influenzata dalle dinamiche del contesto inflattivo, dalle politiche monetarie restrittive e dalle tensioni politiche internazionali, che potrebbero acuirsi nel prossimo futuro, oltre che dalla incertezza circa l'introduzione o meno di nuovi dazi, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Il valore attribuito ai terreni sui quali insistono dei fabbricati è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile.

Non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	28.191.411	221.472.514	938.356	239.210	1.949.071	252.790.562
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.807.015	75.696.919	572.086	189.728	-	83.265.748
Valore di bilancio	21.384.396	145.775.595	366.270	49.482	1.949.071	169.524.814
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	17.100	4.819.963	-	19.284	1.025.857	5.882.204
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(267.528)	1.227.473	-	-	(963.845)	(3.900)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	135.496	438.618	-	3.951	-	578.065
Ammortamento dell'esercizio	453.626	6.257.477	10.518	15.658	-	6.737.279
Altre variazioni	71.590	292.636	-	2.573	-	366.799
Totale variazioni	(767.960)	(356.023)	(10.518)	2.248	62.012	(1.070.241)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	27.805.487	227.081.332	938.356	254.543	2.011.083	258.090.801
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.189.051	81.661.760	582.604	202.813	-	89.636.228
Valore di bilancio	20.616.436	145.419.572	355.752	51.730	2.011.083	168.454.573

### Commento ai movimenti delle immobilizzazioni materiali

I saldi delle voci e le movimentazioni dell'esercizio possono essere così riassunti.

#### Terreni e fabbricati



La voce comprende diversi terreni ed immobili di proprietà alcuni dei quali a servizio del TPL, del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. L'incremento dell'esercizio è relativo ad opere di migliorie straordinarie effettuate nell'area Ex CSM a Faenza. Il decremento dell'esercizio riguarda, invece, la vendita di alcuni lotti di un terreno edificabile a Faenza, in Via Montelupo Fiorentino angolo via Deruta e via Einstein; operazione collegata allo sviluppo del progetto REVAMP, per la quale vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Nell'esercizio si è proceduto alla riclassifica di alcuni beni a servizio del ciclo idrico integrato conferiti dai Comuni, dalla voce "Terreni e fabbricati" alla voce "Impianti e macchinari", adeguando la loro classificazione sulla base di quanto previsto dalla "motivata istanza".

Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### **Impianti e macchinario**

La voce comprende principalmente:

1) gli impianti ed i macchinari prima di proprietà di ATM Parking S.p.A. infissi al suolo nell'area del piazzale di deposito degli automezzi a servizio della gestione del trasporto pubblico locale (impianti antincendio, impianti erogazione carburante, impianto di lavaggio e vari impianti di officina, ecc.) e gli impianti correlati ai fabbricati e impianti di segnaletica infissi in banchina a servizio della gestione traghetto che insistono sull'ex area ATM S.p.A.;

2) gli impianti ed i macchinari (molti dei quali prima di proprietà di Area Asset S.p.A.) a servizio della gestione del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. Per tutti i dettagli relativi alle caratteristiche di questi beni, si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Gestione degli asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.".

Gli incrementi riguardano gli interventi sul ciclo idrico integrato, realizzati nell'esercizio da Hera S.p.A., ma finanziati da Ravenna Holding S.p.A., sulla base degli accordi presi con la nuova Convenzione tra Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Società degli Asset Ravenna Holding S.p.A. - Gestore del S.I.I. - Hera S.p.A., alcuni dei quali iniziati nell'anno precedente, entrati in funzione nell'esercizio, e pertanto giro contati dalla voce Immobilizzazioni materiali in corso. Una parte dell'incremento è relativo anche alla riclassifica di cui si è detto precedentemente commentando la voce "Terreni e fabbricati".

I decrementi dell'esercizio riguardano le dismissioni dal servizio idrico integrato delle infrastrutture denominate "impianto idrovoro Pirano" e "impianto di sollevamento fognario di Lido di Savio".

Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### **Attrezzature industriali e commerciali**

La voce comprende solo ed esclusivamente le attrezzature prima di proprietà di Area Asset S.p.A. a servizio della gestione del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. La voce non registra alcun incremento nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento come da piano sistematico.

### **Altri beni**

La voce comprende tutti gli altri beni (arredamenti, hardware, ecc.) utilizzati per l'attività aziendale. L'incremento dell'esercizio è relativo principalmente all'acquisto di nuovi arredi per la sede sociale e di nuovo hardware nell'ottica del continuo ricambio per seguire l'evoluzione tecnologica. Il decremento è relativo alla vendita di arredi (tavolo riunioni e sedie), quasi completamente ammortizzati. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### **Immobilizzazioni in corso ed acconti**

Nella voce sono inclusi:

1) i versamenti effettuati a favore del Comune di Ravenna a seguito della sottoscrizione delle Convenzioni per i PUA (piano urbanistico attuativo) sui terreni di proprietà situati a Savio e nella zona Bassette Ovest per la valorizzazione patrimoniale e lo sviluppo urbanistico di queste aree produttive che saranno ultimati nei prossimi esercizi;

2) le spese sostenute per gli incarichi di fattibilità tecnico-economica e di progettazione definitiva per il futuro restauro della palazzina uffici ex Atm di via delle Industrie ai fini di una possibile locazione temporanea dei locali per finalità istituzionali;

3) gli investimenti, non ancora completati, realizzati da Hera, ma finanziati dalla vostra società, sulla base degli accordi presi a seguito della firma della nuova Convenzione tra Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Società degli Asset Ravenna Holding S.p.A. - Gestore del S.I.I. - Hera S.p.A., di cui si è detto precedentemente. Gli incrementi dell'esercizio riguardano principalmente nuovi investimenti di cui al punto 3) o l'avanzamento di quelli già iniziati nell'esercizio precedente e non ancora terminati. Il decremento è riconducibile alla riclassifica degli interventi (sempre inerenti al punto 3) terminati nell'esercizio e giro contati alla voce "Impianti e macchinari". Rileva, inoltre, la riclassifica di alcune spese relative a prestazioni tecniche professionali sostenute negli esercizi precedenti dai cui risultati sono emersi studi che hanno suggerito e, conseguentemente, determinato una diversa classificazione contabile delle suddette spese.



Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione o al valore attribuito ai beni conferiti, incrementato dei relativi oneri accessori. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3), del Codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nel caso in cui per l'acquisto di una partecipazione sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, la partecipazione è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le dismissioni di partecipazioni possedute, se presenti, sono regolate utilizzando il metodo L.I.F.O. (last in first out), nel rispetto della normativa fiscale.

I crediti immobilizzati, se presenti, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo quanto disposto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del Codice civile. Inoltre, anche ai sensi di quanto disposto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie.

Strumenti finanziari derivati attivi

La società non possiede strumenti finanziari derivati attivi.

Partecipazioni

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna partecipazione controllata o collegata della denominazione, della sede, del capitale sociale, del patrimonio netto, del risultato dell'ultimo esercizio, della quota posseduta e del valore attribuito a bilancio.

Copia integrale dell'ultimo bilancio approvato di tutte le società controllate e collegate risulta depositata presso la Sede Sociale congiuntamente al presente documento, come disposto dall'art. 2429 comma 3° del Codice civile.

I controlli societari sopra descritti danno luogo all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 commi 3-4 del D.Lgs. 127/91 che la società ha proceduto a redigere.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	29.750.194	159.834.312	148.704.423	338.288.929
Valore di bilancio	29.750.194	159.834.312	148.704.423	338.288.929
Valore di fine esercizio				
Costo	29.750.194	159.834.312	148.704.423	338.288.929
Valore di bilancio	29.750.194	159.834.312	148.704.423	338.288.929

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie



Il totale delle immobilizzazioni finanziarie è di €. 338.288.929. Rispetto all'esercizio precedente non vi sono state variazioni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

**Introduzione**  
Si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente, precisandovi che le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di “ripristino di valore”. Inoltre, nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RAVENNA ENTRATE S.P.A.	RAVENNA	02180280384	775.000	525.456	1.970.905	1.970.905	100,00%	1.354.859
AZIMUT S.P.A.	RAVENNA	90003710390	2.730.553	1.246.015	10.630.456	6.357.434	59,80%	2.445.504
ASER S.R.L.	RAVENNA	02240010393	675.000	310.494	1.662.218	1.662.218	100,00%	756.780
RAVENNA FARMACIE S.R.L.	RAVENNA	01323720399	2.943.202	676.283	30.900.665	28.573.752	92,47%	25.193.051
Totale								29.750.194

Commento ai dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni in controllo risulta minore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata; pertanto, non si è proceduto alla svalutazione delle suddette partecipazioni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

**Introduzione**  
Si forniscono di seguito le informazioni relative alle imprese collegate, precisandovi che le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di “ripristino di valore”. Inoltre, nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ROMAGNA ACQUE-Sdf S.p.A.	FORLI'	04283130401	375.422.521	7.918.359	408.164.762	118.913.927	29,13%	113.784.002
START ROMAGNA S.p.A. ***	CESENA	03836450407	29.000.000	61.946	30.438.827	7.459.480	24,51%	7.329.927
SAPIR S.p.A.	RAVENNA	00080540396	12.912.120	3.113.435	110.793.355	32.631.148	29,45%	38.697.184
ACQUA INGEGNERIA S.r.l.	RAVENNA	02674000399	100.000	288.892	446.507	102.697	23,00%	23.199
Totale								159.834.312

\*\*\* dati al 31 dicembre 2023 in quanto la società non ha ancora trasmesso il bilancio 2024.

Commento ai dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

La partecipazione in Romagna Acque è pari al 29,13%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata.

La partecipazione nella società "SAPIR S.p.A." è pari al 29,45%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata. Tale differenza non si ritiene rappresentativa di una perdita durevole di valore, in quanto il valore della società è stato determinato sulla base di apposite perizie redatte da esperti indipendenti, e risulta significativamente superiore al Patrimonio Netto, anche in ragione di rilevanti plusvalenze latenti su asset iscritti a bilancio. Inoltre, la società ha dimostrato negli anni la propria capacità di produrre reddito ed ha presentato un budget 2025 che conferma la positività della gestione. Si ritiene pertanto che il valore indicato in bilancio rappresenti ragionevolmente l'effettiva consistenza patrimoniale della società SAPIR S.p.A..

La partecipazione nella collegata "Start Romagna S.p.A." è pari al 24,51%. Si segnala che i dati contabili sono estrapolati dal bilancio del 2023 della società, ultimo disponibile al momento della chiusura del presente documento. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta in ogni caso inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2023) dalla partecipata.

La partecipazione nella collegata "Acqua Ingegneria S.r.l." è pari al 23%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata. Si ricorda che Acqua Ingegneria è stata creata nel 2021, per volontà dei Soci, come struttura atta a svolgere attività di progettazione ed attività tecniche collegate a supporto ed integrazione delle strutture deputate delle Società proprietarie e l'anno 2024 rappresenta il terzo esercizio integrale dopo la sua costituzione.

Altre partecipazioni

La società possiede inoltre le seguenti partecipazioni in "altre imprese".

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	% di possesso	Valore di bilancio
HERA S.p.A.	4,92%	148.559.138
TPER S.p.A.	0,04%	41.809
LA CASSA DI RAVENNA S.p.A.	0,01%	103.476
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI		148.704.423

La partecipazione in Hera S.p.A. è pari al 4,92%. La società quotata Hera S.p.A. rappresenta una partecipazione strategica per Ravenna Holding S.p.A., da sempre iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. Il valore di mercato delle azioni di Hera S.p.A., superiore al valore medio di carico delle azioni possedute da Ravenna Holding S.p.A., conferma la solidità della società. Il bilancio 2024 approvato da Hera S.p.A. rafforza i buoni risultati raggiunti negli anni dalla società partecipata con un utile netto consolidato dell'esercizio pari a 494,51 milioni di euro ed un dividendo per azione pari a € 0,15 in aumento rispetto a quanto previsto nel precedente piano industriale.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Non sono state registrate rimanenze di magazzino.



## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, che nell'esercizio non ha rilevato movimenti e che viene portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.

Detta svalutazione viene quantificata sulla base di esami analitici sulla recuperabilità dei crediti, tenendo conto delle eventuali procedure legali e concorsuali in essere, nonché dell'anzianità dei crediti stessi.

Per l'unico credito in bilancio avente scadenza superiore ai 12 mesi non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto lo stesso scaturisce solo a seguito di una precisa applicazione della normativa in materia di imposta sul valore aggiunto che impone, sulla base di quanto stabilito dall'art. 6 del DPR 633/72, di considerare la cessione del diritto di superficie a tempo determinato al pari di una vendita immobiliare, imponendo l'emissione della fattura per il corrispettivo pattuito per l'intera durata del contratto al momento di stipula dell'atto notarile, non considerando il fatto che, da un punto di vista civilistico e della normativa in materia di imposte sui redditi, il ricavo conseguente debba essere frazionato pro rata temporis per tutta la durata (28 anni) stabilita dal relativo contratto. Come desumibile dall'atto, il compenso non diventa esigibile con la costituzione del diritto di superficie, ma in base alla maturazione dello stesso, in modo assimilabile a un contratto di locazione. Ad ulteriore conferma di quanto sopra, il credito iscritto a bilancio a seguito dell'emissione della fattura per l'intero importo del diritto di superficie, in ossequio alla sopradetta normativa IVA, è compensato al passivo patrimoniale dall'iscrizione di un risconto passivo per la quota parte del ricavo da rinviare agli esercizi successivi sulla base della durata del diritto di superficie ceduto.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale circostanza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

#### Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.800.745	597.843	3.398.588	1.228.945	2.169.643	1.526.786
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	955.285	(291.433)	663.852	663.852	-	-
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	195.620	(13.306)	182.314	182.314	-	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	15.317	85.521	100.838	100.838	-	-



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.021	2.495	9.516			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.678	27.083	44.761	44.761	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.991.666</b>	<b>408.203</b>	<b>4.399.869</b>	<b>2.220.710</b>	<b>2.169.643</b>	<b>1.526.786</b>

#### Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "crediti verso clienti" comprende principalmente il credito verso Fondazione Flaminia per la cessione a tempo determinato (28 anni) del diritto di superficie sugli immobili interessati dal progetto "Studentato". Tale voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente a seguito dei maggiori crediti verso Hera S.p.A, per i proventi del ciclo idrico, per i quali l'autorizzazione di Atersir a fatturare è pervenuta in ritardo rispetto alle normali tempistiche.

I crediti verso imprese controllate sono relativi a crediti di natura commerciale e per l'adesione al consolidato fiscale.

I crediti verso imprese collegate sono alla società Acqua Ingegneria S.r.l. (€ 182.314 di cui € 100.000 per finanziamento scadente il 30/06/2025, eventualmente rinnovabile, produttivo di interessi ad un tasso fisso di interesse del 3% annuo).

Di seguito viene fornito il dettaglio dei crediti verso imprese controllate al 31 dicembre 2024.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2024	
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2024	Importo
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Ravenna Farmacie S.r.l.	223.667
Crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale verso Ravenna Entrate S.p.A.	25.390
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Ravenna Entrate S.p.A.	73.952
Crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale verso Azimut S.p.A.	118.715
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Azimut S.p.A.	119.207
Crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale verso Aser S.r.l.	49.919
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Aser S.r.l.	53.002
<b>TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>663.852</b>

Di seguito viene fornito il dettaglio dei crediti verso imprese collegate al 31 dicembre 2024.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2024	
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2024	Importo
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Acqua Ingegneria S.r.l.	80.802
Crediti finanziari verso Acqua Ingegneria S.r.l.	100.000
Crediti per interessi su finanziamento verso Acqua Ingegneria S.r.l.	1.512
<b>TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>182.314</b>

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.



Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel presente Bilancio d'esercizio non sono contabilizzate attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling). A fine esercizio il saldo del cash pooling è a debito verso le società controllate; pertanto, per maggiori commenti si rimanda al paragrafo "Debiti" ed in particolare alla tabella "Debiti verso società controllate".

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.005.045	(85.690)	11.919.355
Denaro e altri valori in cassa	398	87	485
Totale disponibilità liquide	12.005.443	(85.603)	11.919.840

Commento alle variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo della voce presenta una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo. In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Al 31 dicembre 2024 non sono presenti risconti attivi di durata superiore a cinque anni.

Nella tabella sottostante sono evidenziati i ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	21.043	2.388	23.431
Totale ratei e risconti attivi	21.043	2.388	23.431

Il dettaglio dei risconti attivi è di seguito indicato:

Descrizione	Importo
Canoni e assistenza software	11.130
Servizi finanziari	2.700
Commissioni fideiussorie	9.476
Altro	125
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>23.431</b>

**Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione
Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione
Il Capitale Sociale al 31/12/2024 consta di n. 416.852.338 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna. Non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.
La Riserva per avanzo di fusione di € 12.279.345, per maggiori dettagli sulla quale vi rimandiamo alle informazioni contenute nel bilancio 2012, deriva dall'annullamento del valore della partecipazione nella società controllata Area Asset S.p.A. in seguito alla fusione per incorporazione della stessa in data 29/02/2012. Essa è data dalla differenza positiva tra il valore del patrimonio netto della società incorporata e il valore della partecipazione iscritta nel bilancio della società incorporante ed è stata contabilizzata in accordo con quanto previsto dall'art. 2504 bis comma 4 c.c. e dall'O.I.C. n. 4.
La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita nel 2011 a seguito del maggior valore delle azioni emesse rispetto al valore nominale, determinato da apposita perizia, nell'operazione di aumento di capitale con conferimento di azioni per l'entrata nella società dei soci Comune di Cervia e Comune di Faenza, e si è incrementata nel 2015 per l'operazione analoga riservata ai soci Provincia di Ravenna e Comune di Russi, ampiamente descritta nel bilancio 2015, al quale si rimanda per maggiori informazioni.
La vostra società ha distribuito, dalla data di costituzione fino ad oggi ed escludendo l'utile dell'anno 2024 e quanto sarà deliberato in merito alla sua destinazione, dividendi per € 147.424.533 a fronte di utili realizzati pari ad € 178.361.430.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	416.852.338	-	-	-	-	-		416.852.338
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.972.511	-	-	-	-	-		17.972.511
Riserva legale	8.323.533	-	-	594.541	-	-		8.918.074
Altre riserve								
Riserva straordinaria	13.845.603	-	-	458.127	-	1		14.303.731
Versamenti in conto capitale	345.000	-	-	-	-	-		345.000
Riserva avanzo di fusione	12.279.345	-	-	-	-	-		12.279.345
Varie altre riserve	(2)	-	-	-	1	-		(3)
Totale altre riserve	26.469.946	-	-	458.127	1	1		26.928.073
Utile (perdita) dell'esercizio	11.890.829	10.838.161	1.052.668	-	-	-	12.625.569	12.625.569
Totale patrimonio netto	481.509.157	10.838.161	1.052.668	1.052.668	1	1	12.625.569	483.296.565

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	416.852.338	Riserva di capitale	B	416.852.338
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.972.511	Riserva di capitale	A,B,C*	17.972.511
Riserva legale	8.918.074	Riserva di utili	B	8.918.074
Altre riserve				
Riserva straordinaria	14.303.731	Riserva di utili	A,B,C	14.303.731
Versamenti in conto capitale	345.000	Riserva di capitale	A,B,C	345.000
Riserva avanzo di fusione	12.279.345	Riserva di capitale	A,B	12.279.345
Varie altre riserve	(3)			(3)
Totale altre riserve	26.928.073			26.928.073
Totale	470.670.996			470.670.996
Quota non distribuibile				456.022.268
Residua quota distribuibile				14.648.728

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro  
C^= ai sensi dell'art.243 l del C.C. non potrà essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.  
I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.  
Apposita tabella illustra i fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2024 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	88.908	1.669.029	1.757.937
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	20.702	20.702
Utilizzo nell'esercizio	4.373	129.029	133.402
Totale variazioni	(4.373)	(108.327)	(112.700)
Valore di fine esercizio	84.535	1.560.702	1.645.237



Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

La voce si compone:

- dal Fondo per imposte anche differite (€ 84.535) per le passività relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione migliore delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa;
- dal Fondo rischi riconducibile alla partecipazione nella società Start Romagna S.p.A. (€ 1.540.000). In una ottica di marcata prudenza, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di stimare in bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, il fondo rischi accantonato relativo alla partecipazione in Start Romagna S.p.A., al fine di far fronte ad eventuali passività per perdite da coprire, in considerazione del persistere di una situazione economica e finanziaria difficile per il comparto del TPL e per l'economia in generale con livelli di inflazione e tassi di interesse ancora elevati;
- dal Fondo oneri per rinnovi contrattuali (€ 1.042), che nell'esercizio si è movimentato come di seguito indicato. È stato effettuato un accantonamento per € 1.042 per far fronte a future spese che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi per il rinnovo del contratto di lavoro 2022-2024, non ancora rinnovato, del personale assegnato (considerato al netto delle indennità già percepite come vacanza contrattuale). Si è inoltre proceduto all'utilizzo del fondo per € 10.304 accantonato nell'esercizio precedente, a seguito del pagamento ai dipendenti degli importi riconosciuti in qualità di una tantum di vacanza contrattuale per il periodo 2021-2023, così come stabilito dal protocollo straordinario relativo al contratto di lavoro del settore Commercio e Servizi firmato in data 22 marzo 2024;
- dal Fondo oneri per il premio di produzione (€ 19.660) accantonato nell'esercizio che coprirà i costi da riconoscere ai dipendenti a seguito dell'accordo integrativo aziendale e che sarà erogato nel 2025 al raggiungimento di obiettivi specifici.

Il Fondo rischi per contenziosi (del valore di € 118.725) è stato utilizzato per € 8.492 a fronte di spese sostenute ed è stato completamente utilizzato per la parte eccedente, contabilizzando la differenza positiva in A5 "Altri ricavi e proventi" come "sopravvenienze attive" in base a quanto indicato al punto 56 lettera d) del OIC 12, a seguito della positiva conclusione del contenzioso in essere, per cessata materia del contendere, così come da sentenze delle competenti Corti di Giustizia tributaria.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle eventuali quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

La società al 31/12/2024 si avvale dell'opera di 21 dipendenti, di cui venti a tempo indeterminato e uno a tempo determinato (un dirigente).

Di seguito viene riportata la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	374.219
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.273
Utilizzo nell'esercizio	5.708
Totale variazioni	26.565
Valore di fine esercizio	400.784

Debiti

Introduzione



I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'articolo 2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale circostanza si è verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

#### **Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	25.693.458	(6.245.906)	19.447.552	6.425.558	13.021.994	989.659
<b>Debiti verso fornitori</b>	1.187.908	1.973.047	3.160.955	3.160.955	-	-
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	10.452.167	2.063.835	12.516.002	12.516.002	-	-
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	-	32.894	32.894	32.894	-	-
<b>Debiti tributari</b>	189.419	(139.160)	50.259	50.259	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	103.591	7.334	110.925	110.925	-	-
<b>Altri debiti</b>	171.821	18.551	190.372	190.372	-	-
<b>Totale debiti</b>	37.798.364	(2.289.405)	35.508.959	22.486.965	13.021.994	989.659

#### **Commento alle variazioni e scadenza dei debiti**

Il saldo della voce "debiti verso banche" al 31 dicembre 2024 presenta un decremento di € 6.245.906 e si compone di nove mutui passivi, di cui:

- tre mutui erogati dall'istituto di credito Unicredit S.p.A., di cui il primo assunto per la costituzione della società, il secondo per finanziare l'acquisto dell'immobile che ospitava l'Agenzia delle Dogane, ora locato al Comune di Ravenna, e il terzo per finanziare l'acquisto dell'immobile ove è ubicata la sede sociale;
- un mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Area Asset S.p.A.), riconducibile alla gestione delle reti, derivante dalla fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A.;
- un mutuo erogato dalla Cassa di Ravenna S.p.A per finanziare originariamente l'ampliamento delle reti del servizio idrico integrato;
- due mutui erogati da BPER Banca S.p.A. per permettere la programmazione di nuovi investimenti e il completamento del versamento ai soci della riduzione di capitale sociale deliberata nel 2015;
- due mutui accesi con Banco BPM S.p.A., per complessivi 10 milioni di euro, entrambi della durata di 10 anni, di cui uno a tasso fisso per un importo pari a 6 milioni di euro e l'altro a tasso variabile di importo pari a 4 milioni di euro, entrambi con rimborso della quota capitale con rate semestrali.

Nessun nuovo mutuo è stato acceso nell'esercizio 2024 e si è proceduto al regolare pagamento delle rate in scadenza. Tutti i mutui sono regolamentati a condizioni assai favorevoli rispetto al mercato.

I mutui di Unicredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno come tasso di riferimento l'Euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread inferiore ai 50 punti base.

I mutui in essere con BPER Banca S.p.A hanno come tasso di riferimento l'Euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread di 0,90% e tasso minimo dello 0,90%, tasso massimo di periodo 2,20%.

Il mutuo con La Cassa Ravenna S.p.A., rinegoziato in data 1/04/2023, ha come tasso di riferimento l'Euribor a 3 mesi /360mmp con uno spread di 0,90% e tasso minimo dello 0,90%.



Il mutuo a tasso variabile con BPM S.p.A ha come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread dello 0,95%, tasso minimo dello 0,95% e tasso massimo di periodo 2,20%, mentre quello a tasso fisso (pari a 0,95%) è stato determinato come somma dell'Interest Rate Swap (Eurirs) di riferimento (in base alla durata decennale del mutuo e alla scadenza semestrale delle rate) e dello Spread offerto in sede di gara.  
Di seguito si forniscono nello stesso ordine sopra indicato ulteriori informazioni relative agli stessi mutui:

- 1. mutuo erogato da Unicredit S.p.A dell'importo originario di € 34.000.000 con scadenza il 30/09/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 2.033.408;
- 2. mutuo erogato da Unicredit S.p.A. dell'importo originario di € 1.600.000 con scadenza il 31/01/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 428.750;
- 3. mutuo erogato da Unicredit S.p.A. dell'importo originario di € 700.000 con scadenza il 30/04/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 192.543;
- 4. mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. dell'importo originario di € 25.000.000 con scadenza il 31/07/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 1.441.229;
- 5. mutuo erogato da La Cassa Ravenna S.p.A. dell'importo originario di € 4.000.000 con scadenza il 30/06/2030, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 2.318.077;
- 6. mutuo erogato da BPER Banca S.p.A dell'importo originario di €. 15.000.000, con scadenza il 30/06/2029, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 5.299.398;
- 7. mutuo erogato da BPER Banca S.p.A dell'importo originario di €. 4.000.000 con scadenza il 30/06/2031, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 2.590.956;
- 8. mutuo erogato da Banco BPM S.p.A. dell'importo originario di €. 6.000.000 con scadenza il 30/09/2029, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 3.071.068;
- 9. mutuo erogato da Banco BPM S.p.A. dell'importo originario di €, 4.000.000 con scadenza il 30/09/2029, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 2.072.123.

I debiti contratti con BPER Banca S.p.A. e con Banco BPM S.p.A. sono assistiti da garanzie reali, per una migliore descrizione delle quali si rimanda al paragrafo “Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali”.

I “debiti verso fornitori” sono in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 1.973.047, principalmente per le fatture ricevute e da ricevere da Hera S.p.A. relative agli investimenti del ciclo idrico integrato effettuati nel terzo e nel quarto trimestre 2024. Alla data di predisposizione di questo progetto di bilancio tali fatture sono state pagate, rispettando così pienamente gli impegni contrattuali della nuova Convenzione relativa al ciclo idrico integrato di cui si è ampiamente detto in precedenza.

I “debiti verso imprese controllate” derivano prevalentemente dal contratto di cash pooling. Infatti, la società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).  
La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello “zero balance”. Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario delle imprese, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling. Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa controllata viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.  
Ravenna Holding al 31/12/2024 presenta un saldo a debito nei confronti di tutte le società controllate partecipanti al contratto di cash pooling che è iscritto tra i debiti verso le società controllate secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei debiti verso imprese controllate:

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2024	
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2024	Importo
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. c/c cash pooling	4.775.322



DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2024	
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. per interessi cash pooling	104.722
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. per consolidato fiscale	64.495
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. per rimborso spese personale distaccato	62.652
Debiti verso Azimut S.p.A. c/c cash pooling	968.816
Debiti verso Azimut S.p.A. per interessi cash pooling	34.475
Debiti verso Azimut S.p.A. per servizi	29.894
Debiti verso Aser S.r.l. c/c cash pooling	946.424
Debiti verso Aser S.r.l. per interessi cash pooling	19.324
Debiti verso Ravenna Entrate S.p.A. c/c cash pooling	5.390.497
Debiti verso Ravenna Entrate S.p.A. per interessi cash pooling	119.381
<b>TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>12.516.002</b>

Non vi sono debiti verso imprese collegate al 31/12/2024.

La voce "Debiti tributari" presenta un saldo di € 50.259, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente attribuibile al minor debito IRES relativo al consolidato fiscale, rispetto all'esercizio precedente.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono costituiti principalmente dai debiti per contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni di dicembre e 13<sup>a</sup> mensilità, che sono stati versati in gennaio, nonché di quelli sulle ore per ferie e permessi maturati e non goduti. Il saldo 2024 evidenzia un valore pari a € 110.925 in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

I "debiti verso controllati" sono costituiti dal debito verso il Comune di Ravenna per l'assegnazione di una unità di personale.

I "Debiti verso altri" ammontano complessivamente ad € 190.372, in lieve incremento rispetto al 2024. Il saldo si compone principalmente del debito verso i dipendenti per la mensilità di dicembre 2024, corrisposta a gennaio 2025, e per le altre competenze maturate (ferie e permessi non goduti, 14<sup>a</sup> mensilità, ecc.).

### Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

#### **Introduzione**

I mutui stipulati con BPER Banca S.p.A. e con Banco BPM S.p.A. sono assistiti da garanzie reali, rispettivamente costituite dal pegno su n. 7.000.000 di azioni Hera S.p.A. e di n. 3.000.000 di azioni Hera S.p.A. di pari valore nominale.

Dal 2023 il pegno sulle azioni Hera S.p.A., a garanzia dei mutui accesi con BPER Banca S.p.A., è stato esteso anche a quattro nuove fidejussioni rilasciate sempre da BPER Banca S.p.A., a favore del Comune di Ravenna, relative alle convenzioni PUA sottoscritte il 15/12/2023, di cui una per il PUA Savio per € 471.301 e tre per il PUA Bassette per complessivi € 2.291.784.

Inoltre, è in essere una fidejussione rilasciata da Cassa di Ravenna S.p.A. a favore del Comune di Faenza nell'ambito del progetto "REVAMP", al quale Ravenna Holding partecipa in collaborazione con la società Certimac di Faenza – laboratorio di ricerca industriale accreditato dalla Rete Alta Tecnologia, fondato e partecipato da ENEA e CNR – per la valorizzazione dell'area di proprietà attigua al Parco Scientifico e Tecnologico Evangelista Torricelli di Faenza.

Si rileva, infine, che la società ha sottoscritto un mandato di credito a favore delle società che partecipano al cash pooling, pari al valore dell'affidamento di gruppo.



In riferimento a queste ultime garanzie si rimanda al paragrafo “Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale” nella sezione Altre informazioni della presente nota integrativa.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pigni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	13.033.546	13.033.546	6.414.008	19.447.552
Debiti verso fornitori	-	-	3.160.955	3.160.955
Debiti verso imprese controllate	-	-	12.516.002	12.516.002
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	32.894	32.894
Debiti tributari	-	-	50.259	50.259
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	110.925	110.925
Altri debiti	-	-	190.372	190.372
Totale debiti	13.033.546	13.033.546	22.475.413	35.508.959

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono presenti finanziamenti effettuati dati soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Al 31 dicembre 2024 i ratei e risconti di durata superiore a cinque anni sono pari a € 1.724.090 e derivano principalmente dai contributi c/impianti legati ad alcuni investimenti realizzati negli esercizi precedenti a servizio del TPL e dal diritto di superficie concesso per la durata di 28 anni, e totalmente fatturato a Fondazione Flaminia, sugli immobili di Isola San Giovanni funzionali alla realizzazione dello Studentato.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	129.344	(60.950)	68.394
Risconti passivi	2.287.393	(91.540)	2.195.853
Totale ratei e risconti passivi	2.416.737	(152.490)	2.264.247

Commento informazioni sui ratei e risconti passivi

La composizione della voce ratei passivi è così dettagliata:

Dettaglio ratei passivi	Importo
Interessi passivi su mutui	68.394
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>68.394</b>

La composizione della voce risconti passivi è così dettagliata:

Dettaglio risconti passivi	Importo
Ricavi locazioni attive	14.975
Contributi c/impianti	186.260
Diritto di superficie	1.994.618
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>2.195.853</b>

La diminuzione dell'esercizio è da attribuire principalmente al ritorno della quota annuale del diritto di superficie concesso a Fondazione Flaminia, interamente fatturato per tutta la durata di 28 anni, che avviene tramite imputazione al conto economico alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A.1) ed al ritorno della quota annuale di competenza dei contributi c/impianti che avviene tramite imputazione a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5).



Nota integrativa, conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.  
I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.  
I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione "ordinaria" del conto economico in base al principio di competenza.  
Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.  
Gli accantonamenti ai "fondi rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività di gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento. Nel caso di imposte dirette relative agli esercizi precedenti, la differenza positiva o negativa derivante dalla definizione di un contenzioso a fronte di cui era stato stanziato un fondo, è classificata nella voce 20 "imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate".

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.  
La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all'esercizio precedente.  
Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

RICAVI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui:	5.703.208	2.767.414	8.470.622
Prestazioni di servizi	1.362.000	59.667	1.421.667
Locazioni attive	785.230	12.144	797.374
Ricavi da gestione delle reti	3.555.978	2.695.603	6.251.581
Altri ricavi e proventi di cui:	201.660	-20.697	180.963
Contributi c/esercizio	795	-795	0
Contributi c/impianti	47.776	-36.549	11.227
Altri ricavi e proventi	153.089	16.647	169.736
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.904.868	2.746.717	8.651.585

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell'esercizio.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	1.421.667
Locazioni attive	717.017

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio corrente
Diritto di superficie	80.357
Ricavi da gestione delle reti	6.251.581
<b>Totale</b>	<b>8.470.622</b>

#### Commento alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano principalmente dai canoni di gestione delle reti del ciclo idrico, dai canoni di locazione attiva degli immobili di proprietà e dal service prestato nei confronti di alcune società partecipate. Dal 2021 rileva anche la quota annua di competenza del diritto di superficie concesso a Fondazione Flaminia sugli immobili di Isola San Giovanni funzionali alla realizzazione dello Studentato.

L'incremento della voce è dovuto principalmente ai maggiori ricavi derivanti dalla gestione delle reti, che tengono conto degli effetti economici correlati alla sottoscrizione della motivata istanza, che considera l'adeguamento della componente dei canoni relativa ai beni a suo tempo conferiti dai Comuni, in misura pari alle rispettive quote di ammortamento, vincolando l'utilizzo della liquidità derivante dagli stessi alla realizzazione di maggiori investimenti sul territorio provinciale.

Si evidenzia che i ricavi delle reti hanno una dinamica sostanzialmente speculare e correlata ai relativi costi per ammortamenti, salvo il fatto che i canoni dei nuovi beni finanziati sulla base della motivata istanza, sono riconosciuti solo dal secondo esercizio successivo dalla loro entrata in funzione.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" la variazione rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente da ricavi di natura non ricorrente per i quali si rimanda all'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

## Costi della produzione

#### Commento ai costi della produzione

Di seguito la tabella evidenzia le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente nelle varie tipologie di costi della produzione.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Costi d'acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	9.588	157	9.745
Servizi	845.773	138.260	984.033
Godimento beni di terzi	18.516	14.810	33.326
Salari e stipendi	874.560	49.758	924.318
Oneri sociali	303.013	11.695	314.708
Trattamento di fine rapporto	69.188	4.735	73.923
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.364	5.238	26.602
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.812.794	2.924.485	6.737.279
Oneri diversi di gestione	206.637	90.290	296.927
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>6.161.433</b>	<b>3.239.428</b>	<b>9.400.861</b>

L'aumento dei costi per servizi è generato principalmente dalla crescita delle spese informatiche che derivano dalla realizzazione e dalla gestione di una nuova infrastruttura per il salvataggio dei dati in cloud e per l'attività di Security Monitoring, oltre che dall'aumento inflattivo dei costi per utenze e dall'esigenza di dover effettuare alcune manutenzioni ordinarie al patrimonio aziendale.



Si ritiene opportuno segnalare che alla voce B.7 del Conto Economico “Servizi” sono imputate anche le spese per il rimborso dei costi del personale distaccato ed assegnato a Ravenna Holding S.p.A. che ammontano al 31 dicembre 2024 complessivamente pari ad € 299.825, valore in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

All'interno della voce B.7 del Conto Economico sono imputate anche le spese per il Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Revisore Legale che sono dettagliate nella presente nota integrativa nella sezione Altre Informazioni e che risultano allineate rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del personale nell'esercizio 2024 aumenta rispetto al precedente esercizio, in quanto risente degli effetti del rinnovo contrattuale, degli oneri derivanti dagli accordi integrativi aziendali, del costo per l'intera annualità di una nuova figura assunta nel corso dell'esercizio 2023 assegnata al Servizio legale e di una nuova assunzione effettuata nel 2024 per il Servizio affari generali – Contratti, nella logica di continuo miglioramento e coordinamento dei servizi per l'intero Gruppo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali presentano un valore in aumento rispetto a quello del precedente esercizio, a seguito dell'adeguamento delle aliquote di ammortamento sui beni del ciclo idrico integrato conferiti dai Comuni, di cui si è detto precedentemente, e dei nuovi beni entrati in funzioni nell'esercizio.

Gli oneri diversi di gestione presentano un valore in aumento rispetto al 2023, in conseguenza dalle minusvalenze registrate per l'alienazione di alcuni beni, in particolare la dismissione dal servizio idrico integrato dell'infrastruttura denominata "impianto idrovoro Pirano". Questa dismissione, collegata al grande progetto di riqualificazione dell'area Darsena con gli ultimi fondi impegnati sul cosiddetto “Bando Periferie”, ha permesso di restituire a Ravenna Holding un terreno libero, non più a servizio del ciclo idrico integrato, e quindi disponibile per usi alternativi.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
<strong>PROVENTI</strong>			
<strong>Proventi da partecipazioni, di cui:</strong>	<strong>12.439.440</strong>	<strong>1.206.988</strong>	<strong>13.646.428</strong>
Da imprese controllate	1.209.678	35.250	1.244.928
Da imprese collegate	2.075.130	73.133	2.148.263
Altri	9.154.632	1.098.605	10.253.237
<strong>Proventi diversi dai precedenti, di cui:</strong>	<strong>569.353</strong>	<strong>(23.508)</strong>	<strong>545.845</strong>
Interessi attivi su c/c bancari e postali	258.942	(95.089)	163.853
Interessi attivi da cash pooling	308.159	70.829	378.988
Interessi attivi verso imprese controllate	0	0	0
Interessi attivi verso imprese collegate	2.252	752	3.004
Interessi attivi su titoli ed altri	0	0	0
<strong>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</strong>	<strong>13.008.793</strong>	<strong>1.183.480</strong>	<strong>14.192.273</strong>
<strong>ONERI</strong>			
<strong>Interessi e altri oneri finanziari, di cui:</strong>	<strong>868.247</strong>	<strong>39.812</strong>	<strong>908.059</strong>
Interessi passivi su mutui	646.065	(15.908)	630.157
Interessi passivi verso imprese controllate	222.182	55.720	277.902
Altri interessi passivi ed oneri	0	0	0
<strong>TOTALE ONERI FINANZIARI</strong>	<strong>868.247</strong>	<strong>39.812</strong>	<strong>908.059</strong>
<strong>TOTALE</strong>	<strong>12.140.546</strong>	<strong>1.143.668</strong>	<strong>13.284.214</strong>

Composizione dei proventi da partecipazione

Tutti i dividendi iscritti in bilancio sono quelli deliberati ed incassati nell'anno, ai sensi di quanto disposto dal OIC 21, riferiti agli utili risultanti dai bilanci 2023 delle società partecipate.  
Di seguito viene mostrato il dettaglio dei proventi da partecipazioni e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I dividendi da società controllate sono relativi a Ravenna Entrate S.p.A., Azimut S.p.A., Aser S.r.l. e Ravenna Farmacie S.r.l.  
I dividendi da società collegate derivano dagli utili di SAPIR S.p.A e di Romagna Acque S.p.A.. I dividendi da altre società derivano, invece, principalmente da Hera S.p.A..

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
<b>DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI DA IMPRESE CONTROLLATE</b>			
Azimut S.p.A.	400.080	0	400.080
Ravenna Entrate S.p.A.	147.250	85.250	232.500
Aser S.r.l.	200.000	-50.000	150.000
Ravenna Farmacie S.r.l.	462.348	0	462.348
<b>TOTALE PROVENTI DA IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>1.209.678</b>	<b>35.250</b>	<b>1.244.928</b>
<b>DIVIDENDI DA IMPRESE COLLEGATE</b>			
Sapir S.p.A.	804.462	73.133	877.595
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.	1.270.668	0	1.270.668
<b>TOTALE PROVENTI DA IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>2.075.130</b>	<b>73.133</b>	<b>2.148.263</b>
<b>DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI DA ALTRE PARTECIPAZIONI</b>			
Hera S.p.A.	9.153.318	1.098.398	10.251.716
Altri minori	1.314	207	1.521
<b>TOTALE PROVENTI DA ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	<b>9.154.632</b>	<b>1.098.605</b>	<b>10.253.237</b>
<b>TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>12.439.440</b>	<b>1.206.988</b>	<b>13.646.428</b>

Al 31/12/2024 non sono stati contabilizzati proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari evidenziati per complessivi € 545.845 sono costituiti principalmente da interessi attivi sulle disponibilità liquide dei conti correnti bancari e da quelli sul finanziamento concesso alla società collegata Acqua Ingegneria.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	630.157
Altri	277.902
<b>Totale</b>	<b>908.059</b>

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, si rileva che sono principalmente relativi a interessi passivi su mutui e interessi passivi di cash pooling verso le società controllate.

Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.



## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nell'esercizio non si rilevano rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nei seguenti prospetti sono indicati gli importi e la natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza non ricorrenti.

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo di entità eccezionale	Importo	Natura
Sopravvenienza attiva per utilizzo fondo rischi contenziosi	110.233	A5
Sopravvenienza attiva per rettifica Iva cespiti per variazione pro-rata	2.016	A5

Nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" sono inseriti elementi di ricavo di entità o incidenza non ricorrenti relativi prevalentemente a sopravvenienze attive per come sopra indicate.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Introduzione

#### Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le aliquote utilizzate per l'IRES e per l'IRAP sono rispettivamente quelle del 24,00% e del 4,82%.

Nel calcolo dell'imponibile Ires sono stati ripresi a tassazione, oltre ai componenti negativi sui quali sono state calcolate imposte anticipate (€ 20.702), il 20% di tutti i costi riconducibili ai telefoni ed ai cellulari (€ 773), le imposte indeducibili o non pagate (€ 51.726), l'ammortamento del disavanzo da fusione e gli altri ammortamenti non deducibili (€ 16.791), gli altri costi totalmente o parzialmente indeducibili (€ 9.470); si sono dedotti il 95% dei dividendi incassati (€ 12.964.107), le imposte deducibili pagate nell'esercizio (€ 1.588), il 6% del T.F.R. versato all'INPS e ad altre forme di previdenza complementare (€ 2.477), il super ammortamento (€ 75), le imposte dell'esercizio (€ 90.631) che presentano un valore positivo, i contributi in conto impianti per i quali la normativa prevede la relativa non rilevanza fiscale (€ 350), l'utilizzo di fondi precedentemente tassati (€ 129.029) e gli altri componenti positivi non tassabili (€ 2.110).

La società risulta in perdita fiscale IRAP ed in perdita fiscale IRES da utilizzare nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo per € 465.336.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Ravenna Holding S.p.A. e le società controllate direttamente od indirettamente hanno rinnovato per il triennio 2024-2026 il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale ex art. 118 DPR 917/86 che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.

La determinazione complessiva dell'imposta IRES è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti e delle detrazioni di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>Imposte correnti</b>	<b>(2)</b>	<b>(2)</b>	<b>0</b>
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Imposte esercizi precedenti	(2)	(2)	0
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>(6.868)</b>	<b>(6.846)</b>	<b>(22)</b>
IRES	(6.137)	(6.115)	(22)
IRAP	(731)	(731)	0
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale /trasparenza fiscale</b>	<b>83.761</b>	<b>0</b>	<b>83.761</b>
<b>Totale</b>	<b>(90.631)</b>	<b>(6.848)</b>	<b>(83.783)</b>

Il saldo della voce imposte del periodo presenta un valore positivo pari ad € 90.631, che deriva da imposte relative all'esercizio precedente per € 2, da proventi per l'adesione al consolidato fiscale € 83.761, dallo stanziamento di imposte anticipate per € 2.495 e dall'utilizzo del fondo imposte differite per € 4.373.

Nessun accantonamento è stato effettuato al fondo imposte differite essendo cambiata, a seguito dell'emanazione dell'OIC 21, la modalità di contabilizzazione dei dividendi.

### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate e differite sono calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Nel presente bilancio si è proceduto alla contabilizzazione di imposte anticipate solo sugli accantonamenti al fondo rinnovo contrattuale ed al fondo premio di produzione. Invece, nel pieno rispetto del principio della prudenza non sono state iscritte imposte anticipate per € 13.663 sulle perdite fiscali residue riportabili a nuovo per € 56.928, riconducibili al periodo ante consolidato fiscale, in quanto non vi è la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nel presente bilancio non si è proceduto alla contabilizzazione di imposte differite, non ricorrendone i presupposti.

Si è quindi soltanto proceduto a portare avanti lo storno del fondo imposte differite stanziato sul disavanzo da fusione emergente a seguito della fusione di ATM Parking S.p.A.

### Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti (prospetto)

IMPOSTE DIFFERITE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	15.172	15.172
Differenze temporanee nette	15.172	15.172
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite a inizio esercizio	74.036	14.872
Imposte differite dell'esercizio	3.642	731
Fondo imposte differite a fine esercizio	70.394	14.141



**Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)**

IMPOSTE ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	10.304	0
Totale differenze temporanee imponibili	(20.702)	0
Differenze temporanee nette	(10.398)	0
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte (anticipate) a inizio esercizio	(7.021)	0
Imposte (anticipate) dell'esercizio	(2.495)	0
Fondo imposte (anticipate) a fine esercizio	(9.516)	0

**Dettaglio delle differenze temporanee deducibili**

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Disavanzo fusione su fabbricato	308.503	(15.172)	293.331	24,00	70.394	4,82	14.139
Accantonamento Fondo rinnovo contrattuale	10.304	(10.304)	0	24,00	0	4,82	0
<b>Totale</b>	<b>318.807</b>	<b>(25.476)</b>	<b>293.331</b>		<b>70.394</b>		<b>14.139</b>

**Dettaglio delle differenze temporanee imponibili**

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti	18.950	0	18.950	24,00	4.548	0,00	0
Accantonamento Fondo rinnovo contrattuale	0	1.042	1.042	24,00	250	0,00	0
Accantonamento Fondo premio di produzione	0	19.660	19.660	24,00	4.718	0,00	0
<b>Totale</b>	<b>18.950</b>	<b>20.702</b>	<b>39.652</b>		<b>9.516</b>		<b>0</b>

**Dettaglio delle differenze temporanee escluse**

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

**Informativa sulle perdite fiscali**

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile.

Dati sull'occupazione

La società al 31/12/2024 si avvale dell'opera di 21 dipendenti, di cui 2 dirigenti (uno con contratto a tempo determinato).

ORGANICO	31/12/2023	31/12/2024	Numero Medio
DIRIGENTI	2	2	2
QUADRI	3	3	3
IMPIEGATI	15	16	15,33
OPERAI	0	0	0
TOTALE	20	21	20,33

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	15
Totale Dipendenti	20

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.  
Nel 2024 la società si è avvalsa, inoltre, dell'opera di una unità di personale con contratto interinale per alcuni mesi e di n. 7 unità di personale in distacco da società del Gruppo ed Enti Soci per consolidare il progetto di centralizzazione dei servizi, in conformità al modello organizzativo adottato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) dell'articolo 2427 del Codice civile, la tabella sottostante evidenzia l'ammontare dei compensi onnicomprensivi lordi percepiti e delle indennità variabili di risultato spettanti agli amministratori della società ed al collegio sindacale, cumulativamente per ciascuna categoria.  
La remunerazione degli amministratori, in denaro ed in natura, è ricompresa nei limiti previsti dalla normativa vigente. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale.

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	115.144	41.600

I compensi indicati includono la contribuzione versata.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Protocollo n. 9837/2025 del 17/06/2025



Ai sensi di quanto previsto al punto 16) bis dell'articolo 2427 del Codice civile, la tabella sottostante evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale, comprensivi anche delle spese accessorie al servizio prestato.

Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al revisore contabile.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.668
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.668

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del Codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice civile.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La tabella di seguito riportata dettaglia gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2024 che risultano così composti:

- fidejussione per un valore di € 20.463 rilasciata nel 2022 dalla Cassa di Ravenna S.p.A. a favore del Comune di Faenza nell'ambito del progetto "REVAMP", al quale Ravenna Holding partecipa in collaborazione con la società Certimac di Faenza – laboratorio di ricerca industriale accreditato dalla Rete Alta Tecnologia, fondato e partecipato da ENEA e CNR – per la valorizzazione dell'area di proprietà attigua al Parco Scientifico e Tecnologico Evangelista Torricelli di Faenza;

- fidejussione rilasciata a La Cassa di Ravenna S.p.A. a seguito della sottoscrizione di un mandato di credito a favore delle società partecipate che sono all'interno del cash pooling il cui importo è pari al valore dell'affidamento di gruppo (€ 7.000.000);

- pegno relativo ad azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di € 7.000.000 a garanzia dei mutui in essere con BPER Banca S.p.A.; dal 2023 il suddetto pegno è stato esteso e garantisce anche quattro nuove fidejussioni rilasciate da BPER Banca S.p.A. a favore del Comune di Ravenna relative alle convenzioni PUA sottoscritte il 15/12/2023, di cui una per il PUA Savio per € 471.301 e tre per il PUA Bassette per complessivi € 2.291.784.

- pegno relativo ad azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di € 3.000.000 a garanzia dei mutui in essere con Banca BPM S.p.A.



	Importo
Impegni	0
Garanzie	17.020.463
di cui reali	10.000.000
Passività potenziali	0

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 comma 1 n. 21 del Codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato, comprese quelle con parti correlate.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale che abbiano un effetto sui valori al 31 dicembre 2024. Per completezza di informativa si segnala che esiste un accordo sottoscritto con il Comune di Ravenna e con Fondazione Flaminia, relativo alla futura valorizzazione dell'immobile denominato "Isola San Giovanni", i cui effetti economici e patrimoniali sono registrati in ossequio agli ordinari principi contabili.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 28 febbraio 2025 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il Piano Triennale 2025-2027 predisposto in base all'art.26 dello statuto sociale, che analizza gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società nel triennio e conferisce al Consiglio di Amministrazione le autorizzazioni per procedere con i nuovi investimenti, in particolare di natura immobiliare e consentirne il relativo finanziamento.

La valutazione delle voci del Piano è stata fatta ispirandosi ai consueti criteri di prudenza, e tenendo anche conto della particolare situazione economica generale, che nei primi mesi del 2025, resta penalizzata da una elevata incertezza sull'evoluzione delle tensioni geo-politiche e dall'incertezza circa l'introduzione o meno di nuovi dazi USA.

Tempi e modi dell'evoluzione di detta situazione generale potranno condizionare nel medio – lungo periodo dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari; occorrerà pertanto un costante e attento monitoraggio della situazione, anche in ottica previsionale in sinergia con tutte le società operative.

Si rileva, inoltre, che l'Assemblea dei Soci di Ravenna Holding nella seduta del 28/02/2025, in sede straordinaria, previa deliberazione dei Consigli Comunali/Provinciale degli Enti Locali soci, ha apportato variazioni agli articoli 4, 11, 12, 13, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 27-ter del proprio Statuto sociale. Le modifiche, connesse all'evoluzione dell'attività e del contesto di Ravenna Holding S.p.A., sono state finalizzate al riallineamento dello Statuto alla effettiva configurazione societaria e agli indirizzi dei Soci già in essere, esplicitati in sede di ricognizione annuale delle partecipate.

Per l'esigenza di finanziare gli investimenti previsti a budget, in data 06/03/2025, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 31/01/2025 e previa apposita procedura di gara, è stato stipulato con BCC - Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese Soc. Coop un nuovo finanziamento (mutuo) a tasso variabile di € 6.000.000 di durata decennale (di cui un anno di preammortamento) che ha come tasso di riferimento l'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread pari a 0,49 punti percentuali.

Infine, si evidenzia che il 30/06/2027 avrà termine la società mista Azimut S.p.A. nell'attuale configurazione ed i conseguenti contratti di servizio. Ravenna Holding socio di maggioranza e gli enti locali soci di Ravenna Holding stanno predisponendo le procedure per la riconfigurazione della società e per l'affidamento dei nuovi contratti di servizio dal 01/07/2027.



## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è sottoposta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna, ente pubblico socio con il 77,08%.

## Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI RAVENNA
Città (se in Italia) o stato estero	RAVENNA
Codice fiscale (per imprese italiane)	00354730392
Luogo di deposito del bilancio consolidato	COMUNE DI RAVENNA

Si segnala inoltre che Ravenna Holding redige il Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 che sarà depositato presso la C.C.I.A.A. di Ravenna.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del Codice civile.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Comune di Ravenna così come richiesto dall'art. 2497-bis del C.C..

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	1.032.797.664	1.004.407.128
C) Attivo circolante	154.215.819	162.382.492
D) Ratei e risconti attivi	131.386	177.798
Totale attivo	1.187.144.869	1.166.967.418
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	302.968.535	302.968.535
Riserve	639.299.385	640.227.475
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.183.467)	(10.057.500)
Totale patrimonio netto	938.084.453	933.138.510
B) Fondi per rischi e oneri	7.555.786	10.632.227
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33	20.003
D) Debiti	61.358.993	71.752.891
E) Ratei e risconti passivi	180.145.604	151.423.787

Totale passivo	1.187.144.869	1.166.967.418
----------------	---------------	---------------

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	271.418.221	221.745.430
B) Costi della produzione	281.190.872	237.431.783
C) Proventi e oneri finanziari	8.003.968	8.068.475
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(4.062)
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.414.784	2.435.560
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.183.467)	(10.057.500)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	12.625.569
5% a riserva legale	Euro	631.278
a riserva straordinaria	Euro	2.406.687
a dividendo € 0,023 (zerovirgolazeroventitre euro) per azione in circolazione per complessivi	Euro	9.587.604

NOTA INTEGRATIVA - PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile.

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 30 maggio 2025.

La Presidente del Consiglio di amministrazione di Ravenna Holding S.p.A.

Mara Roncuzzi  
